



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi di SASSARI



Nucleo di Valutazione

**RELAZIONE
ANNO 2020**

(approvata nella riunione del 15 ottobre 2020)

Sommario

Sezione 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di studio (CdS)	4
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	4
Premessa: la relazione 2019	4
Lo stato dell'Ateneo: una lettura analitica degli indicatori Anvur al 27/6/2020 (Allegato 1)	5
Visione, strategie e politiche di ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca	10
Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ	12
2. Sistema di AQ a livello dei CdS	13
L'analisi degli indicatori ANVUR per CdS	13
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione	17
4. Strutturazione delle audizioni	20
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)	21
Parte secondo le Linee guida 2014 (aprile 2020)	21
Parte secondo le Linee Guida 2020	21
Sezione 2. Valutazione della performance	23
Sezione 3. Raccomandazioni e suggerimenti	23
Allegati	24

N.B.: si precisa che le seguenti parti della Relazione sono state redatte e approvate in tempi antecedenti alla data del 15 ottobre 2020, in base alle scadenze fissate da Anvur:

- il capitolo "Rilevazione dell'opinione degli studenti (parte secondo le linee guida 2014)" è stato redatto e inviato all'Anvur il 30 aprile 2020;

Nucleo di Valutazione

Pietro Pulina (Presidente)

Alberto Alberti

Bruno Bertaccini

Matilde Bini

Matteo Lemme (rappresentante degli studenti)

Chiara Pollina

Sito web:

<https://www.uniss.it/ateneo/organizzazione/governo/nucleo-di-valutazione>

Ufficio di Supporto:

Cristina Oggianu

Francesca Casu

Daniela Marogna

Contatti:

nucleo@uniss.it

tel. 079/22-9582

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di studio (CdS)

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Premessa: la relazione 2019

Il 2020 sarà annoverato negli Annali e nella memoria storica dell'Ateneo e di ognuno di noi come "l'Anno della pandemia". Scrivere una Relazione a chiusura di un anno tanto speciale è un compito che si assolve con consapevolezza dell'eccezionalità del momento e delle condizioni generali e personali nelle quali si è svolta la vita universitaria a partire dal mese di febbraio ad oggi. In particolare, si è introdotta in misura massiva la didattica a distanza, che ha rappresentato per molti docenti un'occasione di arricchimento del proprio bagaglio di competenze e capacità, pur rivelando limiti di efficacia didattica e – più in generale – dei processi comunicativi e di trasmissione della conoscenza. Nello specifico, si è rivelato pressoché impossibile impiegare le strutture (laboratori, aziende, centri) deputate alla formazione pratica degli studenti ed alla sperimentazione; si sono ridotte, se non azzerate le opportunità di tirocinio presso le imprese convenzionate, così come la mobilità di studenti, dottorandi e personale docente e non docente; il ricorso allo smart working ha modificato, forse in modo permanente, la funzionalità dell'apparato tecnico-amministrativo e di supporto alle missioni di didattica, ricerca, trasferimento tecnologico e public engagement proprie dell'Università. Allo stesso modo, considerato anche che gran parte delle ricadute di tali eccezionali condizioni saranno misurabili e rendicontabili solo a partire dal prossimo anno, non sfugge a quest'organo la necessità di guardare avanti e collocare la propria analisi in una prospettiva consolidata di superamento dell'emergenza, anche al fine di non offrire eccessiva sponda ad eventuali carenze e criticità che dovessero emergere dalla disamina della funzionalità del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Ateneo.

Si procederà pertanto secondo lo schema consolidato degli ultimi anni, a partire dal riesame delle raccomandazioni e suggerimenti formulati in conclusione della Relazione dell'anno passato. Come si ricorderà, i tre ordini di problemi su cui il Nucleo ha richiamato l'attenzione degli Organi Accademici in tale circostanza riguardavano rispettivamente il processo di rigenerazione dell'offerta formativa, le attività di orientamento e la misurazione delle performance. Riguardo al primo, qui si anticipa quanto emergerà dall'analisi che segue: le raccomandazioni dello scorso anno, a dispetto di una puntuale formulazione di un protocollo procedurale che si può ritenere razionale e categorico, non sono state prese nella dovuta considerazione. Se infatti alcuni corsi di studio di nuova istituzione hanno rispettato i tempi, le modalità e – soprattutto – la filosofia delle linee guida di Ateneo, si osservano ancora troppo frequenti carenze sul piano delle procedure di aggiornamento dei percorsi formativi, che dovrebbero tener adeguato conto della sostenibilità dei corsi, delle indicazioni degli stakeholders e delle istanze avanzate dalla componente studentesca. Il cruscotto degli indicatori, le Rilevazioni delle Opinioni degli Studenti e dei Laureati, le audizioni dei corsi di studio selezionati come campione dell'offerta formativa, le stesse raccomandazioni trapelate in prima istanza dalla Commissione di Esperti della Valutazione nell'immediata conclusione della visita di accreditamento della sede nel maggio 2019 convergono tutte nella stessa direzione diagnostica, a testimonianza dell'ampiezza dei margini di miglioramento che l'intero Sistema deve ancora praticare.

Per quel che concerne le attività di orientamento, il Nucleo prende atto dell'intensificazione e della qualificazione degli sforzi profusi dai delegati e dal personale dedicato a questa funzione. In particolare, apprezza lo sviluppo di iniziative progettuali che integrano in maniera organica le attività condotte dalle istituzioni della formazione superiore e della società civile con quelle dell'alta formazione, oltrepassando il limite della ritualità, spesso inefficace, di manifestazioni appositamente dedicate all'orientamento, circoscritte nel tempo e nello spazio, che non possono esaurire la missione di promozione e indirizzo delle scelte universitarie delle nuove generazioni. Ciò detto, la crudezza dei dati rappresentata dal cruscotto di indicatori diagnostici, relativi all'andamento delle carriere e agli abbandoni, suggerisce l'espressione di un

giudizio insindacabile sull'effettiva ricaduta di tali sforzi sulla realtà operativa. La sensazione che emerge da una lettura dei numeri è decisamente improntata sullo smarrimento di una componente non trascurabile di immatricolati, che si rivela palesemente impreparata ad affrontare i percorsi formativi prospettati, vedendosi riconosciuto un numero insoddisfacente di crediti e, troppo di sovente, finendo per abbandonare tout-court la carriera universitaria. Le cose migliorano leggermente negli anni successivi al primo, quando i ritardi della partenza vengono in buona parte recuperati, fino al conseguimento dei titoli accademici in tempi prevalentemente prossimi a quelli previsti dai manifesti degli studi. Anche l'orientamento in uscita, secondo quanto denunciato da numerose Commissioni Paritetiche dipartimentali docenti-studenti (CPDs), non può avvalersi di strutture e risorse adeguate alle esigenze di un mercato del lavoro che non può che ritenersi di difficile penetrazione per le giovani leve, seppur qualificate; ciò vale tanto più in una realtà, come quella isolana, in cui il tasso di disoccupazione giovanile risulta tra i più alti del Paese.

Nulla può dirsi, infine, in merito al riesame della terza criticità osservata in chiusura di Relazione 2019. L'Ateneo, infatti, ha deciso di avvalersi della facoltà, concessa dall'autorità ministeriale in virtù dell'emergenza pandemica, di produrre la relazione delle performance con ritardo rispetto alle usuali scadenze, per cui il Nucleo non dispone di elementi di valutazione al riguardo, se non per quel che riguarda il mancato aggiornamento del sistema di misurazione, al quale era stato dato l'assenso alla luce delle motivazioni addotte dall'Amministrazione. Quanto alla valutazione della ricerca, qui si fa presente quanto emergerà nella parte della relazione ad essa dedicata, ovvero che non si riesce ancora a cogliere un'effettiva operatività dell'attuazione degli intenti formulati in sede di pianificazione strategica da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti. In altri termini, al di là di alcuni esempi di un uso speculativo, e meramente distributivo delle risorse, che viene adottato delle misure delle prestazioni delle strutture e individuali, non si ravvedono concreti percorsi progettuali che diano sostanza ad intenti genericamente formulati, quali "la più profonda integrazione dell'Ateneo con le realtà imprenditoriali" o "il recupero dei ricercatori inattivi" o ancora "il miglioramento qualitativo della ricerca". Un filo comune che unisce i (pochi) resoconti annuali prodotti dalle commissioni dipartimentali riguarda la mancata dotazione di una task force di supporto alla progettazione e alla gestione amministrativa dei progetti, con speciale riguardo a quelli internazionali, che finisce con l'indurre molti colleghi a recedere dall'intento di aderire a tali iniziative, tanto meno a coordinarle. Trattandosi di diffusa percezione, la recente ristrutturazione dell'Ufficio Ricerca di Ateneo, pur avvalendosi di figure professionali di rilievo assoluto e di impegno indiscutibile, non esaudisce evidentemente i desiderata dell'organico ricercatore. Appare, nello specifico improcrastinabile, la formazione e la dotazione di adeguate capacità amministrative e gestionali presso le strutture dipartimentali, mentre si sollevano dubbi sull'efficacia di sporadiche occasioni di consulenza esterna, quali quelle recentemente offerte avvalendosi dell'intermediazione di Sardegna Ricerche, se non preludevano a una strutturata e duratura relazione di collaborazione, da regolarsi con apposite formule contrattuali e convenzionali.

Come ogni anno, dunque, il Nucleo prende atto degli sforzi profusi dagli organi accademici a qualsiasi livello nel recepire le raccomandazioni formulate, ma sottolinea la necessità di modularli e indirizzarli adeguatamente al fine di esaltarne l'efficienza e l'efficacia. Quanto qui appena sostenuto in sede di introduzione avrà modo di trovare fondamento nelle argomentazioni che seguiranno.

Lo stato dell'Ateneo: una lettura analitica degli indicatori Anvur al 27/6/2020 (Allegato 1)

Informazioni generali

Dopo un lungo periodo di progressivo ridimensionamento del corpo docente, il triennio 2018-20 ha fatto osservare una significativa inversione di tendenza, grazie alla quale l'organico di professori e ricercatori è cresciuto del 7,85% in termini di unità. Tale dinamica è da ascrivere in misura quasi esclusiva all'assunzione di ricercatori a tempo determinato, in special modo nella parte centrale del periodo, che hanno più che triplicato la loro consistenza. Entro la fine del 2020 tale tendenza sembra ulteriormente consolidarsi: tra procedure concluse e concorsi in atto è programmato l'ingresso di circa 40 nuovi ricercatori, di cui 20 di tipo B. Anche la componente di professori associati si è progressivamente consolidata, aumentando del 23,40% nel triennio grazie soprattutto all'attuazione del piano straordinario che ha consentito l'accesso al ruolo superiore a numerosi ricercatori universitari. La consistenza di questi ultimi, d'altra parte, si è pressoché

dimezzata, a testimonianza del fatto che molti tra essi hanno lasciato i ruoli accademici senza aver fruito delle opportunità del piano straordinario. Resta sostanzialmente costante la coorte dei professori ordinari, in virtù del fatto che le scelte di programmazione del reclutamento operate dall'Ateneo e dai Dipartimenti si sono limitate per lo più all'avvicendamento delle posizioni giunte a congedo. I Dipartimenti che maggiormente hanno caratterizzato le tendenze sopra descritte, e in particolare si sono avvalsi del reclutamento di giovani ricercatori, sono quelli di Giurisprudenza, Agraria e Scienze Biomediche, mentre quelli di Architettura, Design e Urbanistica e di Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali hanno visto, unici nel panorama dell'Ateneo, contrarsi la consistenza numerica del proprio corpo docente. La ripresa di una tendenza crescente della numerosità del corpo docente è peraltro un fenomeno riscontrato a livello nazionale e di area, per cui la dimensione complessiva dell'Ateneo turritano continua a restare al di sotto delle medie di riferimento italiana e del sud-isole, così come avviene ormai ininterrottamente fin dal 2016.

Prosegue invece la contrazione della coorte di personale tecnico-amministrativo, che nel 2019 può contare su 518 unità, collocando l'Ateneo in una dimensione di molto inferiore a quella media nazionale e del meridione. Accade così che mentre nella sede di Sassari risultano in servizio 1,11 docenti per unità di personale TA, la media del Paese verifica per il 2019 un rapporto pari 0,96, mentre quella del sud d'Italia scende a 0,87.

Appare esaurito il processo di crescita degli studenti iscritti, fermatosi a circa 13.300 nel 2019, mentre quello degli immatricolati puri raggiunge il livello record di 2.263, superiore sia pur di poco alla soglia raggiunta nel 2017. Ciò è da ricondursi all'ulteriore ampliamento dell'offerta formativa, che nel 2019 ha interessato due nuovi corsi di laurea triennale, mentre la riduzione degli iscritti non può spiegarsi con una maggiore efficienza dei corsi di studio in termini di regolarità delle posizioni degli studenti a fine carriera, ma può ricondursi in massima parte alla percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni e alla rinuncia agli studi universitari che interessa ancora il 15% degli studenti del primo anno.

La didattica erogata dal corpo docente si riduce nel 2019 a 97,5 ore per professore/ricercatore, molto al di sotto delle 105,9 osservate nel sud d'Italia e delle 107,7 che costituiscono la media nazionale. Occorre precisare che, rispetto a quanto rilevato dall'ANVUR, a questo Nucleo risultano in realtà 102 ore di didattica effettivamente erogata per docente, ma il dato resta comunque ben al di sotto dei parametri di riferimento geografici sopra citati. Il contributo didattico dei ricercatori a tempo determinato resta pari al 5% del totale, secondo i dati Anvur riferiti al 2018, sempre al di sotto delle medie nazionali (8,77%) e del mezzogiorno (8%). A questo proposito, però, i dati a disposizione del Nucleo, aggiornati al 2019, parlano di un peso della componente precaria del personale docente pari a 6.276 ore su un totale di 59.425, per un peso superiore al 10,5%.

La didattica complessivamente erogata ha superato nel 2019 il muro delle 80mila ore, comparabile a quello medio del sud-isole e ancora inferiore alla media nazionale, superiore alle 93mila ore. Rimane significativo, nell'ordine del 27% (secondo i dati disponibili presso il Nucleo) e del 30% (secondo l'Agenzia Nazionale di Valutazione), il contributo apportato da risorse esterne all'Ateneo. Per quanto alcuni corsi che caratterizzano l'offerta formativa dell'Ateneo possano esigere effettivamente la partecipazione di professionalità extra-accademiche all'attuazione del progetto didattico, resta viva la sensazione di ritenere inascoltata per l'ennesima volta la raccomandazione che il Nucleo formula puntualmente ogni anno in questa sede, volta a circoscrivere l'uso dei contratti di insegnamento a specifiche esigenze di integrazione delle competenze e delle capacità dei professori e dei ricercatori con quelle provenienti dalla società civile o da altre realtà professionali e di ricerca, ma non a sanare carenze strutturali di organico necessario a condurre ordinariamente in porto i progetti formativi dei corsi di studio.

Entrando nei dettagli dell'impegno didattico del corpo docente, il sistema informativo di Ateneo fornisce un quadro realistico e aggiornato, che riportiamo in Allegato 2. Innanzitutto, si osserva che lo scollamento temporale tra la fonte interna e quella ANVUR riguarda essenzialmente il contributo dei ricercatori a tempo determinato, che per l'Agenzia si limita a meno di 3.000 ore, mentre al Nucleo risultano oltre 6.200. Quanto al carico potenziale, si rileva che se si fa riferimento alla normativa vigente, e in particolare alla regolamentazione di Ateneo, e si attribuisce arbitrariamente (non trattandosi di obbligo istituzionale) un onere di 60 ore ai ricercatori a tempo indeterminato, il dato ANVUR, senza dubbio in virtù del riferimento al 2018, appare distorto in eccesso per circa 2.300 rispetto a quello corretto stimato dall'Ufficio di Supporto al Nucleo. La distorsione appare comunque meno pronunciata rispetto agli anni

precedenti. Ciò detto, dalla comparazione di tale parametro con quello effettivamente sostenuto dal corpo docente dell'Ateneo, risulta un impegno didattico medio che eccede del 15% quello potenziale, dato in riduzione rispetto all'anno precedente, nel quale il sovrappiù era stimato per il 18%. Come al solito, il dato medio nasconde realtà dipartimentali che appaiono differenziate, anche se in misura minore rispetto al passato: a fronte di realtà in grave sofferenza (come Architettura e Chimica, rispettivamente impegnate per il 46 e il 36% oltre il carico minimo), si osservano condizioni di sottoutilizzazione (come in Scienze Mediche, al di sotto del 23% rispetto al potenziale) o in sostanziale equilibrio (come in Medicina Veterinaria) rispetto alle potenzialità erogabili. Tale sovraccarico risulta gravare soprattutto sui ricercatori a tempo indeterminato, i quali erogano in media il 32% in più del minimo loro attribuito. Con tutta probabilità, gli effetti dell'azione del Piano Straordinario di reclutamento degli Associati hanno contribuito a riequilibrare gli oneri potenziali, consentendo di scaricare ai nuovi arrivati i sovrappiù precedentemente sofferti dalla seconda fascia. Analoga asimmetria si rileva per SSD: dei 268 coinvolti negli ordinamenti didattici dell'Ateneo, ben 73 – di cui quasi la metà appartenente all'Area delle Scienze Mediche – non raggiungono l'impegno potenziale previsto dalle norme regolamentari, mentre 15 SSD – appartenenti alle aree scientifiche più disparate – erogano effettivi carichi didattici che superano del doppio quello potenziale. Pur ravvisando un'attenuazione delle disparità rispetto al passato, e considerando le peculiarità della missione accademica dei docenti dell'area medica, il Nucleo rinnova gli Organi di Governo a tener conto delle informazioni qui riportate all'atto della programmazione del reclutamento del personale docente.

Didattica

L'attuazione della programmazione triennale (PRO3) ha prodotto risultati positivi, consentendo all'Ateneo di superare finalmente il muro del 40% degli studenti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nel corso dell'anno solare (iA1). Le dinamiche in atto a livello nazionale e nel mezzogiorno non consentono però di rallegrarsi oltremodo di tale risultato, dal momento che il ritardo rispetto alle performances medie di tali riferimenti geografici permangono immutate e consistenti. Occorre dunque mobilitare ben altre risorse rispetto a quanto messo in opera nell'ambito della PRO3: progetti formativi più aderenti alle competenze e capacità in ingresso, più efficaci azioni di orientamento e tutoraggio nelle diverse fasi delle carriere studentesche, capillare diffusione della cultura della qualità fino ai singoli insegnamenti impartiti. Se infatti, da una parte si rileva un consistente miglioramento della quota di studenti regolari che si laureano in corso (iA2), salita nel 2019 dal 46,8 al 53,1%, così da avvicinare sensibilmente la prestazione della sede di Sassari alla media nazionale, la caccia a più consistenti nuove immatricolazioni, doverosa in un ambito sociale quale quello della Sardegna caratterizzato dai più bassi tassi di scolarizzazione e di alta formazione nel Paese, presenta all'Ateneo un conto salato nelle prestazioni relative al primo anno dei corsi di studio. Infatti, nonostante un leggero miglioramento, l'avvio dei percorsi formativi appare ancora frenato, se è vero che al primo anno gli studenti riescono a conseguire solo 33,65 dei 60 CFU impartiti contro i 36,03 del collega medio italiano (iA13). Ma ciò che più preoccupa sono i 411 studenti che non hanno proseguito gli studi all'università dopo solo un anno di studi (iA21). Si tratta del 14,7% degli avvisi di carriera, una percentuale in progressivo e costante aumento nell'ultimo quadriennio e ben superiore al 10% medio nazionale. Meno preoccupante, in considerazione della consistenza dei corsi di laurea a numero programmato dell'Ateneo, appare il parametro dei 207 studenti (pari al 7,4% del totale) che cambiano corso di laurea al secondo anno, rimanendo comunque iscritti alla sede sassarese (iA14). Eppure, se si fa eccezione per l'area medico-sanitaria, ciascun docente dell'Ateneo serve un numero di studenti iscritti al primo anno molto più basso rispetto a quanto accade per i colleghi italiani e del sud-isole (iA28). Appare evidente che il problema risiede, da un lato, nell'efficacia delle attività di orientamento in pre-ingresso che, seppur intensificate e condotte con crescente impegno e qualità dei progetti intrapresi, non sortiscono ancora i risultati sperati; d'altro canto, l'attuazione operativa dei progetti formativi esige evidentemente una sterzata nei metodi e nel monitoraggio delle prestazioni. Del ricorso eccessivo alla docenza a contratto, volta per lo più a sanare carenze strutturali dell'organico docente, si è già detto. Qui si rimarca, anche per quest'anno, la bassa percentuale di professori e ricercatori delle discipline caratterizzanti e di base eletti quali docenti di riferimento dei corsi di studio nei quali insegnano (iA8). Se dunque si mettono insieme le carenze relative alla docenza in organico e a quella di riferimento dei corsi di studio, esiste un problema di progettazione dei percorsi formativi, ulteriormente

supportata da quanto verificato nella parte relativa all'assicurazione della qualità dei corsi di studio, nella quale la dotazione di una base docente che possa ritenersi adeguata sul piano quantitativo come su quello qualitativo appare troppo spesso trascurata per via dell'attenzione prioritariamente riservata alla ricerca di più consistenti immatricolazioni e all'occupazione di posizioni di forza da parte di alcune aree disciplinari nella dialettica dipartimentale e di Ateneo nella programmazione dei reclutamenti.

Il Nucleo sottolinea altresì la persistenza, pur in un contesto di sensibile miglioramento, di un'alta percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni (iA24) che, pur essendo in linea con il riferimento geografico, appare ancora decisamente superiore alla media nazionale. Per quanto il quadro non risulti altrettanto critico come quello relativo al primo anno dei corsi di laurea, anche questo dato induce a riflettere sull'efficacia dei percorsi formativi e delle attività di orientamento, tutoraggio e supporto agli studenti, oltre alla funzionalità dell'intero sistema di assicurazione della qualità della didattica.

D'altra parte, il Nucleo osserva un tasso di soddisfazione dei laureati significativamente migliorato nel periodo recente ed attestato su livelli comparabili a quelli medi nazionale e del sud-isole (iA25). Quanto agli indici di occupazione (iA26) a un anno dalla laurea, il quadro appare decisamente contrastante: accanto al dato soddisfacente per l'area medico-sanitaria, quello relativo all'area scientifico-tecnologica risulta decisamente al di sotto dei parametri di riferimento. Quello dei laureati nelle discipline umanistico-sociali, dal canto suo, si colloca in posizione intermedia tra la realtà del mezzogiorno (decisamente inferiore) e quella media nazionale (significativamente superiore). Tutto sommato, considerato il quadro socio-economico regionale nel quale l'Ateneo si trova ad operare, il dato appare del tutto giustificato e, in qualche modo, da valutare positivamente, specie se confrontato coi tassi di occupazione giovanile che caratterizzano il mercato del lavoro nell'isola.

Internazionalizzazione

Con riferimento alla dimensione che dovrebbe risultare il fiore all'occhiello della sede di Sassari, considerate le prestazioni del passato, il Nucleo sente il dovere di richiamare l'attenzione degli organi su alcuni segnali di scollamento del sistema deputato alla caratterizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo. Intendiamoci, non si tratta di alcunché di seriamente preoccupante, ma si ritiene perlomeno doveroso sottolineare la conferma di una tendenza al ribasso della quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iA10). Pur confermandosi molto al di sopra dei riferimenti geografici adottati nel cruscotto ANVUR, si evidenzia che tale declino contrasta con una costante propensione alla crescita che si verifica altrove in Italia. Allo stesso modo, la percentuale degli studenti che si laureano avendo conseguito almeno 12 CFU all'estero (iA11), pur mantenendosi nettamente superiore a quella nazionale e del sud-isole, fa registrare un lieve peggioramento nel 2019. Si ritiene pertanto opportuno valutare la natura e la portata di tale declino prima che la forbice di vantaggio che separa l'Università di Sassari dal resto d'Italia si chiuda in un contesto di generale omologazione del processo di internazionalizzazione. Il Nucleo riconosce le difficoltà che la pandemia in atto impone all'azione promozionale degli scambi con l'estero, ma proprio lo stallo attuale potrebbe consentire agli organi e ai delegati competenti un contesto favorevole alla riflessione intorno al funzionamento del sistema nel suo complesso e dei correttivi necessari per consolidare il vantaggio competitivo dell'Ateneo di Sassari, specie in considerazione di uno scenario internazionale che sarà per lungo tempo, e per alcuni aspetti in maniera permanente, condizionato dalla diffusione globale dei contagi.

Non è una novità la limitata attrattività della sede di Sassari nei confronti di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iA12). Se si tratta di un limite condiviso con la generalità delle sedi del sud-isole, non si ritiene accettabile la dimensione del ritardo rispetto alla media nazionale, che indurrebbe a adagiarsi su posizioni fatalistiche e inutilmente scoraggianti. Il Nucleo raccomanda invece il ricorso ad ogni strumento possibile per incentivare la frequenza di studenti provenienti dall'estero, in considerazione della posizione strategica dell'isola nel cuore di un crocevia di modelli culturali e valoriali che non possono che essere considerati come opportunità da cogliere nella direzione di una vocazione mediterranea dell'alta formazione e della ricerca regionale.

Da due anni il Nucleo procede al monitoraggio dell'erogazione dei crediti a favore degli studenti incoming, al fine di integrare il quadro dell'attività formativa prodotta dalla sede di Sassari e della posizione dell'Ateneo nel flusso di scambi con l'estero. I dati, riportati in allegato, denunciano una contrazione della produttività

del 20% rispetto all'anno precedente, frutto con ogni probabilità dell'avvento della pandemia intervenuta nel corso della seconda parte dell'anno accademico monitorato. Si sono infatti ridotte le visite, ciascuna delle quali ha portato a casa un riconoscimento medio leggermente inferiore. Resta accentuato, pertanto, il divario tra gli ordini di grandezza dei crediti erogati agli incoming ogni anno (localizzabile intorno ai 5-6.000) e quello riportato dai nostri studenti outgoing (circa 12.000).

Ricerca

L'esercizio VQR 2011-14 continua a far capolino nel cruscotto Anvur a distanza di ormai sei anni dalla sua conclusione, a testimonianza di una procedura di valutazione e di incentivazione della ricerca che necessita di una revisione radicale nei metodi e, soprattutto, nella filosofia di implementazione. A tali aspetti sarà dedicato spazio specifico nella parte della Relazione appositamente dedicata. Allo stesso modo, questo Nucleo non commenta l'indicatore relativo alla qualificazione dei collegi di dottorato (iA_C_2), ritenendolo fuorviante in virtù della base di dati, costruita con ben altri propositi, che ne costituisce il fondamento.

Si sottolinea invece il consistente incremento della consistenza degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato (+40%), per lo più attinta da provenienze esterne all'Ateneo (iA-C_3). Se dunque i corsi di dottorato risultano oggettivamente attrattivi, ciò rappresenta un'ulteriore conferma delle argomentazioni relative all'appetibilità della sede di Sassari formulate in precedenza a proposito dei corsi di laurea. Anche i reclutamenti di personale docente e ricercatore hanno fatto osservare un significativo incremento (+27,6%) rispetto all'anno precedente, avvalendosi per lo più di risorse non precedentemente in organico nella sede (iA_C_4).

Sostenibilità economico-finanziaria

Il Nucleo prende atto con soddisfazione del consolidamento ulteriore delle condizioni economico-finanziarie dell'Ateneo, così come riportate nel cruscotto ANVUR. Le entrate ministeriali e contributive eccedono del 20% le spese sostenute nel 2018 per personale e ammortamenti (ISEF), confermando una tendenza virtuosa intrapresa fin dal 2015. Proprio le spese per il personale, da tempo al di sotto della soglia critica dell'80% delle entrate finanziarie complessive, riducono nello stesso anno il proprio peso, portandolo al 68,13% (IP) e rivelando allo stesso tempo l'esistenza di margini concretamente praticabili per supportare eventuali disponibilità di punti organico che possano rinforzare le componenti di docenza e tecnico-amministrativa e bibliotecaria. Rimane su livelli di assoluta tranquillità la posizione debitoria dell'Ateneo (IDEB), che si riduce ulteriormente nell'ultimo anno fino a pesare per l'1,18% della dotazione finanziaria al netto delle spese per il personale.

Sostenibilità della didattica e servizi di supporto

Anche nel 2019 l'Ateneo ha provveduto ad ampliare la propria offerta formativa con due nuovi corsi di laurea triennali, portando così a 58 il numero totale di corsi impartiti nella sede di Sassari e in quelle decentrate. A fronte di questo impegno ulteriore, l'Ateneo ha potuto contare su un corpo docente più consistente, così come si è rilevato nella parte relativa alle informazioni generali. In questa parte della relazione, il Nucleo si sofferma sulle prospettive di sostenibilità dell'offerta formativa in corso, con riferimento all'orizzonte temporale del 2025. In tale contesto sono state considerate le cessazioni calendarizzate e le posizioni a tempo determinato non prorogabili. Risulta pertanto che nel prossimo quinquennio l'Ateneo dovrà far fronte a 64 pensionamenti, mentre risultano non prorogabili solo 2 contratti di ricercatore a tempo determinato. Ciò non significa che tutte le posizioni saranno confermate o destinate ad evolversi nella seconda fascia (nel caso dei ricercatori di tipo B). Qui viene comunque prospettato lo scenario più ottimistico possibile.

Nelle tabelle allegate si rileva una contrazione complessiva del 21% del personale docente attualmente in organico. I dipartimenti maggiormente colpiti, in termini relativi, da tale dinamica sono quelli di Scienze Biomediche (-29,1%), Storia (-28,1%), Agraria (-27,7%) e Chimica e Farmacia (-26,4%). In allegato si riporta anche la puntuale proiezione per SSD, utile ai fini della programmazione dei reclutamenti e dei progetti formativi in sede dipartimentale e di Ateneo. Decisamente più significativa appare la proiezione delle ore

didattiche potenziali erogabili dal corpo docente dell'Ateneo da qui al 2025 nell'ipotesi di mancato ricambio delle cessazioni: da essa si ricava che la didattica erogabile dall'organico docente si ridurrà di 11.250 ore, pari al 18,1% del potenziale attuale. Le asimmetrie tra Dipartimenti sono sostanzialmente, anche se non fedelmente, replicate anche per questo parametro. Si segnala infine che le cessazioni faranno venir meno 84,5 docenti di riferimento per i corsi di studio nel corso del quinquennio. Si tratta del dato più significativo che induce a suggerire una revisione del quadro complessivo delle modalità e dei criteri di rinnovamento dell'offerta formativa e della programmazione del reclutamento del personale docente.

L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo impatta anche sulla componente tecnico-amministrativa del personale di supporto ai corsi di studio. In Allegato, il Nucleo riporta la tendenza recente dell'organico in servizio presso i Dipartimenti e le Segreterie Studenti. Il quadro generale rivela una leggera contrazione dell'organico complessivo (espresso in ETP), ascrivibile alle componenti a tempo determinato e a contratto, che non state rimpiazzate integralmente da nuove posizioni di ruolo. Le dinamiche recenti hanno interessato i dipartimenti in maniera asimmetrica, sia in termini assoluti che relativi. Ne risulta una situazione attuale che appare francamente ancora ben lontana da un bilanciamento delle dotazioni di personale, con riferimento ai corsi di studio ed agli studenti che dovrebbero supportare. Così, tralasciando la condizione particolare che caratterizza l'operatività del Dipartimento di Architettura, che opera in sede decentrata, non si ritiene sostenibile il carico di studenti e corsi in capo al personale di supporto in servizio presso i Dipartimenti di Storia e di Chimica e Farmacia. Mentre per quest'ultimo si tratta di una sofferenza che perdura da qualche anno, per Storia la condizione risulta precipitata nell'ultimo anno e merita attenzione immediata. Si segnala altresì un progressivo deterioramento del carico in capo al personale della struttura di raccordo di Medicina e Chirurgia.

Quanto alle segreterie studenti, la divisione dei due poli in virtù delle tipologie di corsi di laurea supportati trova riscontro in una distribuzione del personale da ritenere tutto sommato adeguata. Persiste infatti un maggior carico sull'organico in servizio presso il polo umanistico, ma occorre riconoscere che gli squilibri del passato appaiono decisamente attenuati.

Un ultimo cenno merita la dotazione strutturale, infrastrutturale e strumentale di supporto alla didattica. Il Nucleo dà atto degli investimenti destinati alla ristrutturazione e la realizzazione di nuovi equipaggiamenti, con particolare riguardo agli spazi degli Student Hub, contesti multifunzionali che potranno caratterizzare in senso positivo l'ordinaria quotidianità della vita universitaria. Appare inoltre giunto finalmente a regime il progetto di coordinamento dei calendari di uso delle aule e dei laboratori didattici, mentre sembrano persistere problemi di organizzazione dei carichi didattici nel corso dei due semestri. Permangono tuttavia numerose e diffuse criticità, riscontrabili peraltro in pressoché tutte le relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti (CPDs). Si rimanda alla parte della relazione dedicata alla ROS per le criticità che tuttora perdurano nella percezione studentesca delle condizioni strutturali e gestionali delle infrastrutture didattiche.

Visione, strategie e politiche di ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca

Il Nucleo osserva con sollievo l'approvazione del Piano Strategico integrato di Ateneo entro tempistiche finalmente compatibili con l'effettivo perseguimento degli obiettivi preposti e con l'attuazione delle relative azioni previste. Il documento aggiorna quello relativo all'anno precedente tenendo conto, da un lato, delle osservazioni trapelate dalla Commissione degli Esperti della Valutazione al termine della visita di accreditamento della sede compiuta nel mese di maggio 2019 e, dall'altro, del monitoraggio delle prestazioni passate e delle istanze sollevate presso gli Organi di Governo e le istituzioni del sistema operativo dell'Università. In esso, inoltre, sono definiti puntualmente obiettivi e target di riferimento della programmazione triennale (PRO3), che impegneranno in maniera specifica l'Ateneo nel periodo 2019-21 con l'impiego di risorse ministeriali appositamente dedicate. La strutturazione del Piano appare organica e rispettosa dei principi di coerenza tra obiettivi e misure e tra i diversi documenti programmatici a vario titolo predisposti che trovano nel documento occasione di integrarsi e supportarsi reciprocamente. Tra essi, il Nucleo osserva con soddisfazione l'accoglimento del suggerimento, formulato nelle precedenti relazioni annuali, di conferire priorità alla coerenza organica con la programmazione economico-finanziaria

dell'Ateneo, senza la quale il Piano Strategico si riduce a un libro di buoni propositi. Il Nucleo sottolinea altresì il ruolo centrale assegnato ai Dipartimenti nell'attuazione del Piano attraverso un processo di pianificazione delle strutture periferiche che costituisce un'emanazione dell'indirizzo stabilito dall'Amministrazione Centrale. Si rileva, a tale proposito, che l'attuazione operativa di tale modalità funzionale del Piano soffre di eccessiva rigidità sul piano pratico, dal momento che "ingabbia" i Dipartimenti in obiettivi operativi calati dall'alto, per i quali non sono stati peraltro forniti target prestazionali di riferimento per la fine del periodo, senza dar modo a ciascuno di essi, visti i tempi stretti di restituzione dei Piani, di procedere a un serio e articolato riesame della programmazione passata. Il documento pianificatorio dipartimentale, così formulato e concepito, rischia di essere percepito in periferia come un mero adempimento burocratico, perdendo così la sua natura di fondamento strategico e consapevole del ruolo assolto dalle singole componenti dell'Ateneo nel conseguimento delle aspirazioni comuni.

A differenza del passato, questo Nucleo darà conto della sola attività da esso svolta, insieme a quella delle CPDs, non disponendo – per quest'anno – di un rendiconto di quanto operato dal Presidio.

Il Nucleo di Valutazione

Nell'anno appena trascorso a partire dalla redazione della relazione 2018, il Nucleo ha svolto le seguenti attività:

- 6 riunioni;
- 5 relazioni, 1 attestazione e 4 tra validazioni, pareri su relazioni e atti di competenza di altri uffici;
- 3 pareri su istituzione di nuovi corsi di laurea, 6 su attivazione di Master di I e II livello, 6 su attivazione di scuole di specializzazione, 2 sull'attivazione dei dottorati di ricerca del XXXVI Ciclo;
- 7 pareri di congruità dei curricula di altrettanti docenti a contratto;
- predisposizione del materiale di supporto per la realizzazione di 6 audizioni di Corsi di Studio;
- un incontro Anvur con i Nuclei di Valutazione;
- presentazione della Relazione 2019 in Senato Accademico.

In queste attività, il Nucleo si è avvalso del consueto apporto qualificato ed efficiente dell'Ufficio preposto. Allo stesso modo, tale apporto è stato utile in tutte le occasioni informali che hanno caratterizzato l'operatività dei rapporti con la governance e con tutti gli attori del sistema di AQ dell'Ateneo.

Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDs)

Il seme gettato negli anni passati dall'azione del Presidio di Qualità comincia a produrre i suoi frutti. La redazione di linee guida e di un format omogeneo delle relazioni annuali ha consentito alle Commissioni Dipartimentali non solo di rendere la loro funzionalità più efficace e coerente al mandato assegnato, ma ha soprattutto sviluppato una diffusa consapevolezza del ruolo da esse assolto nel SAQ. Si osserva con piacere, infatti, che le Commissioni operano finalmente per l'intero arco dell'anno, e non più in corrispondenza della scadenza della redazione della relazione annuale. Le componenti studentesche sono inoltre quasi sempre adeguatamente rappresentate e hanno modo di riprodurre le proprie istanze e i propri contributi in maniera esplicita e specifica. Si ravvisa tuttavia una diffusa difficoltà alla partecipazione, frutto – da un lato – dell'assenza di efficaci meccanismi incentivanti e – dall'altro – di una non ancor ben recepita coscienza del ruolo attivo e centrale che lo studente è chiamato ad assolvere nella moderna concezione funzionale dell'organizzazione universitaria. Il Nucleo segnala la persistenza di ancora troppi casi di non accessibilità pubblica dei verbali delle Commissioni. Come risulterà chiaramente dall'analisi dei corsi di studio selezionati per le audizioni, permane un problema di recepimento dei suggerimenti delle commissioni presso gli organi dipartimentali e di Ateneo deputati alla loro considerazione. In alcuni casi, infatti, in sede di riesame non si tiene conto di quanto segnalato nelle relazioni annuali, mentre alcune commissioni lamentano il mancato confronto con i consigli di corso di laurea e di dipartimento.

Il Nucleo segnala agli Organi di Governo le criticità più frequentemente rilevate dalle CPds dipartimentali nelle loro relazioni annuali. Innanzitutto, quasi tutte le 9 commissioni concentrano la propria attenzione sulla dotazione, sulla disponibilità e sulla gestione di strutture, attrezzature e spazi per la didattica, lo studio, le attività pratiche e di consultazione dei supporti formativi. Nonostante gli investimenti finanziari e di risorse dedicati a tali aspetti, persiste una diffusa sensibilità e sofferenza al riguardo, che si manifesta in maniera assai articolata e differenziata lungo l'intera organizzazione universitaria e che merita ulteriore attenzione e conseguenti azioni. Allo stesso modo, i Dipartimenti sono chiamati in maniera pressoché sistematica a migliorare l'organizzazione dei tempi e delle modalità di gestione delle attività didattiche: si fa riferimento a distribuzione dei carichi, agli orari delle lezioni, ai calendari di lezioni ed esami. In capo ai docenti gravano inoltre pesanti responsabilità in relazione alle metodologie didattiche adottate, ritenute non sempre adeguate, alla disponibilità personale e del materiale di supporto, nonché alla compilazione corretta, efficace e sistematica dei syllabi. Quest'ultimo aspetto, troppo spesso richiamato e ancora persistente in misura eccessiva, rappresenta un segnale inequivocabile di quella che in altre parti abbiamo richiamato come "diffusione della cultura della qualità", ancora ben lontana – evidentemente – dal ritenersi compiuta. Si rende necessaria, a questo punto, una modifica dell'approccio pedagogico finora adottato, improntato sostanzialmente sulla moral suasion dei colleghi, rendendosi necessari meccanismi di incentivazione/sanzione più stringenti.

Tra le altre criticità segnalate dalle Commissioni, il Nucleo prende atto delle difficoltà legate alla compilazione e all'efficace gestione delle Rilevazioni delle Opinioni degli Studenti (ROS). Alcuni tra questi aspetti sono trattati nella parte della relazione dedicata a questa rilevazione. Il Nucleo osserva inoltre un'alta frequenza di segnalazioni relative alla limitata e difficoltosa accessibilità e fruibilità delle pagine web dipartimentali e didattiche del sito uniss.it. Questo aspetto riconduce al più generale problema della comunicazione interna ed esterna, a cui l'Ateneo dovrebbe dedicare maggiori risorse strutturali, organizzative e di competenze e capacità.

Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

Un ruolo fondamentale della pianificazione strategica dell'Ateneo è riservato al Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) che, nel rispetto delle linee guida della Valutazione e Autovalutazione prescritte dall'ANVUR, è stato oggetto di attenta rivisitazione in vista della visita della CEV nel corso del 2019. In attesa di conoscere i rilievi puntuali sollevati dagli Esperti nei confronti della sede, dei dipartimenti e dei corsi di studio visitati, il Nucleo osserva un generalizzato abbassamento della guardia, venuti meno i timori e le premure legati all'attesa dell'evento dell'accreditamento. Tale atteggiamento ha riguardato l'intero sistema, al centro come nella periferia.

Senza voler anticipare le conclusioni che saranno suggerite dall'analisi dei corsi di studio, della ricerca e della terza missione, l'impressione generale è che non sia stato compiuto l'auspicato "colpo di reni", che nelle Relazioni degli anni scorsi il Nucleo raccomandava e riteneva ormai maturo per portare a termine il processo di diffusione della cultura della qualità lungo l'intero sistema. Anzi, alcuni segnali inducono a ritenere plausibile un'inversione di tendenza, sintetizzabile nell'abbassamento della guardia sopra citato.

Hanno abbassato la guardia gli Organi di Governo, nel momento in cui non hanno provveduto a ricostituire il fulcro funzionale dell'intero SAQ, ovvero il Presidio di Qualità, ridotto ai minimi termini e di fatto non operativo a seguito delle dimissioni di alcune sue componenti, mentre anche il Nucleo ha dovuto attendere più di un anno per vedersi ricostituito nella sua conformazione istituzionale, attraverso la nomina di un membro esterno in sostituzione di uno dei componenti giunto al termine di un mandato non più rinnovabile.

Hanno abbassato la guardia i Dipartimenti, pochi dei quali hanno colto nella pianificazione strategica una vera e propria occasione di rivisitazione della propria missione e hanno reiterato un'offerta formativa che per molti versi appare asfittica sul piano della sostenibilità effettiva, del confronto con le parti sociali e dell'attuazione operativa dei progetti didattici. Gli stessi organismi deputati all'assicurazione della qualità non appaiono efficienti ed efficaci, specialmente nella comunicazione reciproca e nel recepimento delle rispettive raccomandazioni. D'altra parte, il Nucleo rinnova l'osservazione, sottolineata già lo scorso anno,

relativa alla “manutenzione ordinaria” dell’offerta didattica, la quale si mantiene comunque efficace, grazie al coordinamento tra manager didattici e i colleghi dell’Area didattica.

Abbiamo abbassato la guardia tutti noi docenti e ricercatori, a giudicare dall’ancora troppo alto sbriciolamento dei progetti formativi in syllabi incompleti, incoerenti e autoreferenziali e dall’adesione a progetti di ricerca non sempre pienamente aderenti a un preciso disegno dipartimentale o di Ateneo. Troppi inattivi penalizzano ancora le prestazioni della ricerca della sede di Sassari, così come appare dalle poche relazioni dei Comitati dipartimentali, i quali denunciano il sostanziale disarmo delle istituzioni accademiche di fronte a simili condizioni operative, di certo differenziate per entità e motivazioni, ma accomunate dall’assenza di efficaci meccanismi di prevenzione e cura.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

L’analisi degli indicatori ANVUR per CdS

Scelta e presentazione degli indicatori

Per consentire di confrontare in maniera agevole ed immediata i dati relativi agli indicatori ANVUR per ogni corso di studio con i corrispondenti valori di riferimento a livello Nazionale e di Area geografica è stato elaborato il modello di analisi già utilizzato negli ultimi 3 anni.

Dato che alcuni indicatori ANVUR sono fortemente correlati tra loro, si è scelto di concentrare l’analisi su quelli che appaiono maggiormente indicativi della performance degli studenti e che sono fondamentali per il monitoraggio dell’efficacia delle strategie messe in atto dall’Ateneo, anche in relazione alla Programmazione triennale.

Rispetto all’anno precedente, gli indicatori ANVUR (aggiornati al 27/06/2020 e relativi al triennio 2016-2018) presi in esame sono 6, considerato che l’indicatore C22 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso), a causa della proroga al 15 giugno 2020 dell’ultima sessione di laurea dell’a.a. 2018/2019, disposta dall’art. 101, c. 1 del Dlgs 18/2020, presenta delle incongruenze che saranno sanate con il prossimo aggiornamento previsto per il 15 Ottobre (data di scadenza della relazione annuale).

Tre degli indicatori considerati in questa analisi della qualità a livello dei CdS sono indicativi del percorso dello studente (C1, C2, C16); due sono relativi all’internazionalizzazione (C10, C12) ed uno alla regolarità delle carriere (C24).

Percorso:

C1: Percentuale di studenti iscritti ($x/x+1$) entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s. ($x+1$); C2: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso; C16: percentuale di immatricolati puri al S.U. che proseguono nello stesso CdS al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno.

Internazionalizzazione

C10 - percentuale di CFU conseguiti all’estero nell’anno solare $x+1$, dagli iscritti regolari nell’anno accademico $x/x+1$ sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari; C12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Regolarità delle carriere (abbandoni)

C24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo $N+1$ anni.

I medesimi indicatori a livello aggregato di Ateneo sono indicati con la lettera A (A1...A24).

Per avere un’idea della dimensione del CdS, anche in confronto alla dimensione media Nazionale dei CdS della stessa classe, sono stati considerati, inoltre, gli avvisi di carriera (si veda definizione seguente).

Inoltre, per comprendere il significato degli indicatori è opportuno definire tre diversi concetti:

- avvii di carriera: iscritti per la prima volta al primo anno di uno specifico CdS dell'Ateneo;
- immatricolati puri al S.U.: immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano (NB: sono un sotto insieme degli avvii di carriera);
- iscritti regolari: iscritti nell'Ateneo da un numero di anni minore o uguale alla durata (n) del CdS.

Per consentire una rappresentazione sintetica, gli indicatori vengono presentati in forma tabellare (v. Allegato 1 – Indicatori ANVUR 2018), riportando per ciascun corso di laurea: - il valore degli indicatori nell'ultimo anno disponibile (2018); - il confronto, relativo al 2017, basato su due livelli: i) con il valore medio degli indicatori dei CdS della stessa classe di laurea e della stessa Area geografica (tutti gli atenei non telematici del Sud e Isole, ad esclusione di Uniss); (ii) con il valore medio degli indicatori dei CdS della stessa classe di laurea a livello Nazionale (tutti gli atenei non telematici, ad esclusione di Uniss); - il trend degli indicatori nel triennio (2016-2018), che si è scelto di indicare solamente laddove sia evidente una dinamica sempre crescente o sempre decrescente, la quale viene altresì confrontata con il medesimo trend a livello Nazionale e di Area geografica.

La definizione dei criteri soglia

Per offrire una rappresentazione sintetica e immediata delle performance degli indicatori selezionati, sono state definite due soglie basate sullo scostamento percentuale di ciascun indicatore dei corsi Uniss dal rispettivo indicatore di riferimento (di Area o Nazionale). La definizione delle soglie comporta un certo grado di arbitrarietà. Sono state condotte diverse simulazioni, optando per un intervallo di +/-20% con l'obiettivo di evidenziare le situazioni maggiormente critiche o certamente positive. Nella tabella sono evidenziate in rosso le "criticità" (cioè gli indicatori che presentano una performance peggiore di almeno il 20% rispetto a quella di riferimento); in verde gli indicatori "certamente positivi" (con una performance migliore di almeno il 20%); non sono evidenziati i valori intermedi che, per costruzione, vengono considerati "normali". La rappresentazione tabellare consente di cogliere a colpo d'occhio le aree (indicatori; dipartimenti; tipologie di CdS) in cui si concentrano gli aspetti critici. La tabella presenta inoltre una "sintesi" per riga, cioè per ciascun CdS: il numero di indicatori critici e di quelli certamente positivi; e una sintesi per colonna: per ciascun indicatore è presentato il conteggio dei cds rispettivamente "critici", "normali" e "certamente positivi" e la relativa distribuzione percentuale. Per tenere conto degli effetti "dinamici" nel corso del triennio sotto osservazione, a fianco di ogni indicatore compare una freccia che segnala se l'indicatore di Uniss presenta una dinamica sempre crescente o sempre decrescente (la freccia non compare nei casi di oscillazione). A lato della freccia compare un pallino, che sintetizza il confronto con la dinamica di Area geografica o Nazionale. In particolare, il pallino è verde se il tasso medio di crescita di Uniss, nel triennio, è sensibilmente più elevato (di almeno il 20%) di quello di riferimento di Area o Nazionale (oppure se il tasso di flessione di SS è minore di quello di confronto); è rosso se è inferiore (di almeno il 20%); in giallo se è prossimo al tasso medio di confronto. Va precisato che il trend si riferisce al triennio 2016-2018 e quindi non è necessariamente indicativo delle tendenze più recenti. Grazie alla disponibilità del nuovo cruscotto Anvur, che consente l'estrazione di dati puntuali per Ateneo, è stata analizzata la distribuzione dei valori dei vari indicatori aggregati a livello di Ateneo rispetto alle Università dell'area geografica Sud e isole (v. grafici nell' Allegato 1 – Indicatori ANVUR 2018).

I risultati dell'analisi: Sassari vs Area geografica (Sud e Isole) e vs il livello Nazionale

Sulla base della metodologia descritta nei precedenti paragrafi, i CdS dell'Ateneo Sassarese mostrano una prevalenza delle situazioni positive rispetto a quelle negative se confrontati con i valori medi dell'Area geografica di riferimento (v. Allegato 1 – Indicatori ANVUR 2018 – Tab. 3). Infatti, considerando tutti gli indicatori e tutti i Corsi di Studio UNISS in forma aggregata il 37% dei valori Uniss è migliore rispetto alle medie di area geografica, il 30.7% è allineato (cioè ricade nell'intervallo +/- 20%) e il 32.3% è peggiore.

In generale l'Ateneo di Sassari conferma un tasso di crescita degli avvii di carriera maggiore delle medie Nazionale e di Area (anni di osservazione 2016-2018).

Scorporando gli indicatori, a livello di Ateneo (v. Allegato 1 – Indicatori ANVUR 2018 – Tab. 1), quattro indicatori (A1, A2, A12, A24) sui sei selezionati sono in aumento con un tasso medio di crescita Uniss migliore (o comparabile) rispetto al tasso medio di crescita di Area e Nazionale (freccia e

pallino verdi). La dinamica del tasso di crescita di A2 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) era già stata osservata a partire dal triennio di osservazione 2014-2016.

Rispetto alle osservazioni riportate lo scorso anno si conferma il deterioramento della performance dell'indicatore A10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare x+1 dagli iscritti regolari nell'anno accademico x/x+1 sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari), che, nel triennio 2014-2016, variava con un tasso medio Uniss migliore rispetto a quelli di Area e Nazionale. Ancora, si conferma che l'indicatore A10, pur mantenendosi superiore ai valori di riferimento di Area e Nazionali, mostra un tasso di crescita inferiore nel triennio di osservazione.

Viceversa, l'indicatore A24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) appare in ripresa, mostrando valori medi in linea con quelli medi di Area e Nazionali, e un trend che chiaramente mostra come il numero degli abbandoni cali con un tasso maggiore rispetto a quelli di Area e Nazionale.

Percorso

L'indicatore C1 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) come già osservato nella precedente relazione annuale si conferma sensibilmente critico; sebbene il 55% dei corsi Uniss risulti allineato con i valori dell'Area geografica di riferimento, il 38% dei corsi ha performance peggiori. Il confronto con i valori corrispondenti a livello Nazionale è parimenti drammatico: il 57% dei CdS performa peggio della media nazionale e solo il 32% è allineato o performa meglio (11%) della stessa media (anche se rispetto al 2017 si rileva un leggero miglioramento delle medie). Solamente 4 corsi mostrano performance migliori di quelle dei CdS dell'Area di riferimento; si tratta in particolare dei corsi di, Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio (LM-48), Infermieristica (L/SNT1), Scienze chimiche LM-54, e Scienze politiche L-36.

Rispetto al 2017, Scienze dell'architettura e del progetto (L-17), Architettura (LM-4) e Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1), perdono il loro vantaggio sull'area di riferimento.

Passando al confronto con la situazione a livello Nazionale, i corsi che performano meglio della media nazionale per l'indicatore C1 si portano a 6: Ingegneria Informatica L-8, Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari LM-70, Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio LM-48, Gestione energetica e sicurezza L-9, Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) L/SNT1 e Gestione, conservazione e controllo della fauna LM-86.

L'indicatore C2 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) descrive una situazione abbastanza competitiva con i valori riferibili all'Area e Nazionali. In effetti, il trend di questo indicatore cresce con un tasso maggiore rispetto all'area di riferimento e rispetto alla performance nazionale. Il 35% e il 16% dei corsi Uniss performa meglio rispettivamente all'Area di riferimento e al livello nazionale; ma permangono un 18% e un 29% di corsi Uniss la cui performance è inferiore rispetto agli stessi valori di riferimento.

In peggioramento rispetto all'anno passato il corso di Biotecnologie sanitarie mediche e veterinarie che passa da un valore del 100% di questo indicatore nel 2017 ad un 75%.

Scienze agro zootecniche L-25, Scienze forestali e ambientali L-25, Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari L-26, Chimica L-27, Scienze naturali L-32, Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) L/SNT1, Sicurezza e cooperazione internazionale L/DS, Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Cognitivi L-24, Mediazione Linguistica e Culturale L-12, Servizio Sociale L-39, , e Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione L-20 crescono in maniera più sensibile con tassi più elevati rispetto ai valori Nazionali e di Area con valori di C2 allineati, superiori, o inferiori ai valori di riferimento di Area o Nazionali (v. Allegato 1 – Indicatori ANVUR 2018 – Tab. 2 e 3). Gli altri CdL presentano elementi di criticità in questo indicatore, che si manifestano con valori inferiori a quelli di riferimento Nazionale e di Area e/o tassi meno performanti e spesso in peggioramento. Tuttavia, l'indicatore C2 di Ateneo (A2 in tabella 1 - Allegato 1 – Indicatori ANVUR 2018), continua a crescere con un tasso medio di crescita migliore rispetto ai valori di riferimento di area e nazionali.

L'indicatore A16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU) nel 2018 è in linea con i valori di Area e Nazionali e questo valore (41%) sembra stazionario nell'ultimo biennio. I corsi che nel confronto con l'Area registrano percentuali inferiori ai valori di riferimento sono 14, ma diventano 28 a livello Nazionale. I Dipartimenti che sembrano soffrire

maggiormente in questo indicatore sono quelli di Agraria (6/9 CdL performano peggio rispetto ai valori di riferimento nazionali), Chimica e Farmacia (5/7 CdL performano peggio rispetto ai valori di riferimento nazionali), Scienze Mediche Chirurgiche e Sperimentali (4/8 CdL performano peggio rispetto ai valori di riferimento nazionali), Medicina Veterinaria (1/3), Scienze Biomediche (3/4) e Scienze Economiche e Aziendali 3/4).

Le performance migliori rispetto alle medie Nazionali sono riconducibili ai corsi Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista, L/SNT2, 100%) e Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio (LM-48, 95%); in entrambi i casi con trend crescenti nel triennio di osservazione e tassi medi di crescita superiori a quello nazionale.

Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46,) e Medicina e Chirurgia (LM-41), che nel 2017 mostravano valori di C16 rispettivamente del 100% e 92% sono invece in peggioramento nel 2018.

Tra i CdL con valori dell'indicatore inferiore a quello nazionale, Scienze delle produzioni zootecniche LM-86 e Biologia Sperimentale e Applicata LM-6 sono in crescita nel triennio di osservazione con tassi medi di crescita superiori a quello nazionale mentre tutti gli altri CdL presentano criticità.

Internazionalizzazione

L'indicatore A10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) conferma la situazione positiva dell'Ateneo (41%, valori più alto delle percentuali riferibili all'area e nazionale). Tuttavia, il trend di questo indicatore si presenta per la prima volta in calo, con un tasso maggiore rispetto a quelli di Area e Nazionale.

Nel 2017, l'83% dei corsi Uniss era migliore dei valori di Area e il 74% risultava migliore dei valori di riferimento Nazionali, valori sensibilmente superiori a quelli rilevati nel 2016. Nel 2018 le stesse percentuali scendono rispettivamente a 77% e 64%. Se questa tendenza verrà conservata nei prossimi anni, si arriverà all'erosione di uno degli indicatori che storicamente è considerato un punto di forza dell'Ateneo Turritano.

L'indicatore C12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) mostra ancora una debole capacità dei CdL dell'Ateneo nell'attrarre studenti dall'estero. Le cause sono da ritrovare principalmente nella scarsa internazionalizzazione dei CdL, che raramente prevedono erogazione dei moduli in lingua inglese.

Nel 2018, la percentuale di corsi critici, che hanno performance di questo indicatore al di sotto dei valori di riferimento di Area e Nazionale, è rispettivamente del 50% (61% nel 2017) e del 75% (74% nel 2017). In moltissimi CdL nel 2018 l'indicatore è pari a zero, mentre i corsi maggiormente capaci di attrarre studenti stranieri sembrano essere Biologia sperimentale ed applicata (LM-6) e Scienze Chimiche LM-54 e in misura inferiore Biotecnologie sanitarie mediche e veterinarie LM-9.

Regolarità delle carriere

Come accennato nella parte introduttiva, l'indicatore C22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) presenta delle incongruenze che saranno sanate con il prossimo aggiornamento ANVUR previsto per il 15 Ottobre (data di scadenza della relazione annuale) e pertanto non sarà discusso in questa relazione annuale.

Per quanto riguarda la situazione dell'indicatore C24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), il 41% (42% nel 2017) dei corsi mostra performance migliori rispetto ai valori di Area, il 29% (35% nel 2017) è allineato e il 31% (23% nel 2017) risulta peggiore.

La situazione sul piano Nazionale vede un 24% (34% nel 2017) di casi positivi, il 61% (32% nel 2017) allineati e il 14% (34% nel 2017) peggiori.

Il fenomeno degli abbandoni sembra quindi persistere e costituire ormai una criticità cristallizzata nell'offerta formativa Uniss.

I tassi di abbandono particolarmente elevati che continuano a caratterizzare alcuni corsi quali Scienze biologiche, Economia e management del turismo L-18, Scienze naturali ed altri CdL (v. Allegato 1 – Indicatori ANVUR 2018 – Tab. 2 e 3) sono legati a diversi fattori, che sono stati ampiamente discussi nelle relazioni precedenti.

In particolare, per quanto riguarda Economia e management del turismo L-18 il problema è stato sollevato e discusso ampiamente in audizione e sembra essere correlato alla scarsa motivazione degli studenti che si iscrivono al CdL. Il corso di Scienze biologiche, come osservato negli anni precedenti, riveste per l'Ateneo anche una funzione di "transito" per gli studenti che mirano al superamento dei test per i corsi delle professioni sanitarie e di medicina e chirurgia, e questo determina una penalizzazione sugli indicatori, in particolare sul tasso di abbandono; si tratta di un fenomeno che tipicamente colpisce in misura maggiore gli atenei in cui è presente anche la facoltà di Medicina. Problema di analoga natura si manifesta anche per Scienze naturali. Come già riportato in precedenza, in sede di audizione si è potuto verificare che entrambi i corsi hanno svolto un approfondito riesame interno per analizzare le cause degli abbandoni così elevati e per trovare delle soluzioni in merito.

In generale osservando il dato aggregato a livello di Ateneo per questo indicatore si osserva che lo stesso mantiene un valore (27%) ancora allineato ai livelli di Area e Nazionale, e il trend appare in miglioramento con un tasso maggiore di quelli di area e nazionale.

Considerazioni

Nel confronto con l'Area geografica di riferimento risultano solo 7 corsi di studio che non presentano indicatori "critici" (nessuno dei quali ha tutti gli indicatori con misuratori "certamente positivi"): Urbanistica L-21, Scienze chimiche LM-54, Scienze infermieristiche e ostetriche LM/SNT1, Medicina veterinaria LM-42, Mediazione Linguistica e Culturale L-12, Scienze del Turismo Culturale L-15, Scienze dei beni culturali L-1.

All'estremo opposto, due CdS si posizionano in coda con rispettivamente cinque indicatori critici su sei esaminati (Ostetricia L/SNT1 e Scienze storiche e filosofiche LM-84); seguono quattro CdL con quattro indicatori critici su sei (Scienze agro-zootecniche L-25, Tecniche di laboratorio biomedico L/SNT3, Scienze biologiche L-13, Scienze storiche e filosofiche LM-78).

Quando la performance relativa ai CdL costituenti l'offerta formativa Uniss è comparata a quella nazionale, tre CdL mostrano cinque indicatori su sei al di sotto dei valori medi nazionali Tecniche di laboratorio biomedico, Scienze biologiche L-13 e Servizio Sociale e Politiche Sociali LM-87) mentre 9 CdL presentano 4 indicatori critici.

La situazione non appare certo rassicurante se si considera il numero dei CdL con almeno il 50% degli indicatori insoddisfacenti (16 CdL). Concludendo, si conferma come punto di forza a livello di Ateneo il numero CFU conseguiti all'estero (A10) anche se si osservano segni di stanchezza per l'indicatore relativo. Inoltre, la percentuale di studenti che si laureano in corso (A2), mostra negli anni un netto miglioramento e cresce ad un tasso superiore rispetto all'area e alle medie nazionali. Restano preoccupanti i segnali di deterioramento negli indicatori di percorso, in particolare quelli che si riferiscono alla quota di studenti più "produttivi", cioè con almeno 40 CFU (A1 e in misura meno drammatica A16): si tratta di indicatori che devono essere attentamente monitorati.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

La Ricerca

Se la visione strategica adottata dall'Ateneo assegna ai Dipartimenti il ruolo chiave di spazio elettivo nel quale tale missione è svolta, pianificata e monitorata, lasciando all'Amministrazione Centrale una funzione di supporto e integrazione organica, il Nucleo segnala la mancata redazione e/o pubblicazione delle relazioni annuali di diversi comitati dipartimentali. In altri termini, il Sistema di Assicurazione della Qualità, che già lo scorso anno – come riportato nella Relazione del Nucleo – mostrava inequivocabili segnali di ritardo rispetto a quello dedicato alla didattica, nonché carenze funzionali, specialmente per quel che riguarda il raccordo tra le attività condotte in periferia con le scelte formulate al riguardo da parte dell'amministrazione centrale, sembra recedere in diversi punti dai progressi compiuti finora. Venir meno alle funzioni di monitoraggio,

diagnosi e pianificazione, proprie delle strutture dipartimentali, significa riportare la seconda missione a una connotazione di estemporaneità e improvvisazione, fondata per lo più su buoni propositi e autoreferenzialità. Se la libertà del ricercatore rimane un pilastro imprescindibile dell'istituto universitario e, più in generale, della Scienza, la collocazione delle iniziative di Ricerca in una precisa direttrice strategica dipartimentale e di Ateneo non può che esaltarne le ricadute operative, favorire lo sfruttamento di eventuali sinergie tra strutture, competenze e risorse in capo all'Ateneo, incentivare la circolazione e lo scambio di informazioni di carattere teorico, metodologico ed empirico, incoraggiare l'intraprendenza alla proposizione di attività lungo filoni di ricerca comuni – anche attraverso l'istituzione di Centri specializzati – e di interesse per il territorio, perseguire e realizzare economie di scala e di scopo nella conduzione di progetti di ricerca e sviluppo al fine di consolidare la posizione competitiva dell'Università di Sassari nella corsa alle risorse finanziarie e alla realizzazione di risultati di effettivo e considerevole impatto scientifico.

Dal canto suo, l'amministrazione centrale ha portato a termine la seconda tornata della simulazione CRUI-UniBas, non certo scevra da criticità, ma di sicuro utile per tenere alta l'attenzione dei ricercatori in vista dell'approssimarsi del conferimento dei prodotti dell'Ateneo al nuovo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca da parte dell'ANVUR. I risultati di questa indagine non sono stati però diffusi, per cui non si dispone, contrariamente allo scorso anno, di un puntuale e aggiornato riscontro delle prestazioni dell'Ateneo per dipartimenti e aree disciplinari. Si rinvia pertanto al documento 2019 per il commento dei risultati della prima tornata di rilevazione.

Il Nucleo prende atto di tali carenze, incanalandole nel già citato “abbassamento della guardia” che connota l'analisi dello stato dell'Ateneo in questa fase storica, e – a differenza di quanto proposto nella Relazione dello scorso anno – propone un'analisi fondata su due ordini di fonti.

La prima riguarda quanto reso disponibile dai rendiconti dipartimentali pervenuti e pubblicati. Gran parte dei Dipartimenti che procedono al monitoraggio rileva un aumento del volume della produzione scientifica, mentre chi si spinge nella valutazione della collocazione editoriale osserva significativi miglioramenti nella penetrazione delle pubblicazioni presso le sedi più qualificate in termini di parametri d'impatto. Particolare interesse destano le iniziative di recupero dei colleghi inattivi (invero pochi) e “a rischio”, improntate sostanzialmente su approcci mirati e costruttivi che intendono intervenire sulle cause della criticità, anziché predisporre meccanismi sanzionatori. Altro elemento di interesse generale riguarda la proposta di istituzione della figura del “manager della ricerca” dipartimentale, da assimilare per analogia a quella già esistente – ed apprezzata dalla CEV in occasione della sua visita in Ateneo – del “manager didattico”. Tale proposta è diretta espressione di un'esigenza diffusa di una dotazione di supporto alla progettazione e alla gestione amministrativa dei progetti di ricerca, a cui gli Organi sono chiamati a dare risposta con investimenti in reclutamento, formazione e/o esternalizzazione attraverso meccanismi contrattuali di fornitura permanente e a sportello di servizi qualificati.

Un'ultima, doverosa segnalazione riguarda l'articolazione del rapporto prodotto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria, il quale, tra i pochi a non fermarsi al mero monitoraggio delle attività di Ricerca, procede al riesame delle iniziative concretamente adottate al fine del conseguimento degli obiettivi strategici preposti. Si parla infatti di meccanismi di premialità nella turnazione dei progetti di visiting professors, di internazionalizzazione del collegio dei docenti e della componente studentesca del dottorato, nel quale si è intervenuti anche sul piano delle metodologie didattiche, di privilegio dell'interdisciplinarietà nella redazione dei progetti che supportano il reclutamento di RTD di tipo A. Tutte misure concrete e monitorabili che dimostrano come una strategia dipartimentale di promozione della ricerca sia effettivamente possibile e facilmente misurabile nei risultati e nelle modalità di esecuzione.

La seconda fonte di analisi dello stato della Ricerca nell'Ateneo proviene dai Piani Strategici Dipartimentali 2020-22 che supportano quello di Ateneo. Al di là degli obiettivi strategici ed operativi, dettati puntualmente dal documento programmatico dell'Amministrazione Centrale, i Piani Dipartimentali sono di qualche interesse laddove, nell'ambito delle analisi di contesto individuano i punti di forza e di debolezza che caratterizzano la loro posizione competitiva nei confronti della concorrenza con la quale si confrontano. Bene, nelle analisi SWOT dipartimentali si rinvengono alcune regolarità di fondo che in questa sede si ritiene opportuno sottolineare.

Innanzitutto, il peso assegnato alla missione della Ricerca appare decisamente sottovalutato nella coscienza delle strutture periferiche rispetto all'attenzione riservata alla Didattica. Ciò detto, le diagnosi dei

Dipartimenti riscontrano con buona frequenza (in 5 casi su 9) il buon livello qualitativo della produzione scientifica e della compagine dei ricercatori e dello staff di supporto. Ciò appare non del tutto coerente coi risultati, invero preoccupanti, della prima tornata della simulazione CRUI-UniBas condotti lo scorso anno dall'Ateneo e di cui si è dato conto nella Relazione 2019. Attendiamo perciò l'imminente fase di conferimento dei prodotti all'esercizio VQR 2015-19 per verificare se tale incongruenza viene confermata. Alcuni Dipartimenti (4 su 9) vantano inoltre l'adesione ad una fitta rete di relazioni con colleghi e centri internazionali, mentre solo 2 dichiarano di disporre di un'adeguata dotazione di strutture e laboratori nei quali condurre le sperimentazioni. Ben più interessanti sono da considerare i margini di miglioramento che con maggiore frequenza i dipartimenti riconoscono di dover colmare rispetto alla concorrenza. Il più rilevante riguarda il basso tasso di partecipazione e vincita ai bandi competitivi (segnalato da Giurisprudenza e Scienze Biomediche), frutto tra l'altro di limitate capacità progettuali e amministrative della dotazione organica di personale di supporto. Solo alcuni dipartimenti si fanno esplicito carico del problema del recupero dei ricercatori inattivi, mentre il DUMAS lamenta l'incapacità di trattenere parte dei dottorandi, assegnisti e ricercatori che ha formato.

Le due fonti di analisi convergono nel suggerire l'urgenza di un'azione concertata, organica e più decisa da parte dell'Ateneo nei confronti di una missione, quella della Ricerca, fondamentale in sé e in quanto prerequisito di una Didattica qualificata ed efficace.

La Terza Missione

Come lo scorso anno, il Nucleo concentra la propria attenzione, nell'ambito della pluralità di attività ricomprese nella generica definizione di Terza Missione, sul Trasferimento tecnologico e sul Public Engagement (PE). Al riguardo, osserva che – a differenza dello scorso anno – le figure interessate al coordinamento e alla promozione di tali funzioni non hanno provveduto a recapitare una relazione annuale. Per quel che riguarda il Trasferimento Tecnologico si rimanda alla Relazione di accompagnamento al Bilancio Unico di Ateneo 2019, da cui si evince il senso di un'attività intensa e di significativa ricaduta nel contesto territoriale di riferimento in termini di imprese incubate, spin-off promossi, attività promozionali e progetti portati a termine e in atto. Resta in piedi la raccomandazione, formulata lo scorso anno, di andare oltre la mera attività di rendicontazione per spingersi a una vera e propria valutazione dei benefici e dei costi del Trasferimento tecnologico dell'Ateneo.

Con riferimento al PE, le considerazioni si basano su quanto prodotto presso il Nucleo contestualmente alla validazione dell'indicatore dedicato all'attività del trasferimento di conoscenza nell'ambito del Piano Triennale 2019 – 2021 (L.43/2005 e DM 989/2019). Il PE è oggetto di monitoraggio dell'Ateneo attraverso un sistema di rilevazione rigido e non relazionale, che cioè non dialoga con altri database disponibili in Ateneo. Non sono in atto altresì meccanismi funzionali di incentivazione della promozione e dell'emersione delle attività di PE che ne faciliti la diffusione e il monitoraggio. Ben venga dunque l'inserimento del risanamento di tali carenze nel Piano Triennale PRO 3 attraverso un progetto dedicato che si avvarrà di risorse finanziarie ministeriali, con le quali ci si ripropone di condurre la prestazione dell'Ateneo, espressa in termini di numero annuale di attività di trasferimento di conoscenza per unità di personale docente e ricercatore, dall'iniziale parametro di 0,48 a un target pari a 0,72 entro la fine del 2021. La sola considerazione del PE quale elemento strategico per lo sviluppo della missione dell'Ateneo costituisce per il Nucleo un positivo segnale di sensibilità e lungimiranza degli Organi Accademici e del personale delegato, che tornerà utile nel lungo periodo, quando finalmente l'Agenzia Ministeriale si deciderà a procedere a una valutazione seria e rigorosa della Terza Missione universitaria.

4. Strutturazione delle audizioni

La metodologia di audizione adottata dal NdV ha previsto una analisi desk dei principali documenti disponibili relativi al CdS (SUA, Riesame, Relazione CPDS, Cruscotto indicatori ANVUR), un'audizione con il referente del CdS, il Direttore di Dipartimento, il gruppo di riesame, il personale coinvolto nella gestione della qualità, e la commissione paritetica ed infine la restituzione al CdS di un resoconto degli esiti dell'audizione. Con questa modalità, dal 2015 al 2018 sono stati esaminati 32 CdS rappresentanti circa il 60% dell'offerta formativa dei corsi di studio aperti alle immatricolazioni nell'a.a. 2018/2019. In generale, le audizioni svolte con analisi desk e incontro con il CdL hanno interessato almeno due CdS per ciascuno degli 11 Dipartimenti che appartengono all'Ateneo Sassarese.

Nel 2019 il Nucleo di Valutazione ha temporaneamente sospeso il monitoraggio di nuovi CdS attraverso audizione e, in vista dell'accreditamento periodico dell'Ateneo, ha rivisitato i 6 CdS oggetto di esame da parte delle CEV, cogliendo questa occasione per verificare lo stato di monitoraggio delle criticità degli stessi CdS, identificate negli anni precedenti durante il piano pluriennale delle audizioni.

Per l'anno 2020, la pandemia di COVID-19 causata da SARS-CoV-2, ha necessariamente portato il NdV a dovere modificare il protocollo di audizione dei CdL, al fine di limitare pericoli legati al contagio ed alla diffusione del virus. Il NdV ha pertanto deciso di procedere all'analisi desk di 6 nuovi Corsi di Laurea, riservandosi di verificare entro la fine dell'anno le condizioni per una consultazione con gli organi di AQ in presenza o a distanza.

I punti di forza e debolezza dei sei CdS esaminati nel 2020 (L-25 - Scienze Forestali e Ambientali; L-27 - Chimica; L-24 - Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Cognitivi; LSNT/3 - Tecniche di laboratorio Biomedico (abilitante alla professione); LM-87 - Servizio Sociale e Politiche Sociali; LM-78 & LM-84 - Scienze Storiche e Filosofiche) sono riassunti nella Scheda 1, mentre i resoconti completi delle audizioni effettuate fino ad oggi sono disponibili nella sezione Verbali/Resoconti della pagina WEB Uniss dedicata al NdV:

<https://www.uniss.it/ateneo/governo/nucleo-di-valutazione/verbali-resoconti>

Alla luce dei sei corsi di studio esaminati nel 2020, il NdV conferma la permanenza di alcune criticità diffuse che evidenziano inequivocabili margini di miglioramento praticabili a livello di Sistema di AQ, in particolare nel monitoraggio e gestione dei singoli CdL costituenti l'offerta formativa. Il nucleo avverte la necessità di un significativo miglioramento dell'attenzione nella gestione dei processi di assicurazione di qualità da parte dei CdL. Brevemente, in diversi Dipartimenti occorre migliorare la funzionalità degli organi di AQ, in particolare delle CPDS e del gruppo di riesame. Le Commissioni non riescono ancora a svolgere efficacemente quel ruolo di fulcro operativo che è richiesto nel funzionamento dei processi di miglioramento continuo dell'offerta formativa dell'Ateneo a livello periferico e spesso non appaiono in grado di comunicare efficacemente con gli altri organi di AQ. In molti casi, in sede di riesame, non ci si sofferma in maniera adeguata sulle problematiche sollevate in CPDS e non si analizzano in maniera puntuale ed adeguata le cause dei problemi che sistematicamente si manifestano nei CdL, né si propongono soluzioni e tantomeno se ne valuta il monitoraggio. La diffusione della cultura della qualità stenta ad arrivare ai singoli attori coinvolti: è ancora troppo alta la frequenza di casi di docenti che non compilano i syllabi o che lo fanno in maniera incompleta e/o incongrua. Gli organi del Sistema di AQ di alcuni CdL esaminati producono talvolta documentazione insufficiente a consentire la tracciabilità dei processi di progettazione, gestione e revisione dell'offerta formativa. Permane un problema di consultazione delle parti sociali, che a volte si profila discontinua ed inefficace. Pertanto è confermata con chiarezza l'impressione generata nelle precedenti esperienze di confronto condotte dal Nucleo sul campo, ed espressa nelle precedenti relazioni: il Sistema di AQ a livello dei CdS, nonostante i considerevoli progressi compiuti, mostra ancora le condizioni di un organismo non pienamente maturo, funzionale ed efficiente, rivelando carenze che coinvolgono, in misura differenziata per responsabilità e circostanze, i differenti livelli gestionali e tutte le fasi del ciclo organizzativo dell'offerta formativa.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee guida 2014 (aprile 2020)

Si veda la Relazione già approvata e pubblicata ad aprile 2020):

https://www.uniss.it/sites/default/files/relazione_opinione_studenti_30_aprile_2020.zip

Parte secondo le Linee Guida 2020

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Si rimanda alla Relazione del NdV sulle opinioni degli studenti già inviata ad aprile 2020.

2. Livello di soddisfazione degli studenti

Per le opinioni degli studenti si rimanda alla parte già inviata ad aprile 2020. In questa sede sono stati condotti due approfondimenti.

Il primo riguarda la coerenza delle risposte fornite dagli studenti rispetto al costrutto che l'indagine sull'opinione degli studenti intende misurare.

Come noto, la principale delle critiche che vengono ricorrentemente mosse ad un impianto di rilevazione siffatto è la casualità con cui gli studenti risponderebbero alle domande del questionario (magari spinti dalla necessità di completare velocemente la prenotazione dei relativi esami). Senza necessariamente negare la possibile presenza di schede compilate in maniera non attenta, la stabilità dei valori medi rilevati per dipartimento e corso di studi nel corso degli anni inducono già a respingere con forza questa tesi.

Nonostante ciò, le analisi di coerenza prodotte dal sistema di valutazione della didattica SISVALDIDAT (www.sisvaldidat.it) mostrano come il costrutto di soddisfazione complessiva sia altamente correlato con l'insieme dei giudizi formulati alla maggior parte degli altri quesiti. In particolare, la soddisfazione complessiva mostra una chiara correlazione con le domande relative alla docenza (tra cui spiccano la capacità del docente di stimolare / motivare attenzione e la chiarezza espositiva i cui indici di correlazione raggiungono valori molto elevati superiori a .7). Si consulti al riguardo: <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISS/AA-2018/T-0/VALIDAZIONE>. Tali valori propendono per ritenere più che soddisfacente il livello di coerenza nell'attribuzione delle risposte ai vari quesiti, specie laddove si vanno a misurare quegli aspetti che più degli altri concorrono a comporre le aspettative studentesche sulla qualità dei percorsi formativi intrapresi, ovvero gli aspetti di docenza.

Il secondo approfondimento riguarda l'esame delle opinioni dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2019, acquisite tramite la rilevazione AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati. Analisi e commenti sono riportati nell'allegato "Indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi".

UniSS indagine Profilo laureati 2019.pdf Indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi [Inserito il: 28/08/2020 14:36]

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Riguardo gli elementi di attenzione relativi a questo punto riportati sulle linee guida concernenti:

a) il livello di pubblicità dei dati sui siti di Ateneo, nonché il loro livello di aggregazione;

b) la pubblicizzazione dei risultati analitici per CdS e insegnamento (garantendo l'anonimato a tutti i soggetti coinvolti nel processo di valutazione siano essi docenti o studenti) si rimanda alla relazione del NdV sulle opinioni degli studenti già inviata ad aprile 2020.

Sezione 2. Valutazione della performance

Il Nucleo di Valutazione ha optato per la compilazione della scheda di analisi del ciclo integrato di Performance basato su 14 punti di attenzione, come da Linee Guida 2020. Si veda la scheda in allegato.

Sezione 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Una valutazione dello stato di salute del SAQ dell'Ateneo nel 2020 necessita di una puntuale collocazione contestuale. Si tratta, infatti, di un anno che non può che ritenersi caratterizzato da condizioni di assoluta eccezionalità per tre ordini di motivi. Il primo riguarda la citata pandemia da COVID-19 che, esplosa fin dai primi mesi dell'anno, ha condizionato le attività di ricerca e didattica, l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ateneo, la mobilità di studenti e personale docente e non docente, le modalità stesse di lavoro e relazione adottate da tutti noi. Il secondo ordine riguarda l'approssimarsi dell'esaurimento del mandato dei principali Organi Accademici, che ha distolto l'attenzione di rilevanti componenti del Sistema dal consolidamento dei progressi conseguiti, anche per via dell'incertezza delle prospettive gestionali e politiche che si apriranno in corrispondenza dell'avvicendamento nel governo dell'Ateneo. Un terzo, rilevante elemento di eccezionalità riguarda l'attesa, non ancora compiuta, della relazione definitiva di accreditamento della sede ad opera del CEV, che dovrebbe far seguito alla visita del maggio 2019. In assenza di indicazioni precise, sulle quali il Nucleo sarà chiamato a vigilare e a riferire all'Agenzia Nazionale di Valutazione, il contesto operativo del Sistema si rende ancor più incerto e guardingo.

Le considerazioni finali che ci si accinge a formulare tengono perciò conto di tutte le attenuanti sopra elencate e si devono intendere come contributo costruttivo a un rilancio delle politiche di assicurazione della qualità che la governance di Ateneo ha per tutto il suo mandato perseguito con pervicacia e convinzione. La lettura degli indicatori e della documentazione allegata suggerisce un'impressione generale di sfilacciamento del SAQ nella corsa all'obiettivo finale della diffusione capillare della cultura della qualità quale principio che dovrebbe ordinariamente ispirare la gestione delle attività accademiche nello svolgimento delle tre missioni istituzionali. Se il contesto di incertezza di cui sopra può costituire un'efficace chiave di lettura, è bene prendere coscienza della necessità di intensificare gli sforzi e riprendere con maggior decisione la marcia iniziata anni or sono. Ricostituire il Presidio di Qualità è un primo passo importante, ma non è da ritenersi affatto sufficiente. Le disfunzioni registrate nelle carriere studentesche, nel processo di rigenerazione dell'offerta formativa, nella partecipazione dei docenti alla condivisione di un progetto didattico comune anche attraverso la compilazione dei syllabi, nel recepimento delle indicazioni provenienti dal riesame, dalle CPDs e dalle ROS, nelle modalità di consultazione e confronto con le parti sociali, sono da affrontare con meccanismi, procedure e iniziative che non possono essere lasciate alla responsabilità dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, ma esigono una decisa presa del timone da parte del Governo centrale dell'Ateneo. A quest'ultimo proposito, la realtà del mercato del lavoro, in continua evoluzione, richiede competenze e capacità sempre più diversificate e di natura trasversale che presuppongono progetti formativi flessibili, rinnovabili e non sempre assimilabili ai canonici schemi dell'offerta universitaria. In quest'ambito, particolare attenzione meritano progetti didattici quali le lauree professionalizzanti, i dottorati industriali e i Master, a cui questa sede riserva una considerazione ben inferiore alle potenzialità concretamente praticabili.

Quanto alla seconda missione – la Ricerca – si reitera la raccomandazione di una maggiore organicità delle strategie Dipartimentali in una visione politica e di supporto comune per tutto l'Ateneo. Si ravvisa, tra l'altro, la necessità non più procrastinabile del potenziamento ulteriore delle strutture di supporto alla predisposizione e all'amministrazione delle iniziative progettuali, senza per questo voler disconoscere il fondamentale e qualificato apporto fin qui garantito dall'Ufficio Ricerca e Qualità. In particolare, la diffusa richiesta di competenze dipartimentali in capo alla gestione amministrativa dei progetti, specialmente quelli internazionali, rappresenta una priorità per le politiche di sviluppo dell'Amministrazione Centrale.

Sulla Terza Missione, oltre a raccomandare la profusione di ogni sforzo possibile al fine di conseguire il target prefissato per la realizzazione del Piano Triennale, si suggerisce il potenziamento ulteriore delle attività di Trasferimento Tecnologico, purché sostenibile sul piano dell'equilibrio di benefici e costi.

Un'ultima raccomandazione riguarda il funzionamento dell'intera macchina amministrativa che, seppur migliorata sensibilmente nelle funzionalità e nei meccanismi di monitoraggio e diagnosi delle prestazioni per area e individuali, deve ulteriormente progredire in merito alla diffusione e condivisione della risorsa informativa. Si torna perciò a raccomandare una più efficace, rapida e capillare circolazione delle informazioni all'interno del Sistema, affinché tutte le decisioni in capo ai diversi organi funzionali dell'Ateneo possano essere assunte con fondata consapevolezza e adeguata tempestività. Succede invece tuttora che una consistente parte della base di dati e atti prodotti dalle varie fonti istituzionali sia resa nota o comunque giaccia inutilizzata da qualche parte del Sistema in quanto non immediatamente accessibile. Lo stesso Nucleo, di frequente, deve andare a caccia di dati, rapporti, notifiche e delibere per l'ordinario svolgimento della propria funzione. Non si tratta, ben inteso, di questioni di trasparenza, peraltro puntualmente certificata e validata da questo Organo, ma di vere e proprie inefficienze funzionali che necessitano di urgente risoluzione.

A conclusione di questa Relazione, il Nucleo intende ringraziare gli Organi di Governo dell'Ateneo per il supporto e l'assoluta garanzia di indipendenza che hanno voluto assicurare per l'intero mandato, per l'ascolto attento e attivo riservato alle raccomandazioni formulate e per la fiducia riposta nei propri componenti nell'atto di rinnovare l'incarico giunto a scadenza. Allo stesso modo, formula i migliori auguri di buon lavoro alla governance in procinto di subentrare alla guida dell'Ateneo, nella certezza di trovare altrettanta corrispondenza di intenti e rispetto reciproco dei ruoli istituzionali.

Allegati

Elenco allegati

SEZIONE: 1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Allegato 1 - Scheda Indicatori Anvur di Ateneo

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Allegato 3 - Personale TA per la didattica

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Allegato 1 – Indicatori ANVUR 2018

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Nessun allegato

4. Strutturazione delle audizioni

Allegato - Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2020

Allegato: Indagine Almalaurea sull'opinione dei laureandi

SEZIONE: 2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Allegato: Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

SEZIONE: 3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nessun allegato

SEZIONE 1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA'

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Allegato 1 - Scheda Indicatori Anvur di Ateneo

Scheda Indicatori di Ateneo - 27/06/2020

Ateneo	Università degli Studi di SASSARI
Codie Miur Ateneo	29
Area geografica	SUD E ISOLE
Tipo di Ateneo	Statale
Decreto Ministeriale di accreditamento	
Giudizio sulla sede	
Durata accreditamento Sede	
Durata accreditamento CdS	
Link Al rapporto Anvur	

Informazioni Generali

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)	2015	13	9,61	9,97
	2016	13	9,64	9,89
	2017	10	9,57	9,74
	2018	10	9,54	9,63
	2019	10	9,36	9,57
Nr. di docenti in servizio al 31/12	2015	638	628,56	635,07
	2016	592	600,50	625,37
	2017	555	590,75	620,26
	2018	555	590,50	618,62
	2019	575	604,82	631,84
	2015	549	716,83	769,62

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Nr. di personale TA in servizio al 31/12	2016	540	702,30	763,56
	2017	528	650,17	740,30
	2018	525	635,88	734,03
	2019	518	628,50	728,19
Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2015	52.958	58.870,19	62.439,95
	2016	51.640	58.306,25	62.261,67
	2017	51.410	57.553,82	61.713,97
	2018	53.322	58.857,39	62.245,04
	2019	53.198	58.914,45	62.066,02
Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	2015	4.357	2.602,08	2.896,59
	2016	3.853	2.754,55	3.084,76
	2017	2.820	3.932,58	4.708,56
	2018	2.854	5.137,62	5.968,87
Nr. ore di ore di didattica erogata	2015	71.849	74.741,91	86.686,07
	2016	70.109	75.391,02	88.179,76
	2017	73.671	75.283,09	89.761,16
	2018	77.762	78.345,79	91.188,29
	2019	80.325	80.014,98	93.802,78
Nr. ore di didattica potenziale	2015	63.480	59.102,22	60.180,35
	2016	60.000	59.278,89	60.535,47
	2017	56.910	56.557,50	59.662,76
	2018	53.760	56.340,00	59.211,14
	2015	3.040	4.495,15	5.347,94
	2016	3.443	4.712,19	5.632,18

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2017	3.719	4.774,48	5.765,95
	2018	3.873	4.908,70	5.850,47
	2019	3.933	5.122,85	6.135,41
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2015	1.763	2.864,48	3.331,73
	2016	2.080	2.998,78	3.475,61
	2017	2.200	2.982,63	3.511,45
	2018	2.177	3.030,44	3.492,15
	2019	2.263	3.143,63	3.642,75
Iscritti per la prima volta a LM	2015	524	829,56	1.192,09
	2016	495	853,07	1.276,41
	2017	577	875,74	1.325,72
	2018	627	923,52	1.414,75
	2019	655	1.025,74	1.564,41
Iscritti (L; LMCU; LM)	2015	12.330	19.342,04	19.985,95
	2016	12.689	19.020,96	20.085,08
	2017	13.147	18.768,44	20.275,09
	2018	13.373	18.560,63	20.148,69
	2019	13.308	18.222,07	20.223,46
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2015	7.679	12.009,44	13.781,69
	2016	8.244	12.099,63	14.120,39
	2017	8.759	12.242,93	14.507,59
	2018	9.209	12.373,89	14.605,07
	2019	9.349	12.502,04	14.937,94
	2015	5.722	9.486,48	11.175,06

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** (L; LMCU; LM)	2016	6.163	9.640,19	11.541,25
	2017	6.580	9.783,78	11.901,90
	2018	6.847	9.894,33	11.971,56
	2019	6.952	10.041,37	12.313,75
Laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso	2015	752	1.084,22	1.741,29
	2016	733	1.177,48	1.844,10
	2017	877	1.254,89	1.943,80
	2018	1.004	1.333,63	2.078,80
	2019	1.164	1.503,52	2.239,14
Laureati (L;LM;LMCU)	2015	2.034	3.160,52	3.718,78
	2016	1.924	3.212,15	3.752,86
	2017	2.024	3.213,22	3.806,46
	2018	2.145	3.184,67	3.880,83
	2019	2.194	3.275,30	4.006,86
Nr. di CdS Triennali	2015	27	23,48	24,66
	2016	26	23,70	24,80
	2017	27	24,26	24,96
	2018	29	24,59	25,28
	2019	31	25,15	25,68
Nr. di CdS Ciclo unico	2015	6	4,48	4,46
	2016	6	4,48	4,45
	2017	6	4,48	4,50
	2018	6	4,60	4,59
	2019	6	4,56	4,64

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Nr. di CdS Magistrali	2015	18	21,85	24,75
	2016	18	22,04	25,03
	2017	20	22,37	25,62
	2018	21	22,85	26,20
	2019	21	23,67	26,91
Corsi di dottorato	2015	7	8,81	11,46
	2016	8	8,93	11,23
	2017	7	8,89	11,49
	2018	8	9,00	11,40
	2019	9	9,32	11,74

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA1 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.	2015	3.124	7.679	40,7%	5.201,67	12.009,44	43,31%	7.116,84	13.781,69	51,64%
	2016	3.191	8.244	38,7%	5.404,04	12.099,63	44,66%	7.436,70	14.120,39	52,67%
	2017	3.438	8.759	39,3%	5.659,48	12.242,93	46,23%	7.744,21	14.507,59	53,38%
	2018	3.748	9.209	40,7%	5.820,85	12.373,89	47,04%	7.933,14	14.605,07	54,32%
iA2 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	752	2.034	37,0%	1.084,22	3.160,52	34,31%	1.741,29	3.718,78	46,82%
	2016	733	1.924	38,1%	1.177,48	3.212,15	36,66%	1.844,10	3.752,86	49,14%
	2017	877	2.024	43,3%	1.254,89	3.213,22	39,05%	1.943,80	3.806,46	51,07%
	2018	1.004	2.145	46,8%	1.333,63	3.184,67	41,88%	2.078,80	3.880,83	53,57%
	2019	1.164	2.194	53,1%	1.503,52	3.275,30	45,90%	2.239,14	4.006,86	55,88%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2015	1.394	2.455	56,8%	450,11	3.550,22	12,68%	1.055,43	4.021,39	26,25%
		2016	524	2.882	18,2%	465,48	3.737,22	12,46%	1.123,30	4.215,15	26,65%
		2017	507	3.039	16,7%	510,00	3.764,78	13,55%	1.180,34	4.288,38	27,52%
		2018	703	3.134	22,4%	501,67	3.839,63	13,07%	1.182,00	4.292,00	27,54%
		2019	380	3.184	11,9%	549,37	3.984,00	13,79%	1.247,07	4.471,25	27,89%
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2015	64	585	10,9%	141,11	944,93	14,93%	415,53	1.343,34	30,93%
		2016	77	561	13,7%	141,70	974,96	14,53%	464,78	1.434,96	32,39%
		2017	81	680	11,9%	155,52	1.009,70	15,40%	506,18	1.496,28	33,83%
		2018	111	739	15,0%	169,59	1.069,07	15,86%	547,19	1.597,92	34,24%
		2019	116	749	15,5%	173,56	1.138,85	15,24%	590,57	1.706,29	34,61%
iA5A	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria*	2015	1.332	154	8,6	1.989,77	137,45	14,48	2.295,13	159,92	14,35
		2016	1.365	137	10,0	1.973,41	134,27	14,70	2.259,82	158,50	14,26
		2017	1.383	131	10,6	2.030,95	137,00	14,82	2.247,34	157,77	14,24
		2018	1.504	133	11,3	1.931,82	130,27	14,83	2.173,78	151,78	14,32
		2019	1.572	137	11,5	1.915,95	131,05	14,62	2.148,42	150,72	14,25
iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*	2015	2.078	272	7,6	4.155,46	309,54	13,42	4.537,34	304,47	14,90
		2016	2.199	257	8,6	4.156,67	296,93	14,00	4.689,51	301,98	15,53
		2017	2.347	241	9,7	4.270,85	293,78	14,54	4.864,18	301,58	16,13
		2018	2.425	242	10,0	4.309,41	294,22	14,65	4.915,31	303,13	16,22
		2019	2.522	250	10,1	4.344,41	307,00	14,15	5.032,00	311,72	16,14
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	2015	4.268	212	20,1	6.370,89	218,30	29,18	6.928,64	223,58	30,99
		2016	4.680	198	23,6	6.324,89	216,30	29,24	7.071,49	221,19	31,97
		2017	5.028	183	27,5	6.159,79	204,64	30,10	7.223,81	216,21	33,41
		2018	5.280	180	29,3	6.256,04	204,39	30,61	7.384,01	217,49	33,95
		2019	5.249	188	27,9	6.355,82	205,82	30,88	7.571,74	221,48	34,19

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA6A	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2015	48	90	53,3%	74,67	155,47	48,03%	154,67	235,82	65,59%
		2016	64	129	49,6%	104,56	199,25	52,48%	216,33	318,02	68,02%
		2017	66	143	46,2%	122,50	215,31	56,89%	220,96	308,80	71,55%
		2018	90	178	50,6%	136,82	239,82	57,05%	213,90	304,67	70,21%
		2019	93	122	76,2%	166,00	249,93	66,42%	230,07	301,04	76,42%
iA6ABIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2015	46	90	51,1%	76,21	166,57	45,75%	162,95	257,18	63,36%
		2016	60	129	46,5%	106,20	212,53	49,97%	232,66	353,85	65,75%
		2017	61	143	42,7%	122,27	229,67	53,24%	235,88	344,46	68,48%
		2018	83	178	46,6%	149,33	271,80	54,94%	248,68	362,68	68,57%
		2019	91	122	74,6%	171,07	265,07	64,54%	263,23	350,59	75,08%
iA6ATER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2015	46	82	56,1%	76,21	141,79	53,75%	162,95	234,20	69,58%
		2016	60	109	55,0%	106,20	170,40	62,32%	232,66	311,00	74,81%
		2017	61	118	51,7%	122,27	184,40	66,31%	235,88	305,02	77,33%
		2018	83	144	57,6%	149,33	215,47	69,31%	248,68	309,07	80,46%
		2019	91	109	83,5%	172,86	229,79	75,23%	262,87	312,79	84,04%
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	22	160	13,8%	66,12	336,28	19,66%	122,03	444,96	27,42%
		2016	35	193	18,1%	76,48	404,32	18,92%	140,94	511,29	27,57%
		2017	40	195	20,5%	100,76	434,92	23,17%	164,00	529,01	31,00%
		2018	30	220	13,6%	105,12	484,88	21,68%	164,97	578,29	28,53%
		2019	48	220	21,8%	111,75	516,42	21,64%	171,09	596,38	28,69%
iA6BBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	20	160	12,5%	55,74	365,52	15,25%	100,71	475,06	21,20%
		2016	27	193	14,0%	66,04	439,48	15,03%	120,39	549,50	21,91%
		2017	30	195	15,4%	78,13	453,04	17,24%	132,76	559,76	23,72%
		2018	24	220	10,9%	90,13	505,08	17,84%	145,86	620,13	23,52%
		2019	39	220	17,7%	100,09	537,35	18,63%	156,71	643,98	24,33%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA6BTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	20	145	13,8%	55,74	345,87	16,12%	100,71	452,98	22,23%
		2016	27	57	47,4%	66,04	118,17	55,89%	120,39	191,52	62,86%
		2017	30	62	48,4%	78,13	142,13	54,97%	132,76	213,05	62,32%
		2018	24	53	45,3%	90,13	146,79	61,40%	145,86	213,21	68,41%
		2019	39	71	54,9%	98,00	150,61	65,07%	152,56	212,73	71,72%
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	108	439	24,6%	130,23	566,54	22,99%	247,78	699,41	35,43%
		2016	144	491	29,3%	151,46	645,88	23,45%	270,92	767,82	35,28%
		2017	152	457	33,3%	195,23	684,19	28,53%	300,01	781,11	38,41%
		2018	164	555	29,5%	192,19	764,85	25,13%	296,81	854,44	34,74%
		2019	198	589	33,6%	182,81	724,27	25,24%	300,53	861,45	34,89%
iA6CBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	98	439	22,3%	111,21	613,50	18,13%	224,73	756,09	29,72%
		2016	127	491	25,9%	132,54	699,50	18,95%	250,46	835,51	29,98%
		2017	130	457	28,4%	155,04	710,64	21,82%	263,12	839,59	31,34%
		2018	148	555	26,7%	165,68	794,80	20,85%	284,56	936,84	30,37%
		2019	187	589	31,7%	163,36	751,28	21,74%	289,39	929,96	31,12%
iA6CTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	98	407	24,1%	111,21	568,17	19,57%	224,73	707,88	31,75%
		2016	127	246	51,6%	132,54	276,54	47,93%	250,46	427,12	58,64%
		2017	130	241	53,9%	155,04	303,00	51,17%	263,12	443,41	59,34%
		2018	148	269	55,0%	165,68	306,28	54,09%	284,56	442,37	64,33%
		2019	187	298	62,8%	162,20	281,16	57,69%	288,81	434,21	66,51%
iA7A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2018	13	13	100,0%	77,82	87,41	89,03%	97,83	107,68	90,85%
		2019	34	37	91,9%	115,75	126,38	91,59%	131,44	141,77	92,71%
		2018	12	13	92,3%	87,13	99,07	87,95%	116,62	129,51	90,04%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA7ABIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2019	33	37	89,2%	122,87	134,80	91,15%	152,20	165,29	92,08%
iA7ATER		2018	12	13	92,3%	87,13	96,47	90,32%	116,62	126,74	92,01%
iA7ATER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2019	33	37	89,2%	122,87	132,80	92,52%	152,15	163,07	93,30%
		iA7B	2015	35	53	66,0%	100,74	143,48	70,21%	174,45	211,36
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2016	65	101	64,4%	169,48	222,30	76,24%	245,26	290,45	84,44%
		2017	57	85	67,1%	205,39	255,30	80,45%	278,82	322,41	86,48%
		2018	63	90	70,0%	221,72	278,16	79,71%	311,59	363,51	85,72%
		2019	105	143	73,4%	261,88	316,24	82,81%	344,96	387,96	88,92%
		iA7BBIS	2015	33	53	62,3%	106,71	157,14	67,91%	191,08	235,68
iA7BBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2016	65	101	64,4%	182,52	243,48	74,97%	269,95	323,93	83,34%
		2017	52	85	61,2%	208,91	266,91	78,27%	300,00	353,47	84,87%
		2018	60	90	66,7%	226,92	289,75	78,31%	341,95	404,35	84,57%
		2019	102	143	71,3%	269,29	330,88	81,39%	379,42	432,55	87,72%
		iA7BTER	2015	33	45	73,3%	106,71	144,10	74,06%	191,08	224,41
iA7BTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2016	65	95	68,4%	182,52	231,00	79,01%	269,95	314,27	85,90%
		2017	52	80	65,0%	208,91	256,27	81,52%	300,00	343,80	87,26%
		2018	60	87	69,0%	226,92	276,96	81,93%	341,95	393,02	87,01%
		2019	102	136	75,0%	268,83	321,29	83,67%	374,81	420,53	89,13%
			Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area	2015	64	96	66,7%	187,27	351,58	53,27%	314,90
2016	69			106	65,1%	230,62	403,08	57,21%	369,45	516,42	71,54%
2017	94			167	56,3%	258,54	422,42	61,20%	389,53	524,47	74,27%
2018	166			302	55,0%	301,04	497,23	60,54%	394,72	543,81	72,58%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA7C	umanistico-sociale	2019	138	244	56,6%	327,96	506,27	64,78%	437,31	570,88	76,60%
iA7CBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	63	96	65,6%	190,63	380,75	50,07%	286,02	442,77	64,60%
		2016	67	106	63,2%	238,38	436,13	54,66%	343,56	511,82	67,13%
		2017	91	167	54,5%	252,24	438,96	57,46%	356,69	514,64	69,31%
		2018	161	302	53,3%	299,48	516,56	57,98%	402,97	575,81	69,98%
		2019	134	244	54,9%	329,08	524,40	62,75%	434,51	587,64	73,94%
iA7CTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	63	88	71,6%	190,63	337,25	56,52%	286,02	408,42	70,03%
		2016	67	99	67,7%	238,38	397,79	59,92%	343,56	479,53	71,65%
		2017	91	152	59,9%	252,16	402,84	62,60%	356,66	485,67	73,44%
		2018	161	266	60,5%	299,48	476,08	62,91%	402,97	542,63	74,26%
		2019	134	227	59,0%	329,00	488,80	67,31%	433,99	561,06	77,35%
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	476	510	93,2%	483,30	514,67	93,90%	512,97	541,34	94,76%
		2016	446	479	93,1%	477,35	508,13	93,94%	506,97	535,54	94,66%
		2017	450	486	92,7%	479,70	511,37	93,81%	509,24	539,31	94,42%
		2018	447	490	91,1%	478,31	512,96	93,25%	507,75	540,48	93,94%
		2019	445	491	90,6%	486,94	523,06	93,10%	513,04	547,11	93,77%
iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8)	2015	18,00	18,00	1,0	19,15	22,07	0,87	23,11	24,86	0,93
		2016	19,00	20,00	1,0	18,11	22,56	0,80	22,32	25,27	0,88
		2017	19,00	20,00	1,0	18,11	22,59	0,80	22,85	25,76	0,89
		2018	22,00	22,00	1,0	20,04	22,96	0,87	24,42	26,28	0,93
		2019	22,00	22,00	1,0	19,44	23,89	0,81	24,05	27,05	0,89

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2015	10.316,84	244.683	42,2‰	4.324,49	405.496,17	10,66‰	9.329,61	513.603,20	18,17‰
	2016	13.036,65	253.263	51,5‰	5.307,58	416.966,60	12,73‰	10.557,60	532.517,15	19,83‰
	2017	12.341,10	277.341	44,5‰	5.748,07	428.943,46	13,40‰	11.875,95	550.437,60	21,58‰
	2018	12.318,00	296.541	41,5‰	6.049,81	438.322,42	13,80‰	12.213,53	559.862,65	21,82‰
iA11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero*	2015	123	752	16,4%	55,67	1.084,22	5,13%	168,03	1.741,29	9,65%
	2016	143	733	19,5%	74,56	1.177,48	6,33%	203,55	1.844,10	11,04%
	2017	201	877	22,9%	90,63	1.254,89	7,22%	233,10	1.943,80	11,99%
	2018	266	1.004	26,5%	109,26	1.333,63	8,19%	268,26	2.078,80	12,90%
	2019	284	1.164	24,4%	134,26	1.503,52	8,93%	300,34	2.239,14	13,41%
iA12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio allestero*	2015	48	3.040	15,8‰	27,52	4.495,15	6,12‰	155,28	5.347,94	29,03‰
	2016	44	3.443	12,8‰	33,44	4.712,19	7,10‰	179,10	5.632,18	31,80‰
	2017	49	3.719	13,2‰	42,00	4.774,48	8,80‰	210,44	5.765,95	36,50‰
	2018	72	3.873	18,6‰	50,04	4.908,70	10,19‰	217,04	5.850,47	37,10‰
	2019	49	3.933	12,5‰	49,22	5.122,85	9,61‰	233,96	6.135,41	38,13‰

Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Ateneo
iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)	1,09419
iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università	1,20618

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
	2015	17,0	7,0	2,42857	21,45	8,21	2,61	29,01	10,24	2,83

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA_C_2	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R + X medio di Ateneo)	2016	19,0	8,0	2,37500	21,94	8,46	2,59	28,97	10,23	2,83
		2017	17,6	7,0	2,51429	23,66	8,89	2,66	30,02	10,83	2,77
		2018	20,6	8,0	2,57500	24,51	9,00	2,72	31,12	11,01	2,83
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2015	18	54	33,3%	27,62	74,27	37,18%	49,19	113,10	43,49%
		2016	31	74	41,9%	29,33	78,33	37,45%	50,53	114,17	44,26%
		2017	26	72	36,1%	31,18	85,36	36,53%	54,10	119,06	45,44%
		2018	30	62	48,4%	31,14	83,86	37,14%	54,90	120,52	45,56%
		2019	50	87	57,5%	35,39	90,75	39,00%	59,11	129,77	45,55%
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2015	4	12	33,3%	22,62	61,88	36,54%	21,72	64,35	33,75%
		2016	11	35	31,4%	29,57	55,04	53,71%	34,04	60,03	56,71%
		2017	16	33	48,5%	22,96	43,85	52,37%	29,39	54,96	53,47%
		2018	27	65	41,5%	39,35	77,00	51,10%	45,19	82,46	54,81%
		2019	38	83	45,8%	48,29	93,29	51,76%	49,51	96,46	51,33%

Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo
ISEF	2015	1,03%
	2016	1,10%
	2017	1,14%
	2018	1,20%
IDEB	2015	1,82%
	2016	1,46%
	2017	1,33%
	2018	1,18%
	2015	79,25%

Indicatore	Anno	Ateneo
IP	2016	74,19%
	2017	71,73%
	2018	68,13%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2015	34,96	60,00	58,3%	31,27	57,67	54,22%	35,25	59,89	58,85%
		2016	32,88	60,00	54,8%	31,60	57,67	54,79%	35,56	59,88	59,38%
		2017	32,76	60,00	54,6%	31,71	57,65	54,99%	35,63	59,91	59,48%
		2018	33,65	60,00	56,1%	31,97	57,67	55,43%	36,03	59,87	60,19%
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2015	1.850	2.287	80,9%	2.921,81	3.694,04	79,10%	3.707,81	4.508,91	82,23%
		2016	2.021	2.575	78,5%	3.048,11	3.851,85	79,13%	3.891,08	4.736,06	82,16%
		2017	2.152	2.777	77,5%	3.029,78	3.858,37	78,52%	3.928,10	4.820,60	81,49%
		2018	2.141	2.804	76,4%	3.072,19	3.953,96	77,70%	3.969,02	4.871,96	81,47%
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2015	1.630	2.287	71,3%	2.454,81	3.694,04	66,45%	3.191,89	4.508,91	70,79%
		2016	1.709	2.575	66,4%	2.577,37	3.851,85	66,91%	3.367,61	4.736,06	71,11%
		2017	1.809	2.777	65,1%	2.565,04	3.858,37	66,48%	3.399,55	4.820,60	70,52%
		2018	1.855	2.804	66,2%	2.620,52	3.953,96	66,28%	3.457,35	4.871,96	70,96%
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2015	1.638	2.287	71,6%	2.471,07	3.694,04	66,89%	3.205,04	4.508,91	71,08%
		2016	1.717	2.575	66,7%	2.592,11	3.851,85	67,30%	3.381,28	4.736,06	71,39%
		2017	1.820	2.777	65,5%	2.579,85	3.858,37	66,86%	3.413,06	4.820,60	70,80%
		2018	1.864	2.804	66,5%	2.631,19	3.953,96	66,55%	3.468,86	4.871,96	71,20%
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito	2015	984	2.287	43,0%	1.413,19	3.694,04	38,26%	2.119,21	4.508,91	47,00%
		2016	1.062	2.575	41,2%	1.501,26	3.851,85	38,98%	2.256,50	4.736,06	47,65%
		2017	1.127	2.777	40,6%	1.528,15	3.858,37	39,61%	2.307,82	4.820,60	47,87%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
	almeno 40 CFU al I anno**	2018	1.159	2.804	41,3%	1.588,00	3.953,96	40,16%	2.379,54	4.871,96	48,84%
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2015	1.003	2.287	43,9%	1.459,74	3.694,04	39,52%	2.157,53	4.508,91	47,85%
		2016	1.078	2.575	41,9%	1.541,59	3.851,85	40,02%	2.295,95	4.736,06	48,48%
		2017	1.150	2.777	41,4%	1.566,67	3.858,37	40,60%	2.346,51	4.820,60	48,68%
		2018	1.180	2.804	42,1%	1.621,52	3.953,96	41,01%	2.415,17	4.871,96	49,57%
iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2015	1.005	2.449	41,0%	1.716,41	4.050,30	42,38%	2.364,96	4.536,10	52,14%
		2016	993	2.195	45,2%	1.824,59	3.959,00	46,09%	2.517,68	4.543,41	55,41%
		2017	1.215	2.288	53,1%	1.977,48	3.753,11	52,69%	2.702,64	4.463,25	60,55%
		2018	1.144	2.292	49,9%	1.784,89	3.773,78	47,30%	2.602,88	4.627,34	56,25%
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	865	1.270	68,1%	1.401,19	2.111,96	66,35%	1.958,06	2.824,91	69,31%
		2016	946	1.375	68,8%	1.605,04	2.427,65	66,11%	2.172,39	3.107,30	69,91%
		2017	1.212	1.699	71,3%	1.697,67	2.527,67	67,16%	2.363,68	3.381,33	69,90%
		2018	1.379	1.965	70,2%	1.822,04	2.689,33	67,75%	2.456,66	3.505,95	70,07%
		2019	1.392	1.973	70,6%	1.987,07	2.799,44	70,98%	2.581,09	3.602,95	71,64%
iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	52.958	71.849	73,7%	58.870,19	74.741,91	78,76%	63.203,91	86.686,07	72,91%
		2016	51.640	70.109	73,7%	58.306,25	75.391,02	77,34%	63.018,56	88.179,76	71,47%
		2017	51.410	73.671	69,8%	57.553,82	75.283,09	76,45%	62.476,84	89.761,16	69,60%
		2018	53.322	77.762	68,6%	58.857,39	78.345,79	75,13%	62.245,04	91.188,29	68,26%
		2019	53.198	80.325	66,2%	58.914,45	80.014,98	73,63%	62.749,58	93.802,78	66,90%
iA20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	Non disponibile									

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2015	2.032	2.287	88,9%	3.239,56	3.694,04	87,70%	4.072,59	4.508,91	90,32%
		2016	2.272	2.575	88,2%	3.398,74	3.851,85	88,24%	4.288,91	4.736,06	90,56%
		2017	2.421	2.777	87,2%	3.394,78	3.858,37	87,98%	4.341,49	4.820,60	90,06%
		2018	2.393	2.804	85,3%	3.450,63	3.953,96	87,27%	4.385,86	4.871,96	90,02%
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo**	2015	1.992	2.287	87,1%	3.094,93	3.694,04	83,78%	3.894,83	4.508,91	86,38%
		2016	2.211	2.575	85,9%	3.240,96	3.851,85	84,14%	4.095,53	4.736,06	86,48%
		2017	2.359	2.777	84,9%	3.230,15	3.858,37	83,72%	4.139,59	4.820,60	85,87%
		2018	2.348	2.804	83,7%	3.280,74	3.953,96	82,97%	4.182,88	4.871,96	85,86%
iA22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2015	659	2.195	30,0%	1.158,30	3.959,00	29,26%	1.787,18	4.543,41	39,34%
		2016	875	2.288	38,2%	1.353,81	3.753,11	36,07%	2.011,69	4.463,25	45,07%
		2017	1.129	2.292	49,3%	1.752,96	3.773,78	46,45%	2.559,34	4.627,34	55,31%
		2018	1.044	2.655	39,3%	1.270,07	3.928,07	32,33%	1.974,91	4.802,60	41,12%
iA23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2015	146	2.287	6,4%	185,81	3.694,04	5,03%	211,83	4.508,91	4,70%
		2016	193	2.575	7,5%	208,30	3.851,85	5,41%	228,96	4.736,06	4,83%
		2017	208	2.777	7,5%	214,78	3.858,37	5,57%	240,10	4.820,60	4,98%
		2018	211	2.804	7,5%	223,70	3.953,96	5,66%	239,28	4.871,96	4,91%
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2015	896	2.449	36,6%	1.314,78	4.050,30	32,46%	1.262,32	4.536,10	27,83%
		2016	709	2.195	32,3%	1.244,30	3.959,00	31,43%	1.202,82	4.543,41	26,47%
		2017	663	2.288	29,0%	1.067,52	3.753,11	28,44%	1.102,01	4.463,25	24,69%
		2018	626	2.292	27,3%	1.047,19	3.773,78	27,75%	1.112,29	4.627,34	24,04%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	1.110	1.270	87,4%	1.829,46	2.111,96	86,62%	2.475,49	2.824,81	87,63%
		2016	1.229	1.375	89,4%	2.120,12	2.427,27	87,35%	2.749,29	3.107,06	88,48%
		2017	1.531	1.703	89,9%	2.229,04	2.527,81	88,18%	2.998,10	3.381,18	88,67%
		2018	1.712	1.965	87,1%	2.366,04	2.689,30	87,98%	3.104,30	3.505,85	88,55%
		2019	1.747	1.940	90,1%	2.492,56	2.768,89	90,02%	3.196,19	3.552,09	89,98%
iA26A	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2015	0	0	0,0%	46,40	75,13	61,76%	54,62	80,27	68,05%
		2016	9	13	69,2%	61,38	93,38	65,73%	82,96	123,43	67,21%
		2017	21	35	60,0%	67,06	116,88	57,38%	95,91	156,57	61,26%
		2018	83	120	69,2%	111,24	163,47	68,05%	129,47	183,06	70,72%
		2019	90	124	72,6%	129,25	193,50	66,80%	148,23	209,38	70,80%
iA26ABIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2015	0	0	0,0%	48,93	80,50	60,78%	58,10	87,78	66,19%
		2016	9	13	69,2%	64,20	99,60	64,46%	89,78	136,83	65,61%
		2017	20	35	57,1%	68,93	124,67	55,29%	103,29	175,22	58,95%
		2018	81	120	67,5%	124,27	185,27	67,07%	152,05	218,54	69,58%
		2019	90	124	72,6%	136,20	206,40	65,99%	170,22	244,39	69,65%
iA26ATER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2015	0	0	0,0%	48,93	72,86	67,16%	58,10	80,45	72,22%
		2016	9	10	90,0%	64,20	90,27	71,12%	89,78	125,61	71,48%
		2017	20	31	64,5%	68,93	111,73	61,69%	103,29	159,98	64,57%
		2018	81	108	75,0%	124,27	170,20	73,01%	152,05	203,10	74,86%
		2019	90	120	75,0%	136,20	191,67	71,06%	170,22	230,51	73,84%
		2015	38	103	36,9%	142,96	282,33	50,63%	271,01	408,42	66,36%
		2016	40	102	39,2%	161,75	314,21	51,48%	300,39	448,90	66,92%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2017	64	153	41,8%	200,58	359,00	55,87%	329,32	476,77	69,07%
		2018	65	152	42,8%	226,42	390,25	58,02%	363,70	510,21	71,28%
		2019	76	156	48,7%	207,60	333,56	62,24%	355,57	474,01	75,01%
iA26BBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	34	103	33,0%	140,74	294,61	47,77%	247,27	400,56	61,73%
		2016	37	102	36,3%	158,17	327,87	48,24%	277,82	447,37	62,10%
		2017	56	153	36,6%	186,79	359,00	52,03%	300,00	468,17	64,08%
		2018	63	152	41,4%	215,33	390,25	55,18%	339,35	508,11	66,79%
		2019	73	169	43,2%	207,46	347,71	59,66%	323,55	457,06	70,79%
iA26BTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	34	92	37,0%	140,74	260,30	54,07%	247,27	371,40	66,58%
		2016	37	92	40,2%	158,17	291,43	54,27%	277,82	417,45	66,55%
		2017	56	132	42,4%	186,71	318,75	58,58%	299,97	437,24	68,61%
		2018	63	134	47,0%	215,33	346,71	62,11%	339,35	474,08	71,58%
		2019	73	153	47,7%	207,92	321,42	64,69%	323,89	435,24	74,42%
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	69	192	35,9%	163,58	498,73	32,80%	309,01	620,61	49,79%
		2016	88	262	33,6%	175,62	513,04	34,23%	326,08	641,68	50,82%
		2017	83	218	38,1%	209,35	530,46	39,46%	351,07	650,96	53,93%
		2018	107	256	41,8%	226,65	575,42	39,39%	346,49	656,11	52,81%
		2019	144	306	47,1%	215,00	520,31	41,32%	329,29	597,16	55,14%
iA26CBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	61	192	31,8%	157,50	539,92	29,17%	254,43	608,01	41,85%
		2016	83	262	31,7%	168,25	554,88	30,32%	269,58	632,12	42,65%
		2017	79	218	36,2%	189,76	550,56	34,47%	293,79	637,65	46,07%
		2018	99	256	38,7%	217,28	596,68	36,41%	333,24	686,57	48,54%
		2019	141	306	46,1%	208,04	538,52	38,63%	307,71	609,19	50,51%
		2015	61	155	39,4%	157,50	360,58	43,68%	254,43	473,16	53,77%
		2016	83	187	44,4%	168,54	383,58	43,94%	269,78	502,94	53,64%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA26CTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2017	79	167	47,3%	189,76	387,52	48,97%	293,75	510,93	57,49%
		2018	99	204	48,5%	217,28	429,56	50,58%	333,24	554,90	60,05%
		2019	141	255	55,3%	207,40	391,20	53,02%	308,49	500,64	61,62%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	2015	1.694	241	7,0	3.548,07	330,73	10,73	3.973,07	635,21	6,25
		2016	1.752	219	8,0	3.606,20	343,93	10,49	3.982,77	642,53	6,20
		2017	1.797	225	8,0	3.601,80	337,33	10,68	3.930,44	642,58	6,12
		2018	1.902	230	8,3	3.631,27	348,53	10,42	3.847,59	624,43	6,16
		2019	1.967	231	8,5	3.657,40	349,27	10,47	3.871,68	633,23	6,11
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2015	2.877	306	9,4	6.849,46	391,00	17,52	8.124,15	502,68	16,16
		2016	3.002	287	10,5	7.070,54	396,04	17,85	8.464,00	511,65	16,54
		2017	3.212	290	11,1	7.188,88	402,83	17,85	8.733,51	530,77	16,45
		2018	3.336	313	10,7	7.217,29	415,33	17,38	8.899,42	544,71	16,34
		2019	3.415	342	10,0	7.119,50	426,42	16,70	8.855,09	549,70	16,11
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2015	6.814	313	21,8	10.207,73	308,04	33,14	11.008,14	403,15	27,31
		2016	7.244	316	22,9	10.080,50	302,42	33,33	11.137,58	406,77	27,38
		2017	7.612	316	24,1	10.007,73	299,65	33,40	11.358,14	421,70	26,93
		2018	7.723	355	21,8	9.946,23	312,38	31,84	11.647,15	440,71	26,43
		2019	7.600	354	21,5	9.827,54	315,77	31,12	11.750,42	451,26	26,04
		2015	350	101	3,5	721,60	124,73	5,79	956,14	230,28	4,15

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA28A	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria	2016	388	96	4,0	727,27	130,47	5,57	941,67	239,26	3,94
		2017	403	93	4,3	714,20	131,33	5,44	914,60	243,23	3,76
		2018	486	91	5,3	763,53	135,87	5,62	937,50	240,70	3,89
		2019	469	97	4,8	804,53	139,47	5,77	991,09	243,57	4,07
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2015	961	170	5,7	1.979,71	208,71	9,49	2.602,62	264,77	9,83
		2016	1.015	169	6,0	2.101,75	212,08	9,91	2.566,63	276,72	9,28
		2017	1.123	174	6,5	2.071,83	216,92	9,55	2.595,42	288,84	8,99
		2018	1.181	199	5,9	2.087,75	230,46	9,06	2.647,63	302,42	8,75
		2019	1.247	219	5,7	2.174,75	239,54	9,08	2.902,21	326,42	8,89
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	2015	2.005	184	10,9	2.631,58	167,65	15,70	3.219,69	227,47	14,15
		2016	2.270	196	11,6	2.724,31	168,96	16,12	3.366,04	231,86	14,52
		2017	2.370	201	11,8	2.759,73	170,73	16,16	3.476,50	243,46	14,28
		2018	2.362	210	11,2	2.780,46	176,00	15,80	3.565,97	254,56	14,01
		2019	2.364	229	10,3	2.885,88	180,62	15,98	3.724,36	260,15	14,32
iA29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	Non disponibile									

PDF generato il 08/10/2020

Dati ANS aggiornati al: 27/06/2020

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Tab 1

Evoluzione docenti triennio 2017-2019

Dip	docenti al 1/9/2018	docenti al 1/9/2019	docenti al 1/9/2020
AGRARIA	72	83	83
ARCHITETTURA, DESIG	36	34	34
CHIMICA E FARMACIA	66	68	72
GIURISPRUDENZA	44	51	53
MEDICINA VETERINAR	58	65	63
SCIENZE BIOMEDICHE	49	54	55
SCIENZE MEDICHE CHI	79	78	78
SCIENZE ECONOMICHE	46	50	49
SCIENZE UMANISTICHE	43	46	47
STORIA, SCIENZE DELL'	55	54	57
Totale complessivo	548	583	591

ruolo	docenti al 1_9_2018	docenti al 1_9_2019	docenti al 1_9_2020
PO	118	118	122
PA	235	257	290
RU	166	130	86
RD	29	78	93
Totale complessivo	548	583	591

Fonte: elaborazioni su dati CSA

Tab. 2

Personale docente in servizio al 1/9/2019: confronto tra ore di didattica frontale effettive e potenziali per l'aa 2019/20 per Dipartimento.

Le ore potenziali sono definite in base alle norme di Ateneo - rif. Regolamento incarichi didattici (rep. N. 1588, prot. n. 16768 del 12_7_2016) e nota rettorale prot. n.17564 del 6/6/2012 (delibere SA del 16 marzo 2011 e del 28 maggio 2012)

Dal conteggio sono esclusi i docenti con carico potenziale pari a zero in relazione a particolari eventi di carriera (congedi, aspettative ecc.)

Dipartimento	Somma di carico didattico effettivo 2019_20 (fonte UGOV)	Totale Carico didattico potenziale (secondo le norme di Ateneo_rif Regolamento incarichi didattici)	differenza tra carico effettivo e potenziale	rapporto ore effettive e ore potenziali
AGRARIA	8374	6930	1444	1,21
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	4600	3140	1460	1,46
CHIMICA E FARMACIA	7964	5850	2114	1,36
GIURISPRUDENZA	4978	4130	848	1,21
MEDICINA VETERINARIA	6225	5840	385	1,07
SCIENZE BIOMEDICHE	5310	4600	710	1,15
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	5336	4600	736	1,16
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	5391	7030	-1639	0,77
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	5340	4370	970	1,22
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	5907	4980	927	1,19
Totale complessivo	59425	51470	7955	1,15

Fonte: Elaborazioni su dati U-GOV, CSA, Ufficio Gestione docenti

Tab. 2-bis

Personale docente in servizio al 1/9/2019: confronto tra ore di didattica frontale effettive e potenziali per l'aa 2019/20 per Dipartimento.

In questo caso le ore potenziali sono quelle **standard** definite dall'Anvur ai fini del requisito R1

120 professori a t.p.; 90 professori a t.d.; 60 ore ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i ricercatori di tipo B) sono state considerate per analogia 60 ore (l'Anvur rimanda ai regolamenti interni)

Dal conteggio sono esclusi i docenti con carico potenziale pari a zero in relazione a particolari eventi di carriera (congedi, aspettative ecc.)

dipartimento	Somma di carico didattico effettivo 2019_20 (fonte UGOV)	Totale Carico didattico potenziale standard (Anvur)	differenza ore effettive e potenziali std	rapporto ore effettive e ore potenziali std
AGRARIA	8374	7500	874	1,12
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	4600	3510	1090	1,31
CHIMICA E FARMACIA	7964	6480	1484	1,23
GIURISPRUDENZA	4978	4680	298	1,06
MEDICINA VETERINARIA	6225	6270	-45	0,99
SCIENZE BIOMEDICHE	5310	5100	210	1,04
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	5336	4830	506	1,10
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	5391	7830	-2439	0,69
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	5340	4650	690	1,15
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	5907	5850	57	1,01
Totale complessivo	59425	56700	2725	1,05

Tab. 2.1

Personale docente in servizio al 1/9/2019: confronto tra ore di didattica frontale effettive e potenziali per l'aa 2019/20 per Dipartimento.

Le ore potenziali sono definite in base alle norme di Ateneo - rif. Regolamento incarichi didattici (rep. N. 1588, prot. n. 16768 del 12_7_2016) e nota rettorale prot. n.17564 del 6/6/2012 (delibere SA del 16 marzo 2011 e del 28 maggio 2012)

Dal conteggio sono esclusi i docenti con carico potenziale pari a zero in relazione a particolari eventi di carriera (congedi, aspettative ecc.)

Dipartimento	Somma di carico didattico effettivo 2019_20 (fonte UGOV)	Totale Carico didattico potenziale (secondo le norme di Ateneo_rif Regolamento incarichi didattici)	differenza tra carico effettivo e potenziale	rapporto ore effettive e ore potenziali
PO	11828	10290	1538	1,15
PA	30990	26900	4090	1,15
RU	10331	7800	2531	1,32
RD	6276	6480	-204	0,97
Totale complessivo	59425	51470	7955	1,15

Fonte: Elaborazioni su dati U-GOV, CSA, Ufficio Gestione docenti

Tab. 2.1-bis

Personale docente in servizio al 1/9/2019: confronto tra ore di didattica frontale effettive e potenziali per l'aa 2019/20 per Dipartimento.

In questo caso le ore potenziali sono quelle **standard** definite dall'**Anvur** ai fini del requisito R1

120 professori a t.p.; 90 professori a t.d.; 60 ore ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i ricercatori di tipo B) sono state considerate per analogia 60 ore (l'Anvur rimanda ai regolamenti interni)

Dal conteggio sono esclusi i docenti con carico potenziale pari a zero in relazione a particolari eventi di carriera (congedi, aspettative ecc.)

dipartimento	Somma di carico didattico effettivo 2019_20 (fonte UGOV)	Totale Carico didattico potenziale standard (Anvur)	differenza ore effettive e potenziali std	rapporto ore effettive e ore potenziali std
PO	11828	13740	-1912	0,86
PA	30990	30480	510	1,02
RU	10331	7800	2531	1,32
RD	6276	4680	1596	1,34
Totale complessivo	59425	56700	2725	1,05

Tab. 3
Personale docente in servizio al 1/9/2019: confronto tra ore di didattica frontale effettive e potenziali per l'aa 2019/20 per SSD

Le ore potenziali sono definite in base alle norme di Ateneo - rif. Regolamento incarichi didattici (rep. N. 1588, prot. n. 16768 del 12_7_2016) e nota rettorale prot. n.17564 del 6/6/2012

(deliberare SA del 16 marzo 2011 e del 28 maggio 2012)

Dal conteggio sono esclusi i docenti con carico potenziale pari a zero in relazione a particolari eventi di carriera (congedi, aspettative ecc.)

Fonte: Elaborazioni su dati U-GOV, CSA, Ufficio Gestione docenti

Dipartimento	Somma di carico didattico effettivo 2019_20 (fonte UGOV)	Totale Carico didattico potenziale (secondo le norme di Ateneo_rif Regolamento incarichi didattici)	differenza tra carico effettivo e potenziale	rapporto ore effettive e ore potenziali
AGRARIA	8374	6930	1444	1,21
AGR/01	668	540	128	1,24
AGR/02	612	600	12	1,02
AGR/03	730	930	-200	0,78
AGR/04	160	150	10	1,07
AGR/05	248	150	98	1,65
AGR/07	392	390	2	1,01
AGR/08	356	210	146	1,70
AGR/09	280	150	130	1,87
AGR/10	296	210	86	1,41
AGR/11	698	540	158	1,29
AGR/12	704	540	164	1,30
AGR/13	256	210	46	1,22
AGR/14	96	90	6	1,07
AGR/15	568	450	118	1,26
AGR/16	630	450	180	1,40
AGR/17	320	270	50	1,19
AGR/18	200	180	20	1,11
AGR/19	530	330	200	1,61
AGR/20	32	60	-28	0,53
BIO/01	128	90	38	1,42
BIO/03	122	60	62	2,03
ING-INF/05	348	330	18	1,05
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	4600	3140	1460	1,46
AGR/14	156	60	96	2,60
BIO/07	261	180	81	1,45
GEO/02	166	120	46	1,38
GEO/09	60	60	0	1,00
ICAR/05	60	90	-30	0,67
ICAR/08	144	90	54	1,60
ICAR/12	186	120	66	1,55
ICAR/13	345	120	225	2,88
ICAR/14	1086	680	406	1,60
ICAR/15	138	120	18	1,15
ICAR/17	126	120	6	1,05
ICAR/18	270	240	30	1,13
ICAR/19	0	0	0	#DIV/0!
ICAR/20	426	300	126	1,42
ICAR/21	270	240	30	1,13
ING-IND/11	240	90	150	2,67
ING-INF/05	162	120	42	1,35
L-ANT/09	123	120	3	1,03
MAT/03	156	60	96	2,60
MAT/05	132	120	12	1,10
M-FIL/02	153	90	63	1,70
CHIMICA E FARMACIA	7964	5850	2114	1,36
AGR/13	152	120	32	1,27
BIO/02	438	300	138	1,46
BIO/03	143	0	143	#DIV/0!
BIO/07	176	120	56	1,47
BIO/10	80	90	-10	0,89
BIO/14	180	180	0	1,00
BIO/15	268	270	-2	0,99
CHIM/01	536	300	236	1,79
CHIM/02	568	690	-122	0,82
CHIM/03	860	600	260	1,43
CHIM/04	160	120	40	1,33
CHIM/06	544	390	154	1,39
CHIM/08	1076	840	236	1,28
CHIM/09	446	390	56	1,14
FIS/01	200	90	110	2,22
FIS/07	480	270	210	1,78
GEO/03	300	180	120	1,67
GEO/07	80	90	-10	0,89
GEO/09	94	60	34	1,57
INF/01	224	120	104	1,87
ING-IND/22	283	270	13	1,05
ING-INF/01	120	90	30	1,33
MAT/05	556	270	286	2,06

Tab. 3-bis
Personale docente in servizio al 1/9/2019: confronto tra ore di didattica frontale effettive e potenziali per l'aa 2019/20 per SSD

In questo caso le ore potenziali sono quelle standard definite dall'Anvur ai fini del requisito R1

120 professori a t.p.; 90 professori a t.d.; 60 ore ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i ricercatori di tipo B) sono state considerate per analogia 60 ore (l'Anvur rimanda ai regolamenti interni)

Dal conteggio sono esclusi i docenti con carico potenziale pari a zero in relazione a particolari eventi di carriera (congedi, aspettative ecc.)

dipartimento	Somma di carico didattico effettivo 2019_20 (fonte UGOV)	Totale Carico didattico standard (Anvur)	differenza ore effettive e potenziali	rapporto ore effettive e ore potenziali std
AGRARIA	8374	7500	874	1,12
AGR/01	668	600	68	1,11
AGR/02	612	660	-48	0,93
AGR/03	730	900	-170	0,81
AGR/04	160	120	40	1,33
AGR/05	248	180	68	1,38
AGR/07	392	360	32	1,09
AGR/08	356	180	176	1,98
AGR/09	280	240	40	1,17
AGR/10	296	180	116	1,64
AGR/11	698	540	158	1,29
AGR/12	704	600	104	1,17
AGR/13	256	300	-44	0,85
AGR/14	96	120	-24	0,80
AGR/15	568	480	88	1,18
AGR/16	630	540	90	1,17
AGR/17	320	240	80	1,33
AGR/18	200	180	20	1,11
AGR/19	530	480	50	1,10
AGR/20	32	60	-28	0,53
BIO/01	128	120	8	1,07
BIO/03	122	60	62	2,03
ING-INF/05	348	360	-12	0,97
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	4600	3510	1090	1,31
AGR/14	156	60	96	2,60
BIO/07	261	180	81	1,45
GEO/02	166	120	46	1,38
GEO/09	60	60	0	1,00
ICAR/05	60	90	-30	0,67
ICAR/08	144	120	24	1,20
ICAR/12	186	120	66	1,55
ICAR/13	345	120	225	2,88
ICAR/14	1086	690	396	1,57
ICAR/15	138	120	18	1,15
ICAR/17	126	120	6	1,05
ICAR/18	270	240	30	1,13
ICAR/19	0	120	-120	0,00
ICAR/20	426	480	-54	0,89
ICAR/21	270	240	30	1,13
ING-IND/11	240	120	120	2,00
ING-INF/05	162	120	42	1,35
L-ANT/09	123	120	3	1,03
MAT/03	156	60	96	2,60
MAT/05	132	120	12	1,10
M-FIL/02	153	120	33	1,28
CHIMICA E FARMACIA	7964	6480	1484	1,23
AGR/13	152	120	32	1,27
BIO/02	438	300	138	1,46
BIO/03	143	120	23	1,19
BIO/07	176	120	56	1,47
BIO/10	80	120	-40	0,67
BIO/14	180	300	-120	0,60
BIO/15	268	300	-32	0,89
CHIM/01	536	536	0	1,00
CHIM/02	568	660	-92	0,86
CHIM/03	860	600	260	1,43
CHIM/04	160	120	40	1,33
CHIM/06	544	420	124	1,30
CHIM/08	1076	900	176	1,20
CHIM/09	446	420	26	1,06
FIS/01	200	60	140	3,33
FIS/07	480	420	60	1,14
GEO/03	300	180	120	1,67
GEO/07	80	120	-40	0,67
GEO/09	94	60	34	1,57
INF/01	224	120	104	1,87
ING-IND/22	283	300	-17	0,94
ING-INF/01	120	60	60	2,00
MAT/05	556	300	256	1,85

	4978	4130	848	1,21
GIURISPRUDENZA	4978	4130	848	1,21
IUS/01	306	320	-14	0,96
IUS/02	150	150	0	1,00
IUS/03	72	60	12	1,20
IUS/04	144	180	-36	0,80
IUS/05	90	60	30	1,50
IUS/06	252	150	102	1,68
IUS/07	212	180	32	1,18
IUS/08	498	370	128	1,35
IUS/09	54	60	-6	0,90
IUS/10	494	410	84	1,20
IUS/12	180	120	60	1,50
IUS/13	222	240	-18	0,93
IUS/15	234	210	24	1,11
IUS/16	270	270	0	1,00
IUS/17	234	90	144	2,60
IUS/18	534	330	204	1,62
IUS/19	126	60	66	2,10
IUS/20	240	210	30	1,14
M-STO/04	126	120	6	1,05
SECS-P/01	0	120	-120	0,00
SECS-P/02	126	60	66	2,10
SPS/04	414	360	54	1,15
MEDICINA VETERINARIA	6225	5840	385	1,07
AGR/01	129	90	39	1,43
AGR/17	64	120	-56	0,53
AGR/18	304	270	34	1,13
AGR/19	190	210	-20	0,90
AGR/20	65	60	5	1,08
BIO/05	878	690	188	1,27
BIO/10	156	120	36	1,30
VET/01	356	360	-4	0,99
VET/02	511	570	-59	0,90
VET/03	493	450	43	1,10
VET/04	518	420	98	1,23
VET/05	515	590	-75	0,87
VET/06	387	330	57	1,17
VET/07	244	150	94	1,63
VET/08	351	330	21	1,06
VET/09	483	480	3	1,01
VET/10	581	600	-19	0,97
SCIENZE BIOMEDICHE	5310	4600	710	1,15
BIO/06	212	180	32	1,18
BIO/09	656	420	236	1,56
BIO/10	998	770	228	1,30
BIO/11	92	60	32	1,53
BIO/12	230	300	-70	0,77
BIO/13	222	120	102	1,85
BIO/14	158	120	38	1,32
BIO/16	820	600	220	1,37
BIO/17	114	60	54	1,90
BIO/18	172	90	82	1,91
BIO/19	84	120	-36	0,70
CHIM/03	208	120	88	1,73
ING-INF/06	48	60	-12	0,80
MED/01	132	120	12	1,10
MED/03	208	210	-2	0,99
MED/07	740	890	-150	0,83
MED/12	8	120	-112	0,07
MED/43	118	150	-32	0,79
M-PSI/01	90	90	0	1,00
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	5336	4600	736	1,16
INF/01	60	60	0	1,00
IUS/01	174	160	14	1,09
IUS/04	464	300	164	1,55
IUS/06	216	150	66	1,44
IUS/21	132	120	12	1,10
MAT/05	116	60	56	1,93
M-GGR/02	276	210	66	1,31
M-PSI/05	90	60	30	1,50
SECS-P/01	828	750	78	1,10
SECS-P/02	236	240	-4	0,98
SECS-P/05	40	60	-20	0,67
SECS-P/06	126	90	36	1,40
SECS-P/07	664	600	64	1,11
SECS-P/08	396	390	6	1,02
SECS-P/09	174	180	-6	0,97
SECS-P/10	120	0	120	1,00
SECS-P/11	90	60	30	1,50
SECS-P/13	120	90	30	1,33
SECS-S/03	54	60	-6	0,90
SECS-S/04	516	360	156	1,43
SECS-S/06	348	420	-72	0,83
SPS/08	96	60	36	1,60
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	5391	7030	-1639	0,77
BIO/11	144	90	54	1,60
BIO/14	338	210	128	1,61
MED/01	243	120	123	2,03

	4978	4680	298	1,06
GIURISPRUDENZA	4978	4680	298	1,06
IUS/01	306	420	-114	0,73
IUS/02	150	210	-60	0,71
IUS/03	72	60	12	1,20
IUS/04	144	210	-66	0,69
IUS/05	90	60	30	1,50
IUS/06	252	180	72	1,40
IUS/07	212	180	32	1,18
IUS/08	498	420	78	1,19
IUS/09	54	90	-36	0,60
IUS/10	494	390	104	1,27
IUS/12	180	120	60	1,50
IUS/13	222	420	-198	0,53
IUS/15	234	240	-6	0,98
IUS/16	270	240	30	1,13
IUS/17	234	180	54	1,30
IUS/18	534	360	174	1,48
IUS/19	126	60	66	2,10
IUS/20	240	180	60	1,33
M-STO/04	126	120	6	1,05
SECS-P/01	0	120	-120	0,00
SECS-P/02	126	60	66	2,10
SPS/04	414	360	54	1,15
MEDICINA VETERINARIA	6225	6270	-45	0,99
AGR/01	129	120	9	1,08
AGR/17	64	120	-56	0,53
AGR/18	304	300	4	1,01
AGR/19	190	240	-50	0,79
AGR/20	65	60	5	1,08
BIO/05	878	720	158	1,22
BIO/10	156	120	36	1,30
VET/01	356	360	-4	0,99
VET/02	511	720	-209	0,71
VET/03	493	480	13	1,03
VET/04	518	420	98	1,23
VET/05	515	630	-115	0,82
VET/06	387	360	27	1,08
VET/07	244	180	64	1,36
VET/08	351	300	51	1,17
VET/09	483	480	3	1,01
VET/10	581	660	-79	0,88
SCIENZE BIOMEDICHE	5310	5100	210	1,04
BIO/06	212	180	32	1,18
BIO/09	656	450	206	1,46
BIO/10	998	810	188	1,23
BIO/11	92	60	32	1,53
BIO/12	230	300	-70	0,77
BIO/13	222	120	102	1,85
BIO/14	158	120	38	1,32
BIO/16	820	660	160	1,24
BIO/17	114	150	-36	0,76
BIO/18	172	60	112	2,87
BIO/19	84	120	-36	0,70
CHIM/03	208	120	88	1,73
ING-INF/06	48	180	-132	0,27
MED/01	132	120	12	1,10
MED/03	208	180	28	1,16
MED/07	740	1050	-310	0,70
MED/12	8	120	-112	0,07
MED/43	118	180	-62	0,66
M-PSI/01	90	120	-30	0,75
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	5336	4830	506	1,10
INF/01	60	60	0	1,00
IUS/01	174	180	-6	0,97
IUS/04	464	330	134	1,41
IUS/06	216	180	36	1,20
IUS/21	132	120	12	1,10
MAT/05	116	60	56	1,93
M-GGR/02	276	180	96	1,53
M-PSI/05	90	60	30	1,50
SECS-P/01	828	720	108	1,15
SECS-P/02	236	240	-4	0,98
SECS-P/05	40	60	-20	0,67
SECS-P/06	126	120	6	1,05
SECS-P/07	664	600	64	1,11
SECS-P/08	396	360	36	1,10
SECS-P/09	174	210	-36	0,83
SECS-P/10	120	120	0	1,00
SECS-P/11	90	90	0	1,00
SECS-P/13	120	120	0	1,00
SECS-S/03	54	60	-6	0,90
SECS-S/04	516	360	156	1,43
SECS-S/06	348	420	-72	0,83
SPS/08	96	180	-84	0,53
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	5391	7830	-2439	0,69
BIO/11	144	120	24	1,20
BIO/14	338	240	98	1,41
MED/01	243	120	123	2,03

MED/04	548	480	68	1,14
MED/05	40	60	-20	0,67
MED/08	50	120	-70	0,42
MED/09	280	330	-50	0,85
MED/10	88	270	-182	0,33
MED/11	92	120	-28	0,77
MED/12	76	90	-14	0,84
MED/13	60	120	-60	0,50
MED/15	102	120	-18	0,85
MED/16	48	120	-72	0,40
MED/17	82	330	-248	0,25
MED/18	344	810	-466	0,42
MED/19	44	90	-46	0,49
MED/22	24	120	-96	0,20
MED/24	60	120	-60	0,50
MED/25	144	210	-66	0,69
MED/26	164	210	-46	0,78
MED/27	22	60	-38	0,37
MED/28	594	420	174	1,41
MED/29	34	120	-86	0,28
MED/30	24	220	-196	0,11
MED/31	60	60	0	1,00
MED/33	220	240	-20	0,92
MED/34	46	60	-14	0,77
MED/35	86	120	-34	0,72
MED/36	154	300	-146	0,51
MED/38	124	180	-56	0,69
MED/39	52	90	-38	0,58
MED/40	240	270	-30	0,89
MED/41	84	120	-36	0,70
MED/42	660	510	150	1,29
MED/49	80	120	-40	0,67
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	5340	4370	970	1,22
CHIM/12		0	0	#DIV/0!
ICAR/14	90	60	30	1,50
INF/01	80	60	20	1,33
IUS/21	120	120	0	1,00
L-ANT/01	225	120	105	1,88
L-ANT/03	120	120	0	1,00
L-ANT/07	180	120	60	1,50
L-ART/03	90	90	0	1,00
L-ART/06	120	120	0	1,00
L-ART/07	150	90	60	1,67
L-FIL-LET/02	180	90	90	2,00
L-FIL-LET/08	210	150	60	1,40
L-FIL-LET/09	120	90	30	1,33
L-FIL-LET/10	210	210	0	1,00
L-FIL-LET/11	240	240	0	1,00
L-FIL-LET/13	180	120	60	1,50
L-LIN/01	120	120	0	1,00
L-LIN/04	120	120	0	1,00
L-LIN/07	120	60	60	2,00
L-LIN/10	120	120	0	1,00
L-LIN/12	180	180	0	1,00
L-LIN/13	120	90	30	1,33
L-LIN/14	100	60	40	1,67
L-LIN/21	90	60	30	1,50
M-DEA/01	120	120	0	1,00
M-FIL/05	210	210	0	1,00
M-GGR/01	360	300	60	1,20
M-GGR/02	226	170	56	1,33
M-PED/02	120	90	30	1,33
M-PSI/05	245	210	35	1,17
SECS-P/07	120	120	0	1,00
SECS-P/13	120	120	0	1,00
SECS-S/03	135	120	15	1,13
SPS/07	234	180	54	1,30
SPS/08	165	120	45	1,38
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	5907	4980	927	1,19
IUS/01	114	60	54	1,90
IUS/09	144	90	54	1,60
L-ANT/01	175	120	55	1,46
L-ANT/02	145	120	25	1,21
L-ANT/03	230	180	50	1,28
L-ANT/06	145	120	25	1,21
L-ANT/08	170	90	80	1,89
L-ANT/10	283	210	73	1,35
L-FIL-LET/04	120	120	0	1,00
L-FIL-LET/05	120	120	0	1,00
L-FIL-LET/06		0	0	#DIV/0!
L-FIL-LET/09	150	0	150	#DIV/0!
L-FIL-LET/10	90	120	-30	0,75
L-FIL-LET/12	120	120	0	1,00
L-LIN/01	180	210	-30	0,86
L-LIN/03	110	60	50	1,83
L-LIN/06	110	120	-10	0,92
L-LIN/12	40	60	-20	0,67
L-LIN/13	100	60	40	1,67

MED/04	548	570	-22	0,96
MED/05	40	60	-20	0,67
MED/08	50	240	-190	0,21
MED/09	280	360	-80	0,78
MED/10	88	300	-212	0,29
MED/11	92	120	-28	0,77
MED/12	76	120	-44	0,63
MED/13	60	120	-60	0,50
MED/15	102	120	-18	0,85
MED/16	48	120	-72	0,40
MED/17	82	360	-278	0,23
MED/18	344	840	-496	0,41
MED/19	44	120	-76	0,37
MED/22	24	120	-96	0,20
MED/24	60	120	-60	0,50
MED/25	144	240	-96	0,60
MED/26	164	180	-16	0,91
MED/27	22	60	-38	0,37
MED/28	594	570	24	1,04
MED/29	34	120	-86	0,28
MED/30	24	240	-216	0,10
MED/31	60	60	0	1,00
MED/33	220	240	-20	0,92
MED/34	46	60	-14	0,77
MED/35	86	120	-34	0,72
MED/36	154	300	-146	0,51
MED/38	124	180	-56	0,69
MED/39	52	120	-68	0,43
MED/40	240	330	-90	0,73
MED/41	84	120	-36	0,70
MED/42	660	600	60	1,10
MED/49	80	120	-40	0,67
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	5340	4650	690	1,15
CHIM/12		120	-120	0,00
ICAR/14	90	60	30	1,50
INF/01	80	60	20	1,33
IUS/21	120	120	0	1,00
L-ANT/01	225	120	105	1,88
L-ANT/03	120	120	0	1,00
L-ANT/07	180	120	60	1,50
L-ART/03	90	120	-30	0,75
L-ART/06	120	120	0	1,00
L-ART/07	150	120	30	1,25
L-FIL-LET/02	180	120	60	1,50
L-FIL-LET/08	210	180	30	1,17
L-FIL-LET/09	120	60	60	2,00
L-FIL-LET/10	210	240	-30	0,88
L-FIL-LET/11	240	240	0	1,00
L-FIL-LET/13	180	120	60	1,50
L-LIN/01	120	120	0	1,00
L-LIN/04	120	120	0	1,00
L-LIN/07	120	60	60	2,00
L-LIN/10	120	120	0	1,00
L-LIN/12	180	180	0	1,00
L-LIN/13	120	60	60	2,00
L-LIN/14	100	60	40	1,67
L-LIN/21	90	60	30	1,50
M-DEA/01	120	120	0	1,00
M-FIL/05	210	180	30	1,17
M-GGR/01	360	360	0	1,00
M-GGR/02	226	150	76	1,51
M-PED/02	120	120	0	1,00
M-PSI/05	245	180	65	1,36
SECS-P/07	120	120	0	1,00
SECS-P/13	120	120	0	1,00
SECS-S/03	135	120	15	1,13
SPS/07	234	240	-6	0,98
SPS/08	165	120	45	1,38
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	5907	5850	57	1,01
IUS/01	114	90	24	1,27
IUS/09	144	120	24	1,20
L-ANT/01	175	120	55	1,46
L-ANT/02	145	120	25	1,21
L-ANT/03	230	360	-130	0,64
L-ANT/06	145	120	25	1,21
L-ANT/08	170	120	50	1,42
L-ANT/10	283	240	43	1,18
L-FIL-LET/04	120	120	0	1,00
L-FIL-LET/05	120	120	0	1,00
L-FIL-LET/06		120	-120	0,00
L-FIL-LET/09	150	120	30	1,25
L-FIL-LET/10	90	120	-30	0,75
L-FIL-LET/12	120	120	0	1,00
L-LIN/01	180	240	-60	0,75
L-LIN/03	110	60	50	1,83
L-LIN/06	110	120	-10	0,92
L-LIN/12	40	60	-20	0,67
L-LIN/13	100	60	40	1,67

L-OR/06	201	90	111	2,23
M-FIL/01	90	90	0	1,00
M-FIL/02	120	120	0	1,00
M-FIL/03	240	240	0	1,00
M-FIL/04	90	120	-30	0,75
M-FIL/06	90	60	30	1,50
M-GGR/01	115	120	-5	0,96
M-GGR/02	185	180	5	1,03
M-PED/01	100	60	40	1,67
M-PED/02	30	90	-60	0,33
M-PED/03	128	120	8	1,07
M-PED/04	76	90	-14	0,84
M-PSJ/04	160	60	100	2,67
M-STO/01	295	240	55	1,23
M-STO/02	240	210	30	1,14
M-STO/04	240	240	0	1,00
SPS/01	150	120	30	1,25
SPS/02	114	120	-6	0,95
SPS/03	200	150	50	1,33
SPS/07	156	150	6	1,04
SPS/08	135	120	15	1,13
SPS/10	206	210	-4	0,98
Totale complessivo	59425	51470	7955	1,15

L-OR/06	201	60	141	3,35
M-FIL/01	90	120	-30	0,75
M-FIL/02	120	120	0	1,00
M-FIL/03	240	240	0	1,00
M-FIL/04	90	120	-30	0,75
M-FIL/06	90	60	30	1,50
M-GGR/01	115	120	-5	0,96
M-GGR/02	185	240	-55	0,77
M-PED/01	100	60	40	1,67
M-PED/02	30	120	-90	0,25
M-PED/03	128	240	-112	0,53
M-PED/04	76	60	16	1,27
M-PSJ/04	160	60	100	2,67
M-STO/01	295	240	55	1,23
M-STO/02	240	240	0	1,00
M-STO/04	240	240	0	1,00
SPS/01	150	120	30	1,25
SPS/02	114	120	-6	0,95
SPS/03	200	180	20	1,11
SPS/07	156	180	-24	0,87
SPS/08	135	120	15	1,13
SPS/10	206	240	-34	0,86
Totale complessivo	59425	56700	2725	1,05

Tab. 4

Personale docente in servizio al 1/9/2019: distribuzione del carico didattico per l'aa 2019/20

ruolo	numero docenti al 1_9_2019	composizione % docenti	Somma di carico didattico effettivo 2019_20 (fonte UGOV)	Composizione % carico didattico effettivo 2019_20
PO	118	20,2%	11828	19,90%
PA	257	44,1%	30990	52,15%
RU	130	22,3%	10331	17,38%
RD	78	13,4%	6276	10,56%
Totale complessivo	583	100,0%	59425	100,00%

Fonte: Elaborazioni su dati U-GOV e CSA

Tab. 5

Cessazioni per pensionamento previste nel periodo 2020-2025 personale docente di ruolo

RUOLO		(più elementi)					
Dipartimento	Etichette di colonna						Totale complessivo
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
AGRARIA	2	1	3				6
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	1	1					2
CHIMICA E FARMACIA	1	5	1	2	3		12
GIURISPRUDENZA	1			1	1	1	4
MEDICINA VETERINARIA	1	1	1		3	3	9
SCIENZE BIOMEDICHE		2		2		4	8
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	4		2		1	2	9
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	1						1
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	2	2	3	1	4	1	13
Totale complessivo	13	12	10	6	12	11	64

Fonte: Elaborazioni su dati Ufficio Gestione docenti

Tab. 5-bis

Contratti ricercatori a tempo determinato in scadenza nel periodo 2020-2025

RUOLO		RD			
Dipartimento	Nomina PA alla scadenza	proroga bile 2 anni	NON PROROGABILE	cessazione e per dimissioni	Totale complessivo
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	1	2			3
CHIMICA E FARMACIA	3	7			10
GIURISPRUDENZA	5	7	1		13
MEDICINA VETERINARIA	3	6			9
SCIENZE BIOMEDICHE	2	8			10
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	5	4			9
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	2	2			4
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	3	3			6
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	2	3			5
Totale complessivo	33	58	1	1	93

Fonte: Elaborazioni su dati Ufficio Gestione docenti

Tab. 6

Proiezioni numero docenti quinquennio 2020-2025: professori, ricercatori universitari e ricercatori a tempo determinato

Dati calcolati in base ai pensionamenti previsti e alle scadenze contrattuali dei ricercatori a tempo determinato in servizio al 1/9/2020 NON prorogabili (N.B. i dati non tengono conto di eventuali assunzioni già programmate)

Nella tabella si assume l'ipotesi favorevole che tutti i contratti a RTD prorogabili siano prorogati alla scadenza

Docenti complessivi:

RUOLO (Tutto)

Dipartimento	Docenti in servizio al 1_9_2020	Docenti in servizio al 31_12_2020	Docenti in servizio al 31_12_2021	Docenti in servizio al 31_12_2022	Docenti in servizio al 31_12_2023	Docenti in servizio al 31_12_2024	Docenti in servizio al 31_12_2025	Variaz % docenti 2022 su 2020	Variaz % doc 2025 su 2020
AGRARIA	83	80	79	71	68	62	60	-14,5%	-27,7%
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	34	33	32	32	32	30	30	-5,9%	-11,8%
CHIMICA E FARMACIA	72	71	66	65	62	57	53	-9,7%	-26,4%
GIURISPRUDENZA	53	52	51	51	50	43	41	-3,8%	-22,6%
MEDICINA VETERINARIA	63	62	61	60	57	51	48	-4,8%	-23,8%
SCIENZE BIOMEDICHE	55	55	53	53	49	44	39	-3,6%	-29,1%
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	49	49	49	48	47	46	45	-2,0%	-8,2%
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	78	74	74	72	71	70	67	-7,7%	-14,1%
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	47	46	46	46	44	44	43	-2,1%	-8,5%
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	57	55	53	50	49	45	41	-12,3%	-28,1%
Totale complessivo	591	577	564	548	529	492	467	-7,3%	-21,0%

Fonte: Elaborazioni su dati U-GOV, CSA, Ufficio Gestione docenti

Docenti di ruolo:

RUOLO (più elemen PO, PA, RU)

Dipartimento	Docenti in servizio al 1_9_2020	Docenti in servizio al 31_12_2020	Docenti in servizio al 31_12_2021	Docenti in servizio al 31_12_2022	Docenti in servizio al 31_12_2023	Docenti in servizio al 31_12_2024	Docenti in servizio al 31_12_2025
AGRARIA	59	57	56	53	53	53	53
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	31	30	29	29	29	29	29
CHIMICA E FARMACIA	62	61	56	55	53	50	50
GIURISPRUDENZA	40	39	39	39	38	37	36
MEDICINA VETERINARIA	54	53	52	51	51	48	45
SCIENZE BIOMEDICHE	45	45	43	43	41	41	37
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	40	40	40	40	40	40	40
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	74	70	70	68	68	67	65
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	41	40	40	40	40	40	40
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	52	50	48	45	44	40	39
Totale complessivo	498	485	473	463	457	445	434

Fonte: Elaborazioni su dati U-GOV, CSA, Ufficio Gestione docenti

Tab.7

Proiezioni numero docenti quinquennio 2020-2025: professori, ricercatori universitari e ricercatori a tempo determinato

Dati calcolati in base ai pensionamenti previsti e alle scadenze contrattuali dei ricercatori a tempo determinato in servizio al 1/9/2020 NON prorogabili

(N.B. i dati non tengono conto di eventuali assunzioni già programmate)

Nella tabella si assume l'ipotesi favorevole che tutti i contratti a RTD prorogabili siano prorogati alla scadenza

Fonte: Elaborazioni su dati U-GOV, CSA, Ufficio Gestione docenti

Docenti complessivi:

RUOLO (Tutto)

Dipartimento/SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	Docenti in servizio al 31_12_2020	Docenti in servizio al 31_12_2021	Docenti in servizio al 31_12_2022	Docenti in servizio al 31_12_2023	Docenti in servizio al 31_12_2024	Docenti in servizio al 31_12_2025
AGRARIA	83	80	79	71	68	62	60
AGR/01	6	6	6	6	6	5	5
AGR/02	8	8	8	7	7	5	4
AGR/03	9	7	7	4	4	4	4
AGR/04	2	2	2	2	2	2	2
AGR/05	2	2	2	2	2	2	2
AGR/07	4	4	4	4	3	3	3
AGR/08	3	3	3	2	2	1	1
AGR/09	3	2	2	2	2	2	2
AGR/10	2	2	2	2	2	1	1
AGR/11	5	5	5	5	5	5	5
AGR/12	6	6	6	5	5	5	5
AGR/13	4	4	4	3	3	3	3
AGR/14	2	2	1	1	1	1	1
AGR/15	6	6	6	6	6	5	5
AGR/16	5	5	5	4	3	3	3
AGR/17	3	3	3	3	2	2	2
AGR/18	2	2	2	2	2	2	2
AGR/19	4	4	4	4	4	4	4
AGR/20	1	1	1	1	1	1	1
BIO/01	1	1	1	1	1	1	1

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento/SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	Docenti in servizio al 31_12_2020	Docenti in servizio al 31_12_2021	Docenti in servizio al 31_12_2022	Docenti in servizio al 31_12_2023	Docenti in servizio al 31_12_2024	Docenti in servizio al 31_12_2025
BIO/03	1	1	1	1	1	1	1
ING-INF/05	3	3	3	3	3	3	3
GEO/05	1	1	1	1	1	1	0
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	34	33	32	32	32	30	30
AGR/14	1	1	1	1	1	1	1
BIO/07	2	2	2	2	2	2	2
GEO/02	1	1	1	1	1	1	1
GEO/09	1	1	1	1	1	1	1
ICAR/05	1	1	1	1	1	1	1
ICAR/08	1	1	1	1	1	1	1
ICAR/12	1	1	1	1	1	1	1
ICAR/13	1	1	1	1	1	1	1
ICAR/14	8	8	7	7	7	5	5
ICAR/15	1	1	1	1	1	1	1
ICAR/17	1	1	1	1	1	1	1
ICAR/18	1	0	0	0	0	0	0
ICAR/19	1	1	1	1	1	1	1
ICAR/20	4	4	4	4	4	4	4
ICAR/21	2	2	2	2	2	2	2
ING-IND/11	1	1	1	1	1	1	1
ING-INF/05	1	1	1	1	1	1	1
L-ANT/09	1	1	1	1	1	1	1
MAT/03	1	1	1	1	1	1	1
MAT/05	1	1	1	1	1	1	1
M-FIL/02	1	1	1	1	1	1	1
ICAR/09	1	1	1	1	1	1	1
CHIMICA E FARMACIA	72	71	66	65	62	57	53
BIO/02	3	3	3	3	2	2	2
BIO/03	1	1	1	1	1	1	1
BIO/07	1	1	1	1	1	1	1

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento/SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	Docenti in servizio al 31_12_2020	Docenti in servizio al 31_12_2021	Docenti in servizio al 31_12_2022	Docenti in servizio al 31_12_2023	Docenti in servizio al 31_12_2024	Docenti in servizio al 31_12_2025
BIO/10	1	1	0	0	0	0	0
BIO/14	2	2	2	2	2	2	2
BIO/15	3	3	2	2	2	2	2
CHIM/01	4	3	3	3	3	3	3
CHIM/02	7	7	7	7	5	3	3
CHIM/03	7	7	6	6	6	5	5
CHIM/04	1	1	1	1	1	1	1
CHIM/06	5	5	4	4	4	4	4
CHIM/08	11	11	11	10	10	9	8
CHIM/09	4	4	4	4	4	4	4
FIS/01	3	3	3	3	3	3	1
FIS/07	5	5	5	5	5	5	4
GEO/03	2	2	1	1	1	1	1
GEO/07	1	1	1	1	1	1	1
GEO/09	1	1	1	1	1	1	1
INF/01	1	1	1	1	1	1	1
ING-IND/22	3	3	3	3	3	2	2
ING-INF/01	1	1	1	1	1	1	1
MAT/05	4	4	4	4	4	4	4
ING-INF/04	1	1	1	1	1	1	1
GIURISPRUDENZA	53	52	51	51	50	43	41
IUS/01	4	4	4	4	4	4	4
IUS/02	2	2	2	2	2	2	2
IUS/03	1	1	1	1	1	1	1
IUS/04	3	3	3	3	3	3	3
IUS/05	1	1	1	1	1	1	1
IUS/06	3	3	3	3	3	3	3
IUS/07	1	1	1	1	1	1	1
IUS/08	4	4	4	4	4	4	3
IUS/09	2	2	2	2	2	2	2

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento/SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	Docenti in servizio al 31_12_2020	Docenti in servizio al 31_12_2021	Docenti in servizio al 31_12_2022	Docenti in servizio al 31_12_2023	Docenti in servizio al 31_12_2024	Docenti in servizio al 31_12_2025
IUS/10	5	5	5	5	5	2	2
IUS/12	1	1	1	1	1	1	1
IUS/13	4	4	4	4	4	4	3
IUS/15	3	3	3	3	3	3	3
IUS/16	3	3	3	3	3	2	2
IUS/17	2	2	2	2	2	2	2
IUS/18	4	4	4	4	4	3	3
IUS/19	1	1	1	1	1	1	1
IUS/20	2	2	2	2	2	2	2
M-STO/04	1	1	1	1	0	0	0
SECS-P/02	1	1	1	1	1	0	0
SPS/04	4	3	2	2	2	2	2
IUS/14	1	1	1	1	1	0	0
MEDICINA VETERINARIA	63	62	61	60	57	51	48
AGR/01	1	1	1	1	1	0	0
AGR/17	2	2	2	2	2	1	1
AGR/18	3	2	2	2	2	2	2
AGR/19	3	3	3	3	3	3	3
AGR/20	1	1	1	1	1	1	1
BIO/05	7	7	7	7	6	6	4
BIO/10	1	1	1	1	1	1	1
VET/01	4	4	4	4	4	4	4
VET/02	6	6	5	5	4	2	2
VET/03	5	5	5	4	4	4	4
VET/04	5	5	5	5	4	4	4
VET/05	6	6	6	6	6	5	4
VET/06	3	3	3	3	3	2	2
VET/07	2	2	2	2	2	2	2
VET/08	4	4	4	4	4	4	4
VET/09	5	5	5	5	5	5	5

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento/SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	Docenti in servizio al 31_12_2020	Docenti in servizio al 31_12_2021	Docenti in servizio al 31_12_2022	Docenti in servizio al 31_12_2023	Docenti in servizio al 31_12_2024	Docenti in servizio al 31_12_2025
VET/10	5	5	5	5	5	5	5
SCIENZE BIOMEDICHE	55	55	53	53	49	44	39
BIO/06	2	2	2	2	2	2	2
BIO/09	5	5	5	5	4	2	1
BIO/10	9	9	9	9	8	7	7
BIO/11	2	2	2	2	2	2	2
BIO/12	2	2	2	2	2	2	2
BIO/13	1	1	1	1	1	1	1
BIO/14	2	2	2	2	2	2	2
BIO/16	6	6	6	6	6	6	6
BIO/17	2	2	2	2	2	2	2
BIO/18	1	1	1	1	1	1	1
BIO/19	1	1	1	1	1	1	1
ING-INF/06	2	2	2	2	2	2	1
MED/01	2	2	2	2	2	1	1
MED/03	2	2	2	2	2	2	2
MED/07	10	10	10	10	8	7	5
MED/12	1	1	0	0	0	0	0
MED/40	1	1	0	0	0	0	0
MED/43	2	2	2	2	2	2	1
M-PSI/01	1	1	1	1	1	1	1
M-EDF/01	1	1	1	1	1	1	1
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	49	49	49	48	47	46	45
INF/01	1	1	1	1	1	1	1
IUS/01	2	2	2	2	2	2	2
IUS/04	2	2	2	2	2	2	2
IUS/06	2	2	2	2	2	2	2
IUS/21	1	1	1	1	1	1	1
MAT/05	1	1	1	1	1	1	1
M-GGR/02	2	2	2	2	2	2	2

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento/SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	Docenti in servizio al 31_12_2020	Docenti in servizio al 31_12_2021	Docenti in servizio al 31_12_2022	Docenti in servizio al 31_12_2023	Docenti in servizio al 31_12_2024	Docenti in servizio al 31_12_2025
SECS-P/01	6	6	6	6	6	5	5
SECS-P/02	4	4	4	4	4	4	4
SECS-P/05	1	1	1	1	1	1	1
SECS-P/06	1	1	1	1	1	1	1
SECS-P/07	6	6	6	6	5	5	5
SECS-P/08	5	5	5	4	4	4	3
SECS-P/09	1	1	1	1	1	1	1
SECS-P/10	1	1	1	1	1	1	1
SECS-P/11	1	1	1	1	1	1	1
SECS-P/13	1	1	1	1	1	1	1
SECS-S/03	1	1	1	1	1	1	1
SECS-S/04	3	3	3	3	3	3	3
SECS-S/06	4	4	4	4	4	4	4
SPS/08	2	2	2	2	2	2	2
SECS-S/05	1	1	1	1	1	1	1
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	78	74	74	72	71	70	67
BIO/14	3	3	3	3	3	3	3
MED/01	1	1	1	1	1	1	1
MED/04	5	5	5	5	5	4	4
MED/05	1	1	1	1	1	1	1
MED/08	2	2	2	2	2	2	2
MED/09	5	5	5	5	5	5	5
MED/10	3	3	3	3	3	3	2
MED/11	1	1	1	1	1	1	1
MED/12	1	1	1	1	1	1	1
MED/13	1	1	1	1	1	1	1
MED/15	1	1	1	1	1	1	1
MED/16	2	1	1	1	1	1	1
MED/17	3	3	3	3	3	3	3
MED/18	8	8	8	8	8	8	7

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento/SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	Docenti in servizio al 31_12_2020	Docenti in servizio al 31_12_2021	Docenti in servizio al 31_12_2022	Docenti in servizio al 31_12_2023	Docenti in servizio al 31_12_2024	Docenti in servizio al 31_12_2025
MED/19	1	1	1	1	1	1	1
MED/22	1	1	1	1	1	1	1
MED/24	1	1	1	1	1	1	1
MED/25	2	2	2	2	2	2	2
MED/26	2	1	1	1	0	0	0
MED/27	1	1	1	0	0	0	0
MED/28	6	4	4	4	4	4	4
MED/29	1	1	1	1	1	1	1
MED/30	2	2	2	2	2	2	2
MED/31	2	2	2	2	2	2	2
MED/33	2	2	2	2	2	2	2
MED/34	1	1	1	1	1	1	1
MED/35	2	2	2	2	2	2	2
MED/36	3	3	3	3	3	3	2
MED/38	2	2	2	2	2	2	2
MED/39	1	1	1	1	1	1	1
MED/40	2	2	2	1	1	1	1
MED/41	2	2	2	2	2	2	2
MED/42	6	6	6	6	6	6	6
MED/49	1	1	1	1	1	1	1
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	47	46	46	46	44	44	43
ICAR/14	1	1	1	1	1	1	1
INF/01	1	1	1	1	1	1	1
IUS/21	1	1	1	1	1	1	1
L-ANT/01	1	1	1	1	1	1	1
L-ANT/03	1	1	1	1	1	1	1
L-ART/03	1	1	1	1	1	1	1
L-ART/06	1	1	1	1	1	1	1
L-ART/07	1	1	1	1	1	1	1
L-FIL-LET/02	1	1	1	1	1	1	1

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento/SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	Docenti in servizio al 31_12_2020	Docenti in servizio al 31_12_2021	Docenti in servizio al 31_12_2022	Docenti in servizio al 31_12_2023	Docenti in servizio al 31_12_2024	Docenti in servizio al 31_12_2025
L-FIL-LET/08	2	2	2	2	2	2	2
L-FIL-LET/09	1	1	1	1	1	1	1
L-FIL-LET/10	2	1	1	1	1	1	1
L-FIL-LET/11	2	2	2	2	2	2	2
L-FIL-LET/13	1	1	1	1	1	1	1
L-LIN/01	1	1	1	1	1	1	1
L-LIN/04	1	1	1	1	1	1	1
L-LIN/07	1	1	1	1	1	1	1
L-LIN/10	1	1	1	1	1	1	1
L-LIN/12	2	2	2	2	2	2	2
L-LIN/13	1	1	1	1	0	0	0
L-LIN/14	1	1	1	1	1	1	1
L-LIN/21	1	1	1	1	1	1	1
M-DEA/01	1	1	1	1	1	1	1
M-FIL/05	2	2	2	2	2	2	2
M-GGR/01	3	3	3	3	3	3	3
M-GGR/02	3	3	3	3	3	3	2
M-PED/02	1	1	1	1	1	1	1
M-PSI/05	2	2	2	2	1	1	1
M-STO/02	1	1	1	1	1	1	1
SECS-P/07	1	1	1	1	1	1	1
SECS-P/13	1	1	1	1	1	1	1
SECS-S/03	1	1	1	1	1	1	1
SPS/07	2	2	2	2	2	2	2
SPS/08	2	2	2	2	2	2	2
L-LIN/05	1	1	1	1	1	1	1
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	57	55	53	50	49	45	41
IUS/01	1	1	1	1	1	1	1
IUS/09	1	1	1	1	1	1	1
L-ANT/01	2	2	2	2	2	2	1

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento/SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	Docenti in servizio al 31_12_2020	Docenti in servizio al 31_12_2021	Docenti in servizio al 31_12_2022	Docenti in servizio al 31_12_2023	Docenti in servizio al 31_12_2024	Docenti in servizio al 31_12_2025
L-ANT/02	1	1	1	1	1	1	1
L-ANT/03	2	2	2	2	2	2	1
L-ANT/06	1	1	1	1	1	1	1
L-ANT/07	1	1	1	1	1	1	1
L-ANT/08	1	1	1	1	1	1	1
L-ANT/10	3	3	3	3	3	3	2
L-FIL-LET/04	1	1	1	1	1	1	1
L-FIL-LET/05	1	1	1	1	1	1	1
L-FIL-LET/09	1	1	1	1	1	1	1
L-FIL-LET/10	1	1	1	1	1	1	1
L-FIL-LET/12	1	1	1	1	1	1	1
L-LIN/01	2	1	1	1	1	1	1
L-LIN/03	1	1	1	1	1	1	1
L-LIN/06	1	1	1	1	1	1	1
L-LIN/12	1	1	1	1	1	1	1
L-LIN/13	1	1	1	1	1	0	0
L-OR/06	1	1	1	1	1	1	1
M-FIL/01	1	1	1	1	0	0	0
M-FIL/02	1	1	1	0	0	0	0
M-FIL/03	2	2	2	2	2	2	2
M-FIL/04	1	1	1	1	1	1	1
M-FIL/06	1	1	1	1	1	1	1
M-GGR/01	1	1	1	1	1	1	1
M-GGR/02	2	1	1	1	1	1	1
M-PED/01	1	1	1	1	1	1	0
M-PED/02	1	1	1	1	1	1	1
M-PED/03	2	2	1	1	1	1	1
M-PED/04	1	1	1	1	1	1	1
M-PSI/04	1	1	1	1	1	1	1
M-PSI/05	1	1	1	1	1	1	1

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento/SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	Docenti in servizio al 31_12_2020	Docenti in servizio al 31_12_2021	Docenti in servizio al 31_12_2022	Docenti in servizio al 31_12_2023	Docenti in servizio al 31_12_2024	Docenti in servizio al 31_12_2025
M-STO/01	2	2	2	2	2	2	2
M-STO/02	1	1	1	1	1	1	1
M-STO/04	2	2	2	1	1	0	0
SECS-P/08	1	1	1	1	1	1	0
SPS/01	1	1	1	1	1	1	1
SPS/02	1	1	1	1	1	1	1
SPS/03	2	2	2	2	2	2	2
SPS/07	2	2	1	1	1	1	1
SPS/08	1	1	1	1	1	0	0
SPS/10	2	2	2	1	1	1	1
M-FIL/07	1	1	1	1	1	1	1
Totale complessivo	591	577	564	548	529	492	467

Tab.8

Proiezioni ore potenziali di didattica frontale quinquennio 2020-2025 per dipartimento

Dati calcolati in base ai pensionamenti previsti e alle scadenze contrattuali non prorogabili dei ricercatori a tempo determinato in servizio al 1/9/2020

Si assume l'ipotesi favorevole che tutti i contratti a RTD prorogabili siano prorogati alla scadenza

(N.B. i dati non tengono conto di eventuali assunzioni già programmate)

Si è tenuto conto delle ore potenziali di impegno come definite dalle norme di Ateneo (rif. Regolamento sul conferimento degli incarichi didattici - Premessa)

RUOLO	(Tutto)										
Dipartimento	docenti in servizio al 1_9_2020	ore potenziali di didattica frontale al 1_9_2020	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2020	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2021	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2022	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2023	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2024	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2025	var % 2022 su 2020	var % 2025 su 2020	
AGRARIA	83	7890	7710	7620	6990	6720	6180	6000	-9,3%	-22,2%	
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	34	3430	3310	3190	3190	3190	3010	3010	-3,6%	-9,1%	
CHIMICA E FARMACIA	72	6840	6750	6330	6240	6000	5460	5100	-7,6%	-24,4%	
GIURISPRUDENZA	53	4430	4310	4220	4220	4100	3530	3350	-2,1%	-22,3%	
MEDICINA VETERINARIA	63	6080	5990	5900	5810	5540	4970	4700	-3,0%	-21,5%	
SCIENZE BIOMEDICHE	55	5180	5180	4970	4970	4550	4100	3680	-4,1%	-29,0%	
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	49	4690	4690	4690	4600	4510	4420	4330	-1,9%	-7,7%	
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	78	7280	6860	6860	6740	6650	6530	6200	-1,7%	-9,6%	
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	47	4720	4630	4630	4630	4450	4450	4360	0,0%	-5,8%	
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	57	5730	5520	5430	5100	5010	4620	4290	-7,6%	-22,3%	
Totale complessivo	591	56270	54950	53840	52490	50720	47270	45020	-4,5%	-18,1%	

Fonte: Elaborazioni su dati U-GOV, CSA, Ufficio Gestione docenti

Tab.9

Proiezioni ore potenziali di didattica frontale quinquennio 2020-2025 per dipartimento

Dati calcolati in base ai pensionamenti previsti e alle scadenze contrattuali non prorogabili dei ricercatori a tempo determinato in servizio al 1/9/2020

Si assume l'ipotesi favorevole che tutti i contratti a RTD prorogabili siano prorogati alla scadenza

(N.B. i dati non tengono conto di eventuali assunzioni già programmate)

Si è tenuto conto delle ore potenziali di impegno come definite dalle norme di Ateneo (rif. Regolamento sul conferimento degli incarichi didattici - Premessa)

RUOLO (Tutto)

Dipartimento	docenti in servizio al 1_9_2020	ore potenziali di didattica frontale al 1_9_2020	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2020	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2021	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2022	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2023	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2024	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2025	var % 2022 su 2020	var % 2025 su 2020
AGR/01	7	660	660	660	660	660	480	480	0,0%	-27,3%
AGR/02	8	780	780	780	780	720	720	450	-7,7%	-42,3%
AGR/03	9	810	630	630	630	390	390	390	-38,1%	-38,1%
AGR/04	2	150	150	150	150	150	150	150	0,0%	0,0%
AGR/05	2	150	150	150	150	150	150	150	0,0%	0,0%
AGR/07	4	450	450	450	450	360	360	360	0,0%	-20,0%
AGR/08	3	300	300	300	210	210	120	120	-30,0%	-60,0%
AGR/09	3	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
AGR/10	2	210	210	210	210	210	120	120	0,0%	-42,9%
AGR/11	5	540	540	540	540	540	540	540	0,0%	0,0%
AGR/12	6	570	570	570	480	480	480	480	-15,8%	-15,8%
AGR/13	4	330	330	330	270	270	270	270	-18,2%	-18,2%
AGR/14	3	300	300	210	210	210	210	210	-30,0%	-30,0%
AGR/15	6	600	600	600	600	600	510	510	0,0%	-15,0%
AGR/16	5	480	480	480	390	300	300	300	-18,8%	-37,5%
AGR/17	5	540	540	540	540	450	360	360	0,0%	-33,3%
AGR/18	5	510	420	420	420	420	420	420	0,0%	0,0%
AGR/19	7	690	690	690	690	690	690	690	0,0%	0,0%
AGR/20	2	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
BIO/01	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
BIO/02	3	300	300	300	300	240	240	240	0,0%	-20,0%
BIO/03	2	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
BIO/05	7	690	690	690	690	600	600	450	0,0%	-34,8%
BIO/06	2	180	180	180	180	180	180	180	0,0%	0,0%
BIO/07	3	300	300	300	300	300	300	300	0,0%	0,0%
BIO/09	5	450	450	450	450	330	150	90	0,0%	-80,0%
BIO/10	11	1010	1010	920	920	830	740	740	-8,9%	-26,7%
BIO/11	2	210	210	210	210	210	210	210	0,0%	0,0%
BIO/12	2	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento	docenti in servizio al 1_9_2020	ore potenziali di didattica frontale al 1_9_2020	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2020	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2021	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2022	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2023	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2024	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2025	var % 2022 su 2020	var % 2025 su 2020
BIO/13	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
BIO/14	7	570	570	570	570	570	570	570	0,0%	0,0%
BIO/15	3	270	270	180	180	180	180	180	-33,3%	-33,3%
BIO/16	6	600	600	600	600	600	600	600	0,0%	0,0%
BIO/17	2	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
BIO/18	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
BIO/19	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
CHIM/01	4	420	330	330	330	330	330	330	0,0%	0,0%
CHIM/02	7	720	720	720	720	540	330	330	0,0%	-54,2%
CHIM/03	7	750	750	690	690	690	570	570	-8,0%	-24,0%
CHIM/04	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
CHIM/06	5	390	390	300	300	300	300	300	-23,1%	-23,1%
CHIM/08	11	930	930	930	840	840	720	630	-9,7%	-32,3%
CHIM/09	4	390	390	390	390	390	390	390	0,0%	0,0%
FIS/01	3	300	300	300	300	300	300	120	0,0%	-60,0%
FIS/07	5	420	420	420	420	420	420	330	0,0%	-21,4%
GEO/02	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
GEO/03	2	210	210	120	120	120	120	120	-42,9%	-42,9%
GEO/05	1	90	90	90	90	90	90	0	0,0%	-100,0%
GEO/07	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
GEO/09	2	180	180	180	180	180	180	180	0,0%	0,0%
ICAR/05	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
ICAR/08	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
ICAR/09	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
ICAR/12	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
ICAR/13	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
ICAR/14	9	840	840	720	720	720	540	540	-14,3%	-35,7%
ICAR/15	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
ICAR/17	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
ICAR/18	1	120	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
ICAR/19	1	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
ICAR/20	4	420	420	420	420	420	420	420	0,0%	0,0%
ICAR/21	2	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
INF/01	3	300	300	300	300	300	300	300	0,0%	0,0%
ING-IND/11	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
ING-IND/22	3	300	300	300	300	300	210	210	0,0%	-30,0%
ING-INF/01	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
ING-INF/04	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento	docenti in servizio al 1_9_2020	ore potenziali di didattica frontale al 1_9_2020	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2020	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2021	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2022	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2023	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2024	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2025	var % 2022 su 2020	var % 2025 su 2020
ING-INF/05	4	360	360	360	360	360	360	360	0,0%	0,0%
ING-INF/06	2	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	-100,0%
IUS/01	7	540	540	540	540	540	540	540	0,0%	0,0%
IUS/02	2	60	60	60	60	60	60	60	0,0%	0,0%
IUS/03	1	60	60	60	60	60	60	60	0,0%	0,0%
IUS/04	5	420	420	420	420	420	420	420	0,0%	0,0%
IUS/05	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
IUS/06	5	450	450	450	450	450	450	450	0,0%	0,0%
IUS/07	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
IUS/08	4	370	370	370	370	370	370	280	0,0%	-24,3%
IUS/09	3	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
IUS/10	5	440	440	440	440	440	200	200	0,0%	-54,5%
IUS/12	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
IUS/13	4	330	330	330	330	330	330	240	0,0%	-27,3%
IUS/14	1	60	60	60	60	60	0	0	0,0%	-100,0%
IUS/15	3	270	270	270	270	270	270	270	0,0%	0,0%
IUS/16	3	270	270	270	270	270	150	150	0,0%	-44,4%
IUS/17	2	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
IUS/18	4	330	330	330	330	330	270	270	0,0%	-18,2%
IUS/19	1	60	60	60	60	60	60	60	0,0%	0,0%
IUS/20	2	210	210	210	210	210	210	210	0,0%	0,0%
IUS/21	2	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
L-ANT/01	3	330	330	330	330	330	330	240	0,0%	-27,3%
L-ANT/02	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-ANT/03	3	300	300	300	300	300	210	210	0,0%	-30,0%
L-ANT/06	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-ANT/07	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-ANT/08	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
L-ANT/09	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-ANT/10	3	300	300	300	300	300	300	210	0,0%	-30,0%
L-ART/03	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
L-ART/06	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-ART/07	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
L-FIL-LET/02	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
L-FIL-LET/04	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-FIL-LET/05	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-FIL-LET/08	2	150	150	150	150	150	150	150	0,0%	0,0%
L-FIL-LET/09	2	210	210	210	210	210	210	210	0,0%	0,0%

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento	docenti in servizio al 1_9_2020	ore potenziali di didattica frontale al 1_9_2020	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2020	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2021	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2022	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2023	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2024	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2025	var % 2022 su 2020	var % 2025 su 2020
L-FIL-LET/10	3	330	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
L-FIL-LET/11	2	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
L-FIL-LET/12	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-FIL-LET/13	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-LIN/01	3	330	210	210	210	210	210	210	0,0%	0,0%
L-LIN/03	1	60	60	60	60	60	60	60	0,0%	0,0%
L-LIN/04	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-LIN/05	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-LIN/06	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-LIN/07	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
L-LIN/10	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
L-LIN/12	3	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
L-LIN/13	2	150	150	150	150	60	0	0	0,0%	-100,0%
L-LIN/14	1	60	60	60	60	60	60	60	0,0%	0,0%
L-LIN/21	1	60	60	60	60	60	60	60	0,0%	0,0%
L-OR/06	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
MAT/03	1	60	60	60	60	60	60	60	0,0%	0,0%
MAT/05	6	570	570	570	570	570	570	570	0,0%	0,0%
M-DEA/01	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
MED/01	3	330	330	330	330	330	240	240	0,0%	-27,3%
MED/03	2	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
MED/04	5	420	420	420	420	420	300	300	0,0%	-28,6%
MED/05	1	60	60	60	60	60	60	60	0,0%	0,0%
MED/07	10	990	990	990	990	780	690	510	0,0%	-48,5%
MED/08	2	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
MED/09	5	450	450	450	450	450	450	450	0,0%	0,0%
MED/10	3	300	300	300	300	300	300	210	0,0%	-30,0%
MED/11	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
MED/12	2	210	210	90	90	90	90	90	-57,1%	-57,1%
MED/13	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
MED/15	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
MED/16	2	210	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
MED/17	3	330	330	330	330	330	330	330	0,0%	0,0%
MED/18	8	810	810	810	810	810	810	690	0,0%	-14,8%
MED/19	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
MED/22	1	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
MED/24	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
MED/25	2	210	210	210	210	210	210	210	0,0%	0,0%

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento	docenti in servizio al 1_9_2020	ore potenziali di didattica frontale al 1_9_2020	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2020	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2021	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2022	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2023	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2024	ore potenziali di didattica frontale al 31_12_2025	var % 2022 su 2020	var % 2025 su 2020
MED/26	2	210	90	90	90	0	0	0	0,0%	-100,0%
MED/27	1	60	60	60	0	0	0	0	-100,0%	-100,0%
MED/28	6	390	210	210	210	210	210	210	0,0%	0,0%
MED/29	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
MED/30	2	140	140	140	140	140	140	140	0,0%	0,0%
MED/31	2	180	180	180	180	180	180	180	0,0%	0,0%
MED/33	2	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
MED/34	1	60	60	60	60	60	60	60	0,0%	0,0%
MED/35	2	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
MED/36	3	300	300	300	300	300	300	180	0,0%	-40,0%
MED/38	2	180	180	180	180	180	180	180	0,0%	0,0%
MED/39	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
MED/40	3	270	270	180	120	120	120	120	-55,6%	-55,6%
MED/41	2	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
MED/42	6	510	510	510	510	510	510	510	0,0%	0,0%
MED/43	2	210	210	210	210	210	210	120	0,0%	-42,9%
MED/49	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
M-EDF/01	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
M-FIL/01	1	90	90	90	90	0	0	0	0,0%	-100,0%
M-FIL/02	2	210	210	210	90	90	90	90	-57,1%	-57,1%
M-FIL/03	2	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
M-FIL/04	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
M-FIL/05	2	210	210	210	210	210	210	210	0,0%	0,0%
M-FIL/06	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
M-FIL/07	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
M-GGR/01	4	420	420	420	420	420	420	420	0,0%	0,0%
M-GGR/02	7	680	590	590	590	590	590	500	0,0%	-15,3%
M-PED/01	1	60	60	60	60	60	60	0	0,0%	-100,0%
M-PED/02	2	180	180	180	180	180	180	180	0,0%	0,0%
M-PED/03	2	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
M-PED/04	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
M-PSI/01	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
M-PSI/04	1	60	60	60	60	60	60	60	0,0%	0,0%
M-PSI/05	3	330	330	330	330	240	240	240	0,0%	-27,3%
M-STO/01	2	240	240	240	240	240	240	240	0,0%	0,0%
M-STO/02	2	210	210	210	210	210	210	210	0,0%	0,0%
M-STO/04	3	360	360	360	240	120	0	0	-33,3%	-100,0%
SECS-P/01	6	660	660	660	660	660	570	570	0,0%	-13,6%

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

Dipartimento	docenti in servizio al 1_9_2020	ore potenziali di didattica frontale al 1_9_2020	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2020	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2021	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2022	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2023	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2024	ore potenziali didattica frontale al 31_12_2025	var % 2022 su 2020	var % 2025 su 2020
SECS-P/02	5	540	540	540	540	540	540	450	0,0%	-16,7%
SECS-P/05	1	60	60	60	60	60	60	60	0,0%	0,0%
SECS-P/06	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
SECS-P/07	7	720	720	720	720	630	630	630	0,0%	-12,5%
SECS-P/08	6	600	600	600	510	510	510	330	-15,0%	-45,0%
SECS-P/09	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
SECS-P/10	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
SECS-P/11	1	60	60	60	60	60	60	60	0,0%	0,0%
SECS-P/13	2	210	210	210	210	210	210	210	0,0%	0,0%
SECS-S/03	2	180	180	180	180	180	180	180	0,0%	0,0%
SECS-S/04	3	300	300	300	300	300	300	300	0,0%	0,0%
SECS-S/05	1	90	90	90	90	90	90	90	0,0%	0,0%
SECS-S/06	4	300	300	300	300	300	300	300	0,0%	0,0%
SPS/01	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
SPS/02	1	120	120	120	120	120	120	120	0,0%	0,0%
SPS/03	2	150	150	150	150	150	150	150	0,0%	0,0%
SPS/04	4	360	240	150	150	150	150	150	-37,5%	-37,5%
SPS/07	4	390	390	300	300	300	300	300	-23,1%	-23,1%
SPS/08	5	360	360	360	360	360	240	240	0,0%	-33,3%
SPS/10	2	210	210	210	120	120	120	120	-42,9%	-42,9%
VET/01	4	360	360	360	360	360	360	360	0,0%	0,0%
VET/02	6	600	600	510	510	420	210	210	-15,0%	-65,0%
VET/03	5	510	510	510	420	420	420	420	-17,6%	-17,6%
VET/04	5	480	480	480	480	390	390	390	0,0%	-18,8%
VET/05	6	620	620	620	620	620	530	410	0,0%	-33,9%
VET/06	3	330	330	330	330	330	240	240	0,0%	-27,3%
VET/07	2	210	210	210	210	210	210	210	0,0%	0,0%
VET/08	4	330	330	330	330	330	330	330	0,0%	0,0%
VET/09	5	480	480	480	480	480	480	480	0,0%	0,0%
VET/10	5	390	390	390	390	390	390	390	0,0%	0,0%
Totale complessivo	591	56270	54950	53840	52490	50720	47270	45020	-4,5%	-18,1%

Tab.10

Proiezioni docenti di riferimento quinquennio 2020-2025 per SSD

Dati calcolati in base ai pensionamenti previsti e alle scadenze contrattuali non prorogabili dei ricercatori a tempo determinato in servizio al 1/9/2020

Si assume l'ipotesi favorevole che tutti i contratti a RTD prorogabili siano prorogati alla scadenza

(N.B. i dati non tengono conto delle prossime assunzioni previste di ricercatori RTD)

Fonte: Elaborazioni su dati U-GOV, CSA, Ufficio Gestione docenti, Banca dati SUA-cds

RUOLO (Tutto)

SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	di cui docenti di riferimento nei cds 2020_21	Di cui in servizio al 31_12_2020	Di cui in servizio al 31_12_2021	Di cui in servizio al 31_12_2022	Di cui in servizio al 31_12_2023	Di cui in servizio al 31_12_2024	Di cui in servizio al 31_12_2025
AGR/01	7	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	3,5	3,5
AGR/02	8	4	4	4	4	4	4	4
AGR/03	9	5	5	5	3	3	3	3
AGR/04	2	1	1	1	1	1	1	1
AGR/05	2	2	2	2	2	2	2	2
AGR/07	4	3	3	3	3	3	3	3
AGR/08	3	3	3	3	2	2	1	1
AGR/09	3	2	2	2	2	2	2	2
AGR/10	2	2	2	2	2	2	1	1
AGR/11	5	5	5	5	5	5	5	5
AGR/12	6	5	5	5	4	4	4	4
AGR/13	4	4	4	4	3	3	3	3
AGR/14	3	2	2	1	1	1	1	1
AGR/15	6	5	5	5	5	5	5	5
AGR/16	5	5	5	5	4	3	3	3
AGR/17	5	3	3	3	3	2	2	2
AGR/18	5	3	3	3	3	3	3	3
AGR/19	7	7	7	7	7	7	7	7
AGR/20	2	1	1	1	1	1	1	1
BIO/01	1	1	1	1	1	1	1	1
BIO/02	3	3	3	3	3	2	2	2

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	di cui docenti di riferimento nei cds 2020_21	Di cui in servizio al 31_12_2020	Di cui in servizio al 31_12_2021	Di cui in servizio al 31_12_2022	Di cui in servizio al 31_12_2023	Di cui in servizio al 31_12_2024	Di cui in servizio al 31_12_2025
L-LIN/12	3	3	3	3	3	3	3	3
L-LIN/13	2	2	2	2	2	2	1	0
L-LIN/14	1	1	1	1	1	1	1	1
L-LIN/21	1	1	1	1	1	1	1	1
L-OR/06	1	1	1	1	1	1	1	1
MAT/03	1	1	1	1	1	1	1	1
MAT/05	6	5	5	5	5	5	5	5
M-DEA/01	1	1	1	1	1	1	1	1
MED/01	3	3	3	3	3	3	2	2
MED/03	2	2	2	2	2	2	2	2
MED/04	5	4	4	4	4	4	3	3
MED/05	1	1	1	1	1	1	1	1
MED/07	10	10	10	10	10	8	7	5
MED/08	2	2	2	2	2	2	2	2
MED/09	5	5	5	5	5	5	5	5
MED/10	3	2	2	2	2	2	2	2
MED/11	1	1	1	1	1	1	1	1
MED/12	2	2	2	1	1	1	1	1
MED/13	1	1	1	1	1	1	1	1
MED/15	1	1	1	1	1	1	1	1
MED/16	2	1	1	1	1	1	1	1
MED/17	3	3	3	3	3	3	3	3
MED/18	8	8	8	8	8	8	8	7
MED/19	1	1	1	1	1	1	1	1
MED/22	1	0	0	0	0	0	0	0
MED/24	1	1	1	1	1	1	1	1
MED/25	2	2	2	2	2	2	2	2
MED/26	2	1	1	1	1	0	0	0
MED/27	1	1	1	1	0	0	0	0
MED/28	6	6	4	4	4	4	4	4

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	di cui docenti di riferimento nei cds 2020_21	Di cui in servizio al 31_12_2020	Di cui in servizio al 31_12_2021	Di cui in servizio al 31_12_2022	Di cui in servizio al 31_12_2023	Di cui in servizio al 31_12_2024	Di cui in servizio al 31_12_2025
M-STO/02	2	2	2	2	2	2	2	2
M-STO/04	3	2	2	2	2	1	0	0
SECS-P/01	6	4	4	4	4	4	4	4
SECS-P/02	5	4	4	4	4	4	4	4
SECS-P/05	1	1	1	1	1	1	1	1
SECS-P/06	1	1	1	1	1	1	1	1
SECS-P/07	7	6	6	6	6	6	6	6
SECS-P/08	6	6	6	6	5	5	5	3
SECS-P/09	1	1	1	1	1	1	1	1
SECS-P/10	1	1	1	1	1	1	1	1
SECS-P/11	1	1	1	1	1	1	1	1
SECS-P/13	2	2	2	2	2	2	2	2
SECS-S/03	2	2	2	2	2	2	2	2
SECS-S/04	3	3	3	3	3	3	3	3
SECS-S/06	4	4	4	4	4	4	4	4
SPS/01	1	1	1	1	1	1	1	1
SPS/02	1	1	1	1	1	1	1	1
SPS/03	2	2	2	2	2	2	2	2
SPS/04	4	3	3	2	2	2	2	2
SPS/07	4	4	4	3	3	3	3	3
SPS/08	5	4	4	4	4	4	3	3
SPS/10	2	2	2	2	1	1	1	1
VET/01	4	1	1	1	1	1	1	1
VET/02	6	5	5	4	4	3	2	2
VET/03	5	1,5	1,5	1,5	0,5	0,5	0,5	0,5
VET/04	5	4,5	4,5	4,5	4,5	3,5	3,5	3,5
VET/05	6	3	3	3	3	3	3	3
VET/06	3	3	3	3	3	3	2	2
VET/07	2	2	2	2	2	2	2	2
VET/08	4	1	1	1	1	1	1	1

Allegato 2 - Analisi carico didattico e proiezioni personale docente

SSD	Docenti in servizio al 1_9_2020	di cui docenti di riferimento nei cds 2020_21	Di cui in servizio al 31_12_2020	Di cui in servizio al 31_12_2021	Di cui in servizio al 31_12_2022	Di cui in servizio al 31_12_2023	Di cui in servizio al 31_12_2024	Di cui in servizio al 31_12_2025
VET/09	5	3	3	3	3	3	3	3
VET/10	5	5	5	5	5	5	5	5
L-LIN/05	1	1	1	1	1	1	1	1
GEO/05	1	0	0	0	0	0	0	0
M-FIL/07	1	1	1	1	1	1	1	1
IUS/14	1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0	0
SECS-S/05	1	1	1	1	1	1	1	1
ICAR/09	1	1	1	1	1	1	1	1
M-EDF/01	1	1	1	1	1	1	1	1
ING-INF/04	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale complessivo	591	508	505	493	479	463	438,5	423,5

Tab.11

Docenti di ruolo utilizzati come docenti di riferimento: proiezioni quinquennio 2020-2025 per ruolo

Dati calcolati in base ai pensionamenti previsti e alle scadenze contrattuali non prorogabili dei ricercatori a tempo determinato in servizio al 1/9/2020

Si assume l'ipotesi favorevole che tutti i contratti a RTD prorogabili siano prorogati alla scadenza

(N.B. i dati non tengono conto delle prossime assunzioni previste di ricercatori RTD)

Fonte: Elaborazioni su dati U-GOV, CSA, Ufficio Gestione docenti, Banca dati SUA-cds

Ruolo	Docenti in servizio al 1_9_2020	di cui utilizzati come docenti di riferimento nei						
		cds 2020_21	Di cui in servizio al 31_12_2020	Di cui in servizio al 31_12_2021	Di cui in servizio al 31_12_2022	Di cui in servizio al 31_12_2023	Di cui in servizio al 31_12_2024	di cui in servizio al 31_12_2025
PO	122	110	109	104	100	97	90	83
PA	290	268,5	266,5	261,5	259,5	257,5	254,5	253,5
RU	86	70	70	69	67	66	65	64
RD	93	59,5	59,5	58,5	52,5	42,5	29	23
Totale complessivo	591	508	505	493	479	463	438,5	423,5

SEZIONE 1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA'

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Allegato 3 - Personale TA per la didattica

Tab. 1 PERSONALE TECNICO- AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Unità di personale tecnico-amministrativo impiegato a supporto della didattica nei Dipartimenti (Il dato comprende il Manager Didattico ed eventuali collaboratori (di ruolo e non) che si occupano di varie attività connesse alla didattica.

Per le unità di personale che non svolgono questa attività a tempo pieno, il dato è indicato in ETP (equivalenti a tempo pieno).

Dati al 1° settembre

Dipartimenti	Personale di ruolo di supporto alla gestione dei corsi (fonte MD) ETP	Personale di ruolo di supporto alla gestione dei corsi (fonte MD) ETP	Personale di ruolo di supporto alla gestione dei corsi (fonte MD) ETP	Personale a tempo det. di supporto alla gestione dei corsi (fonte MD) ETP	Personale a tempo det. di supporto alla gestione dei corsi (fonte MD) ETP	Personale a tempo det. di supporto alla gestione dei corsi (fonte MD) ETP	Personale a contratto di supporto alla gestione dei corsi (fonte MD) ETP	Personale a contratto di supporto alla gestione dei corsi (fonte MD) ETP	Personale a contratto di supporto alla gestione dei corsi (fonte MD) ETP	Totale personale di supporto alla gestione di corsi ETP	Totale personale di supporto alla gestione di corsi ETP	Totale personale di supporto alla gestione di corsi ETP	Variazione % 2018 rispetto al 2017	Variazione % 2019 rispetto al 2018	Variazione % 2020 rispetto al 2019
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020			
DIPARTIMENTO DI AGRARIA	2	3	3			0	0,2	1	0,6	2,2	4	3,6	-4%	82%	-10%
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	0,8	2,3	2,5			0	2	1,8	1	2,8	4,1	3,5	-18%	46%	-15%
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E FARMACIA	1	1	2			0	1	1	0,3	2	2	2,3	43%	0%	15%
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	2,55	2,91	4,7	1,6	2	0	1		0,15	5,15	4,91	4,85	47%	-5%	-1%
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA	1,5	1,3	1,3			0	1	0,3	0,3	2,5	1,6	1,6	92%	-36%	0%
STRUTTURA DI RACCORDO DI MEDICINA E CHIRURGIA (compreso Scienze Biomediche)	5	4,5	3,5	0,3		0	3	4	4	8,3	8,5	7,5	26%	2%	-12%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	1	1	3			0	2	3	1	3	4	4	-9%	33%	0%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	3	6	6			0	2		0	5	6	6	25%	20%	0%
DIPARTIMENTO DI STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	1	1,5	1,5			0	1,2	1,2	0	2,2	2,7	1,5	-27%	23%	-44%

Precisazioni:

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA

(Ruolo) due unità di personale dedicano rispettivamente 0,20 e 0,30 ad attività svolte presso l'Ufficio Relazioni Intrnazionali
(Contratto) Una unità di personale dal 14/09/2020 ha preso servizio presso altra amministrazione

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Due delle persone a tempo indeterminato usufruiscono della legge 104, assentandosi per almeno il 15%/20% del monte ore mensile;

La persona a contratto si occupa principalmente di contabilità e collabora con la didattica (contatti con le scuole, pubblicazioni pagina ad hoc sito ecc.) limitatamente al periodo dell'organizzazione dell'orientamento.

DIPARTIMENTO DI CHIMICA E FARMACIA

0,3 personale a contratto dedicato all'Erasmus

1 unità di personale di ruolo afferisce alla segreteria amministrativa

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

Si precisa che le risorse didattiche sono: 1

Manager didattico; 0,3 Referente amministrativo strutturato Erasmus (1 volta alla settimana) + 0,3

Collaboratore amministrativo Erasmus a tempo (1 volta alla settimana)

Allegato 3 - Personale TA per la didattica

Tabella 2

Unità di personale tecnico-amministrativo (espresse in ETP - equivalenti a tempo pieno) impiegato a supporto della didattica in rapporto agli iscritti e al numero di corsi

Dati al 1° settembre

ANNO 2020

Dipartimenti	Personale di ruolo di supporto alla gestione dei corsi (fonte MD) ETP	Personale a tempo det. di supporto alla gestione dei corsi (fonte MD) ETP	Personale a contratto di supporto alla gestione dei corsi (fonte MD) ETP	Totale personale di supporto alla gestione di corsi ETP	Numero corsi di laurea attivi 19/20	Numero di iscritti totali 19/20 (fonte Pentaho)	Numero di iscritti regolari 19/20 (fonte Pentaho)	Numero di iscritti totali per unità di personale	Numero di iscritti regolari per unità di personale	Numero corsi di laurea per unità di personale
DIPARTIMENTO DI AGRARIA	3	0	0,6	3,6	8	1073	741	298	206	2,2
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	2,5	0	1	3,5	4	449	345	128	99	1,1
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E FARMACIA	2	0	0,3	2,3	8	1273	910	553	396	3,5
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	4,7	0	0,15	4,85	6	1811	1097	373	226	1,2
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA	1,3	0	0,3	1,6	3	331	236	207	148	1,9
STRUTTURA DI RACCORDO DI MEDICINA E CHIRURGIA	3,5	0	4	7,5	13	3271	2444	436	326	1,7
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	3	0	1	4	4	1773	1276	443	319	1,0
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	6	0	0	6	7	1950	1412	325	235	1,2
DIPARTIMENTO DI STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	1,5	0	0	1,5	6	1766	1165	1.177	777	4,0
Totale dipartimenti	27,5	0	7,35	34,85	59	13697	9626			

Allegato 3 - Personale TA per la didattica

Tabella 3

andamento del rapporto tra numero di iscritti regolari e unità di personale tecnico-amministrativo nel triennio

Dati al 1° settembre

ANNO 2020

	Numero di iscritti regolari per unità di personale 2017/18	Numero di iscritti regolari per unità di personale 2018/19	Numero di iscritti regolari per unità di personale 2019/20	Variazione % 2018/19 rispetto al 2017/18	Variazione % 2019/20 rispetto al 2018/19
Dipartimenti					
DIPARTIMENTO DI AGRARIA	326	202	206	-38%	2%
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	115	84	99	-27%	17%
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E FARMACIA	422	394	396	-7%	0%
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	243	247	226	2%	-8%
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA	71	138	148	94%	7%
STRUTTURA DI RACCORDO DI MEDICINA E CHIRURGIA	256	278	326	9%	17%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	400	310	319	-23%	3%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	233	217	235	-7%	8%
DIPARTIMENTO DI STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	532	432	777	-19%	80%

Allegato 3 - Personale TA per la didattica

Tab. 4 Personale tecnico amministrativo addetto ai Servizi agli studenti e offerta formativa

Dati al 1° settembre

Fonte: Responsabile Ufficio Servizi agli studenti e offerta formativa

Uffici/Segreterie	Dipartimenti a cui afferiscono i Corsi di studio gestiti da ciascuna Segreteria	Totale personale	di cui di ruolo	Numero di iscritti totali 19/20 (fonte Pentaho)	Numero di iscritti regolari 19/20 (fonte Pentaho)	Numero di iscritti totali per unità di personale	Numero di iscritti regolari per unità di personale
Ufficio servizi agli studenti e offerta formativa (Fiore Bianco - palazzo zirulia)	Il Coordinamento gestisce a livello centralizzato varie attività tra cui: Gestione offerta formativa di Ateneo, le segreterie studenti; l'attività amministrativa legata a tutti i corsi; gli studenti stranieri in fase di immatricolazione; la comunicazione dati all'anagrafe studenti; l'orientamento degli studenti, Scuola superiore di Sardegna	11	8				
Segreterie studenti (polo palazzo Zirulia)	Giurisprudenza Architettura, Design e Urbanistica Scienze Economiche e Aziendali Scienze umanistiche e sociali Storia	5	5	7749	5295	1549,8	1059
Segreterie studenti via del fiore bianco	Medicina e Chirurgia Medicina Veterinaria Scienze Biomediche Agraria Chimica e Farmacia	5	4	5948	4331	1189,6	866,2
Segreterie studenti (Alghero)	Architettura	1	1				
Segreterie studenti (Olbia)**	Scienze Economiche e Aziendali	0	0				
Segreterie studenti (Nuoro)***	Agraria, Giurisprudenza	0	0				
Segreterie studenti (Oristano)****	Agraria	0	0				
Orientamento (palazzo zirulia e via Arborea)		3	3				
	TOTALE	25	21	13697	9626		

*Si evidenzia che per le sedi gemmate esiste solo un ufficio di front office di segreteria gestito da consorzi che periodicamente consegnano le pratiche da evadere. Le attività relative alla carriera degli studenti delle sedi decentrate viene gestita interamente a Sassari dalle segreterie studenti di pertinenza. Il dato riferito al numero degli addetti non è disponibile.

** Solo per la gestione del cdl in Economia e Management del Turismo

*** Solo per la gestione dei cdl in Scienze Forestali e Ambientali e in Sistemi Forestali e Ambientali

**** Solo per la gestione del cdl in Viticoltura ed Enologia

SEZIONE 1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA'
2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Allegato 1 - Indicatori ATENEO 2018 Tabella 1 - confronto UNISS con i relativi valori medi a livello nazionale e di area

ATENEO	Avvii di carriera (L,LMCU, LM)			Percorso									Internazionalizzazione						Regolarità delle carriere						Totali	
	CdS 2018	ITA 2018	A1 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	A2 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	A16 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	A10 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	A12 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	A22 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	A24 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA			
	3873	5850	41%	↑	●	47%	↑	●	41%			41	↓	●	19	↑	●	*			27%	↑	●	2	1	

ATENEO	Avvii di carriera (L,LMCU, LM)			Percorso									Internazionalizzazione						Regolarità delle carriere						Totali	
	CdS 2018	AREA 2018	A1 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	A2 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	A16 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	A10 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	A12 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	A22 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	A24 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA			
	3873	4909	41%	↑	●	47%	↑	●	41%			41	↓	●	19	↑	●	*			27%	↑	●	0	2	

* Non è possibile al momento effettuare un'analisi di questo indicatore in quanto l'Anvur ha comunicato che a causa della proroga al 15 giugno 2020 dell'ultima sessione di laurea dell'a.a. 2018/2019, disposta dall'art. 101, c. 1 del Dlgs 18/2020, l'indicatore rilasciato a Luglio 2020 presenta delle incongruenze che saranno sanate con il prossimo aggiornamento previsto per il 15 ottobre.

Dipartimento	Corso_classe	Avvii di carriera (L,LMCU, LM)		Percorso									Internazionalizzazione						Regolarità delle carriere					Totali						
		CdS 2018	ITA 2018	C1 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	C2 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	C16 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	C10 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	C12 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	C22 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	C24 IND 2018 %	trend SS			trend SS vs trend ITA				
Agraria	Scienze agro-zootecniche L-25	54	74	22%			52%	↑	●	6%			4,47			0,0						29%	↑	●	4	0				
Agraria	Scienze e tecnologie agrarie L-25	58	74	28%	↑		32%			29%			40,22			0,0						27%	↑	●	4	2				
Agraria	Scienze forestali e ambientali L-25	41	74	16%			55%	↑	●	6%	↓	●	31,31	↑	●	0,0						33%	↓	●	3	1				
Agraria	Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari L-26	63	88	22%	↑	●	42%	↑	●	13%	↓	●	43,93	↑	●	0,0						39%			3	1				
Agraria	Ingegneria Informatica L-8	94	161	31%	N/D		#N/D	N/D	#N/D	38%	N/D		0,00	N/D		31,9	N/D				#N/D	N/D	#N/D	1	1					
Agraria	Sistemi agrari LM-69	34	49	38%			73%			28%			13,73			29,4								3	0					
Agraria	Sistemi forestali e ambientali LM-73	14	23	63%	↑	●	63%			54%			0,00			0,0								2	1					
Agraria	Scienze delle produzioni zootecniche LM-86	30	30	62%	↑	●	93%			56%	↑	●	45,11			0,0								3	2					
Agraria	Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari LM-70	11	52	38%	N/D		#N/D	N/D	#N/D	50%	N/D		0,00	N/D		0,0	N/D				#N/D	N/D	#N/D	2	1					
Architettura, Design e Urbanistica	Scienze dell'architettura e del progetto L-17	46	139	63%	↓	●	62%			71%			70,05	↓	●	0,0								1	4					
Architettura, Design e Urbanistica	Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente	40	44	38%	↑	●	40%	↓	●	44%			18,80	↓	●	50,0								1	2					
Architettura, Design e Urbanistica	Architettura LM-4	46	102	54%			69%			72%	↓	●	120,67			0,0								1	3					
Architettura, Design e Urbanistica	Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio LM-5	27	37	91%	↑	●	78%			95%	↑	●	331,57			0,0								1	5					
Chimica e Farmacia	Chimica L-27	76	108	13%	↓	●	56%	↑	●	19%	↓	●	20,29			0,0								3	1					
Chimica e Farmacia	Scienze naturali L-32	43	106	25%			41%	↑	●	19%			53,64			0,0								3	1					
Chimica e Farmacia	Chimica e tecnologia farmaceutiche LM-13	52	126	14%			38%			13%			47,33			0,0								3	1					
Chimica e Farmacia	Farmacia LM-13	50	126	12%	↓	●	24%			10%	↓	●	19,75	↑	●	0,0								4	1					
Chimica e Farmacia	Gestione dell'ambiente e del territorio LM-75	16	22	29%			73%	↓	●	33%			18,53			0,0								4	0					
Chimica e Farmacia	Gestione energetica e sicurezza L-9	41	172	49%	N/D		#N/D	N/D	#N/D	55%	N/D		0,00	N/D		24,4	N/D							1	1					
Chimica e Farmacia	Scienze chimiche LM-54	20	34	60%	↑		85%			58%			126,55			450,0								0	4					
Scienze Mediche Chirurgiche	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	22	23	72%			48%			100%	↑	●	45,99			0,0								2	2					
Scienze Mediche Chirurgiche	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	147	80	81%	↑	●	56%	↑	●	76%	↑	●	7,36	↓	●	13,6								1	2					
Scienze Mediche Chirurgiche	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) L/5	11	80	25%	↓	●	73%			20%			0,00			0,0								4	1					
Scienze Mediche Chirurgiche	Scienze dell'Alimentazione, Salute e Benessere dell'Uomo LM-61	42	79	30%			#N/D		#N/D	21%			11,61			23,8								1	1					
Scienze Mediche Chirurgiche	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria)	19	15	58%			30%	↓	●	46%	↓	●	0,00			0,0								5	0					
Scienze Mediche Chirurgiche	Scienze infermieristiche e ostetriche LM/SNT1	50	35	67%	↓	●	94%			63%			5,13			0,0								2	1					
Scienze Mediche Chirurgiche	Medicina e chirurgia LM-41	131	130	46%	↓	●	49%	↓	●	89%			54,32	↑	●	15,3								3	2					
Scienze Mediche Chirurgiche	Odontoiatria e protesi dentaria LM-46	29	26	51%	↓	●	44%	↓	●	50%			35,40			69,0	↑	●						4	1					
Giurisprudenza	GIURISPRUDENZA LMG/01	135	249	34%			27%			55%	↑	●	78,40	↓	●	0,0								3	2					
Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici L-14	98	131	11%	↓	●	32%			11%	↓	●	11,25			20,4								3	1					
Giurisprudenza	Sicurezza e cooperazione internazionale L/DS	58	49	51%	↑	●	#N/D		#N/D	49%			28,97			51,7	↑	●						2	1					
Giurisprudenza	Scienze politiche L-36	12	202	55%			38%			80%			27,95	↓	●	0,0								3	2					
Giurisprudenza	Scienze giuridiche e politiche per l'amministrazione (LM62_LM/6)	Corso di prima attivazione a.a. 2019/2020 e pertanto dati non analizzabili																												
Medicina Veterinaria	Medicina veterinaria LM-42	46	47	27%	↓		33%			42%			33,93	↓	●	65,2								0%	↑	●	1	4		
Medicina Veterinaria	Biotecnologie sanitarie mediche e veterinarie LM-9	20	40	49%			75%			42%			22,04	↑	●	150,0	↑	●							13%			1	1	
Medicina Veterinaria	Gestione, conservazione e controllo della fauna LM-86	8	30	50%	N/D		#N/D	N/D	#N/D	75%	N/D		0,00	N/D		0,0	N/D							#N/D	#N/D	#N/D	2	1		
Scienze Biomediche	Biotecnologie L-2	73	175	18%	↓		27%	↓	●	8%			19,63	↓	●	13,7									53%	↓	●	3	1	
Scienze Biomediche	Scienze biologiche L-13	142	242	9%			21%			3%			14,62			7,0									66%			5	1	
Scienze Biomediche	Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Cognitivi L-24	241	230	65%	↑	●	#N/D	#N/D	#N/D	59%			9,00			0,0									#N/D	#N/D	#N/D	1	0	
Scienze Biomediche	Biologia sperimentale ed applicata LM-6	14	45	47%	↑	●	53%			38%	↑	●	23,48			357,1	↑	●							13%			1	1	
Scienze Biomediche	Scienze motorie, sportive e benessere dell'uomo L-22	Corso di prima attivazione a.a. 2019/2020 e pertanto dati non analizzabili																												
Scienze Economiche e Aziendali	Economia e management del turismo L-18	124	294	41%	↑		36%			53%	↑	●	37,44			24,2										41%			3	1
Scienze Economiche e Aziendali	Economia e management L-18	317	294	36%	↑	●	50%			33%	↓	●	76,17			9,5										27%			3	1
Scienze Economiche e Aziendali	Economia aziendale LM-77	105	109	29%	↓		38%			35%			62,79	↓	●	28,6										8%			4	0

Non è possibile al momento effettuare un'analisi di questo indicatore in quanto l'Anvur ha comunicato che a causa della proroga al 15 giugno 2020 dell'ultima sessione di laurea dell'a.a. 2018/2019, disposta dall'art. 101, c. 1 del Dlgs 18/2020, l'indicatore rilasciato a Luglio 2020 presenta delle incongruenze che saranno sanate con il prossimo aggiornamento previsto per il 15 ottobre.

N.D.

Dipartimento	Corso_classe	Avvii di carriera (L,LMCU, LM)		Percorso									Internazionalizzazione						Regolarità delle carriere						Totali	
		CdS 2018	ITA 2018	C1 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	C2 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	C16 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	C10 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	C12 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	C22 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA	C24 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend ITA		
Scienze Economiche E Aziende	Economia LM-56	38	↓	59	38%	↓	●	67%	↓	●	49%			77,12			78,9			N.D.	6%			3	1	
Scienze Umanistiche E Sociali	Mediazione Linguistica e Culturale L-12	249		298	42%			52%	↑	●	43%	↓	●	67,00			44,2				22%			2	2	
Scienze Umanistiche E Sociali	Scienze del Turismo Culturale L-15	44	↑	111	41%			46%			46%			31,34			22,7	↓	●		29%			2	1	
Scienze Umanistiche E Sociali	Servizio Sociale L-39	136		113	39%			48%	↑	●	45%			11,95			7,4				8%	↑	●	2	2	
Scienze Umanistiche E Sociali	Lettere, Filologia Moderna e Industria Culturale LM-14	66		70	42%			72%			61%			34,27	↑	●	0,0				6%			2	2	
Scienze Umanistiche E Sociali	Lingue e Letterature Straniere per la Mediazione Culturale e la Valutazione	87	↑	117	49%			68%			59%			23,41	↓	●	34,5				4%			1	2	
Scienze Umanistiche E Sociali	Servizio Sociale e Politiche Sociali LM-87	39		55	36%			33%			40%			0,00			0,0				0%	↑	●	5	0	
Scienze Umanistiche E Sociali	Progettazione, Gestione e Promozione turistica di itinerari e cultura	Corso di prima attivazione a.a. 2019/2020 e pertanto dati non analizzabili																								
Storia, Scienze Dell'Uomo	Scienze dei beni culturali L-1	67	↑	144	38%			53%			32%			35,67			29,9	↓	●	N.D.	32%	↑	●	1	2	
Storia, Scienze Dell'Uomo	Scienze dell'educazione L-19	207		277	57%			55%	↑	●	60%	↑	●	15,87	↓	●	4,8				22%			1	2	
Storia, Scienze Dell'Uomo	Lettere L-10	87		180	39%			40%	↓	●	36%			60,22			0,0	↓	●		41%			3	1	
Storia, Scienze Dell'Uomo	Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione L-20	56		233	55%	↑	●	48%	↑	●	66%	↑	●	45,62	↓	●	0,0				43%			1	1	
Storia, Scienze Dell'Uomo	Archeologia LM-2	19		24	48%			29%			50%	↑	●	35,85	↑	●	0,0				19%			2	2	
Storia, Scienze Dell'Uomo	Scienze storiche e filosofiche LM-78	10		46	22%	↓	●	100%			33%	↓	●	68,52			0,0				17%			4	2	
Storia, Scienze Dell'Uomo	Scienze storiche e filosofiche LM-84	6	↓	53	29%			0%			33%			0,00			0,0				50%			4	1	

137 80

	Percorso									Internazionalizzazione						Regolarità delle carriere						totali		
	C1	%		C2	%		C16	%		C10	%		C12			C22	%		C24	%				
	32	57%		14	29%		28	50%		14	25%		42	75%		N.D.				7	14%		137	42,5%
	18	32%		27	55%		18	32%		6	11%		6	11%						30	61%		105	32,6%
	6	11%		8	16%		10	18%		36	64%		8	14%						12	24%		80	24,8%
																						322	100%	

Legenda indicatori ANVUR

- C1** iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
- C2** iC02 - Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso
- C10** iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
- C12** iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM;LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
- C16** iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
- C22** iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**
- C24** iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

- indicatore UNISS è peggiore dell'indicatore Nazionale in misura superiore al 20%
- indicatore UNISS è migliore dell'indicatore Nazionale in misura superiore al 20%
- CdS interclasse
- n.d.** non disponibile
- trend in peggioramento 2016-2018 (sono indicati solamente i casi in cui la dinamica è sempre decrescente nel triennio)
- trend in miglioramento 2016-2018 (sono indicati solamente i casi in cui la dinamica è sempre crescente nel triennio)
- il tasso medio di crescita UNISS è peggiore rispetto al tasso medio di crescita Nazionale
- il tasso medio di crescita UNISS è migliore rispetto al tasso medio di crescita Nazionale
- il tasso medio di crescita UNISS è prossimo al tasso medio di crescita Nazionale

Dipartimento	Corso_classe	Avvii di carriera (L,LMCU, LM)		Percorso									Internazionalizzazione						Regolarità delle carriere						Totali	
		CdS 2018	AREA 2018	C1 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	C2 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	C16 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	C10 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	C12 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	C22 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	C24 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA		
Agraria	Scienze agro-zootecniche L-25	54	75	22%			52%	↑	●	6%			4,47			0,0			Non è possibile al momento effettuare un'analisi di questo indicatore in quanto l'Anvur ha comunicato che a causa della proroga al 15 giugno 2020 dell'ultima sessione di laurea dell'a.a. 2018/2019, disposta dall'art. 101, c. 1 del Dlgs 18/2020, l'indicatore rilasciato a Luglio 2020 presenta delle incongruenze che saranno sanate con il prossimo aggiornamento previsto per il 15 ottobre.	29%	↑	●	4	2		
Agraria	Scienze e tecnologie agrarie L-25	58	75	28%			32%			29%			40,22			0,0				27%	↑	●	2	3		
Agraria	Scienze forestali e ambientali L-25	41	75	16%			55%	↑	●	6%	↓	●	31,31	↑	●	0,0				33%	↓	●	3	2		
Agraria	Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari L-26	63	95	22%	↑	●	42%	↑	●	13%	↓	●	43,93	↑	●	0,0				39%			3	1		
Agraria	Ingegneria Informatica L-8	94	156	31%	N/D	N/D	#N/D	N/D	N/D	38%	N/D	N/D	0,00	N/D	N/D	31,9	N/D	N/D		#N/D	N/D	N/D	1	2		
Agraria	Sistemi agrari LM-69	34	44	38%			73%			28%			13,73			29,4				8%			3	1		
Agraria	Sistemi forestali e ambientali LM-73	14	13	63%	↑	●	63%			54%			0,00			0,0				0%			1	1		
Agraria	Scienze delle produzioni zootecniche LM-86	30	30	62%	↑	●	93%			56%	↑	●	45,11			0,0				10%			1	1		
Agraria	Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari LM-70	11	46	38%	N/D	N/D	#N/D	N/D	N/D	50%	N/D	N/D	0,00	N/D	N/D	0,0	N/D	N/D		#N/D	N/D	N/D	3	0		
Architettura, Design e Urbanistica	Scienze dell'architettura e del progetto L-17	46	50	63%	↓	●	62%			71%			70,05	↓	●	0,0				11%			1	4		
Architettura, Design e Urbanistica	Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Amministrazione	40	30	38%	↑	●	40%	↓	●	44%			18,80	↓	●	50,0				23%	↓	●	0	4		
Architettura, Design e Urbanistica	Architettura LM-4	46	43	54%	↑	●	69%			72%	↓	●	120,67			0,0				0%			1	3		
Architettura, Design e Urbanistica	Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio	27	22	91%	↑	●	78%			95%	↑	●	331,57			0,0				0%			1	5		
Chimica e Farmacia	Chimica L-27	76	95	13%	↓	●	56%	↑	●	19%	↓	●	20,29			0,0				31%	↑	●	1	3		
Chimica e Farmacia	Scienze naturali L-32	43	66	25%			41%	↑	●	19%			53,64			0,0				46%	↑	●	1	3		
Chimica e Farmacia	Chimica e tecnologia farmaceutiche LM-13	52	124	14%			38%			13%			47,33			0,0				46%			3	2		
Chimica e Farmacia	Farmacia LM-13	50	124	12%	↓	●	24%			10%	↓	●	19,75	↑	●	0,0				35%			3	2		
Chimica e Farmacia	Gestione dell'ambiente e del territorio LM-75	16	13	29%			73%	↓	●	33%			18,53			0,0				10%			3	1		
Chimica e Farmacia	Gestione energetica e sicurezza L-9	41	139	49%	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	55%	#N/D	#N/D	0,00	#N/D	#N/D	24,4	#N/D	#N/D		#N/D	#N/D	#N/D	1	2		
Chimica e Farmacia	Scienze chimiche LM-54	20	20	60%			85%			58%			126,55			450,0				0%			0	6		
Scienze Mediche Chirurgiche	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	22	23	72%			48%			100%	↑	●	45,99			0,0				0%	↑	●	2	3		
Scienze Mediche Chirurgiche	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	147	73	81%	↑	●	56%	↑	●	76%	↑	●	7,36	↓	●	13,6				22%			1	4		
Scienze Mediche Chirurgiche	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/ostetrico)	11	73	25%	↓	●	73%			20%			0,00			0,0				20%			5	0		
Scienze Mediche Chirurgiche	Scienze dell'Alimentazione, Salute e Benessere dell'Uomo LM-74	42	61	30%			#N/D			21%			11,61			23,8				#N/D			2	2		
Scienze Mediche Chirurgiche	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico)	19	14	58%			30%	↓	●	46%	↓	●	0,00			0,0			25%			4	0			
Scienze Mediche Chirurgiche	Scienze infermieristiche e ostetriche LM/SNT1	50	40	67%	↓	●	94%			63%			5,13			0,0			13%			0	1			
Scienze Mediche Chirurgiche	Medicina e chirurgia LM-41	131	143	46%	↓	●	49%	↓	●	89%			54,32	↑	●	15,3			15%	↑	●	1	2			
Scienze Mediche Chirurgiche	Odontoiatria e protesi dentaria LM-46	29	30	51%	↓	●	44%	↓	●	50%			35,40			69,0	↑	●	33%			2	2			
Giurisprudenza	GIURISPRUDENZA LMG/01	135	242	34%			27%			55%	↑	●	78,40	↓	●	0,0			49%			1	2			
Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici L-14	98	134	11%	↓	●	32%			11%	↓	●	11,25			20,4			44%	↑	●	3	2			
Giurisprudenza	Sicurezza e cooperazione internazionale L/DS	58	36	51%	↑	●	#N/D			49%			28,97			51,7	↑	●	#N/D			2	1			
Giurisprudenza	Scienze politiche L-36	12	129	55%			38%			80%			27,95	↓	●	0,0			16%			1	4			
Giurisprudenza	Scienze giuridiche e politiche per l'amministrazione (LM62 _L)	Corso di prima attivazione a.a. 2019/2020 e pertanto dati non analizzabili																								
Medicina Veterinaria	Medicina veterinaria LM-42	46	40	27%			33%			42%			33,93	↓	●	65,2			N.D.	0%	↑	●	0	3		
Medicina Veterinaria	Biotechnologie sanitarie mediche e veterinarie LM-9	20	31	49%			75%			42%			22,04	↑	●	150,0	↑	●		13%			1	2		
Medicina Veterinaria	Gestione, conservazione e controllo della fauna LM-86	8	30	50%	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	75%	#N/D	#N/D	0,00	#N/D	#N/D	0,0	#N/D	#N/D		#N/D	#N/D	#N/D	1	1		
Scienze Biomediche	Biotechnologie L-2	73	115	18%			27%	↓	●	8%			19,63	↓	●	13,7				53%	↓	●	3	2		
Scienze Biomediche	Scienze biologiche L-13	142	227	9%			21%			3%			14,62			7,0				66%			4	2		
Scienze Biomediche	Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Cognitivi L-24	241	255	65%	↑	●	#N/D	#N/D	#N/D	59%			9,00			0,0				#N/D	#N/D	#N/D	1	1		
Scienze Biomediche	Biologia sperimentale ed applicata LM-6	14	41	47%	↑	●	53%			38%	↑	●	23,48			357,1	↑	●		13%			1	2		
Scienze Biomediche	Scienze motorie, sportive e benessere dell'uomo	Corso di prima attivazione a.a. 2019/2020 e pertanto dati non analizzabili																								
Scienze Economiche e Aziendali	Economia e management del turismo L-18	124	275	41%			36%			53%	↑	●	37,44			24,2			41%			1	3			
Scienze Economiche e Aziendali	Economia e management L-18	317	275	36%	↑	●	50%			33%	↓	●	76,17			9,5			27%			1	4			
Scienze Economiche e Aziendali	Economia aziendale LM-77	105	101	29%			38%			35%			62,79	↓	●	28,6			8%			3	2			

Dipartimento	Corso_classe	Avvii di carriera (L,LMCU, LM)		Percorso									Internazionalizzazione						Regolarità delle carriere						Totali	
		CdS 2018	AREA 2018	C1 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	C2 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	C16 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	C10 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	C12 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	C22 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA	C24 IND 2018 %	trend SS	trend SS vs trend AREA		
Scienze Economiche E Aziende	Economia LM-56	38	56	38%	↓	●	67%	↓	●	49%		77,12			78,9			N.D.			6%			1	2	
Scienze Umanistiche E Sociali	Mediazione Linguistica e Culturale L-12	249	334	42%			52%	↑	●	43%	↓	67,00			44,2						22%			0	3	
Scienze Umanistiche E Sociali	Scienze del Turismo Culturale L-15	44	86	41%			46%			46%		31,34			22,7	↓	●				29%			0	4	
Scienze Umanistiche E Sociali	Servizio Sociale L-39	136	131	39%			48%	↑	●	45%		11,95			7,4						8%	↑	●	1	4	
Scienze Umanistiche E Sociali	Lettere, Filologia Moderna e Industria Culturale LM-14	66	69	42%			72%			61%		34,27	↑	●	0,0						6%			3	2	
Scienze Umanistiche E Sociali	Lingue e Letterature Straniere per la Mediazione Culturale e	87	84	49%	↑		68%			59%		23,41	↓	●	34,5						4%			1	3	
Scienze Umanistiche E Sociali	Servizio Sociale e Politiche Sociali LM-87	39	61	36%			33%			40%		0,00			0,0						0%	↑	●	3	0	
Scienze Umanistiche E Sociali	Progettazione, Gestione e Promozione turistica di itinerari e	Corso di prima attivazione a.a. 2019/2020 e pertanto dati non analizzabili																								
Storia, Scienze Dell'Uomo	Scienze dei beni culturali L-1	67	108	38%	↑		53%			32%		35,67			29,9	↓	●	N.D.			32%	↑	●	0	3	
Storia, Scienze Dell'Uomo	Scienze dell'educazione L-19	207	261	57%			55%	↑	●	60%	↑	15,87	↓	●	4,8						22%			1	3	
Storia, Scienze Dell'Uomo	Lettere L-10	87	214	39%			40%	↓	●	36%		60,22			0,0	↓	●				41%			2	2	
Storia, Scienze Dell'Uomo	Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione L-20	56	155	55%	↑	●	48%	↑	●	66%	↑	45,62	↓	●	0,0						43%			1	2	
Storia, Scienze Dell'Uomo	Archeologia LM-2	19	16	48%			29%			50%	↑	35,85	↑	●	0,0						19%			1	1	
Storia, Scienze Dell'Uomo	Scienze storiche e filosofiche LM-78	10	30	22%	↓	●	100%			33%	↓	68,52			0,0						17%			4	2	
Storia, Scienze Dell'Uomo	Scienze storiche e filosofiche LM-84	6	32	29%	↓		0%			33%		0,00			0,0						50%			5	0	
																								99	124	
				Percorso									Internazionalizzazione						Regolarità delle carriere						totali	
				C1	%		C2	%		C16	%		C10	%		C12	%		C22	%		C24	%			
				21	38%		9	18%		14	25%		12	21%		28	50%		N.D.			15	31%		99	31%
				31	55%		23	47%		24	43%		1	2%		6	11%					14	29%		99	31%
				4	7%		17	35%		18	32%		43	77%		22	39%					20	41%		124	39%
																								322	100%	

Legenda indicatori ANVUR

- C1** iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
- C2** iC02 - Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso
- C10** iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
- C12** iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM;LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
- C16** iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
- C22** iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**
- C24** iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

- indicatore UNISS è peggiore dell'indicatore Nazionale in misura superiore al 20%
- indicatore UNISS è migliore dell'indicatore Nazionale in misura superiore al 20%
- CdS interclasse
- n.d.* non disponibile
- ↓ trend in peggioramento 2016-2018 (sono indicati solamente i casi in cui la dinamica è sempre decrescente nel triennio)
- ↑ trend in miglioramento 2016-2018 (sono indicati solamente i casi in cui la dinamica è sempre crescente nel triennio)
- il tasso medio di crescita UNISS è peggiore rispetto al tasso medio di crescita Nazionale
- il tasso medio di crescita UNISS è migliore rispetto al tasso medio di crescita Nazionale
- il tasso medio di crescita UNISS è prossimo al tasso medio di crescita Nazionale

		Percorso									Internazionalizzazione						Regolarità delle carriere						
		C1			C2			C16			C10			C12			C22			C24			
		2017	2018	Var. 2018 vs 2017	2017	2018	Var. 2018 vs 2017	2017	2018	Var. 2018 vs 2017	2017	2018	Var. 2018 vs 2017	2017	2018	Var. 2018 vs 2017	2017	2018	Var. 2018 vs 2017	2017	2018	Var. 2018 vs 2017	
AREA		41,0%	37,5%	-3,5%	17,0%	18,4%	1,4%	22,0%	25,0%	3,0%	17,0%	21,4%	4,4%	61,0%	50,0%	-11,0%	N.D.				23,0%	30,6%	7,6%
		48,0%	55,4%	7,4%	46,0%	46,9%	0,9%	37,0%	42,9%	5,9%	0,0%	1,8%	1,8%	7,0%	10,7%	3,7%					35,0%	28,6%	-6,4%
		11,0%	7,1%	-3,9%	38,0%	34,7%	-3,3%	41,0%	32,1%	-8,9%	83,0%	76,8%	-6,2%	31,0%	39,3%	8,3%					42,0%	40,8%	-1,2%
ITA		63,0%	57,1%	-5,9%	40,0%	28,6%	-11,4%	48,0%	50,0%	2,0%	19%	25,0%	6,0%	74,0%	75,0%	1,0%					34,0%	14,3%	-19,7%
		31,0%	32,1%	1,1%	48,0%	55,1%	7,1%	33,0%	32,1%	-0,9%	7%	10,7%	3,7%	11,0%	10,7%	-0,3%					32,0%	61,2%	29,2%
		6,0%	10,7%	4,7%	13,0%	16,3%	3,3%	19,0%	17,9%	-1,1%	74%	64,3%	-9,7%	15,0%	14,3%	-0,7%					34,0%	24,5%	-9,5%

 indicatore UNISS è peggiore dell'indicatore di Area in misura superiore al 20%
 indicatore UNISS è migliore dell'indicatore di Area in misura superiore al 20%

Legenda indicatori ANVUR

- C1** iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
 - C2** iC02 - Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso
 - C10** iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
 - C12** iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM;LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
 - C16** iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
 - C22** iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**
 - C24** iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**
- n.d. non disponibile

Allegato 1 – Indicatori Anvur 2018 – grafici

Fig. 1

iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s. Distribuzione atenei Sud e Isole

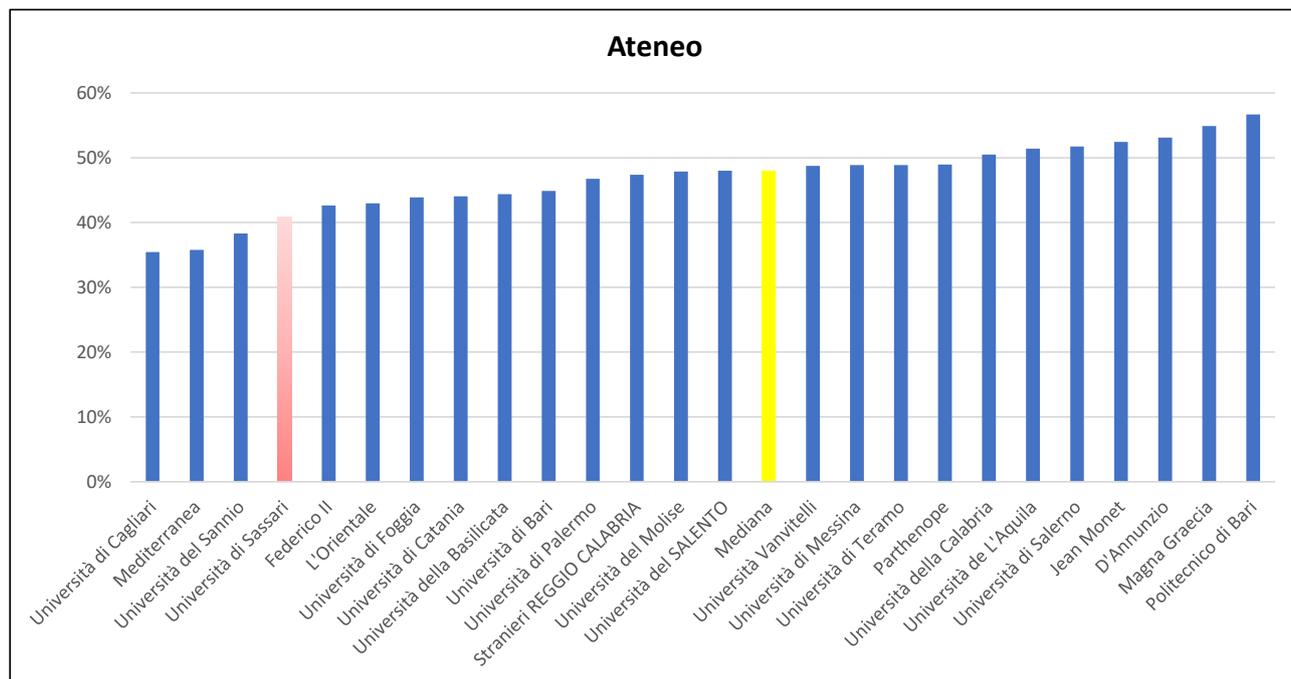


Fig. 2

iC02 – Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso* Distribuzione atenei Sud e Isole

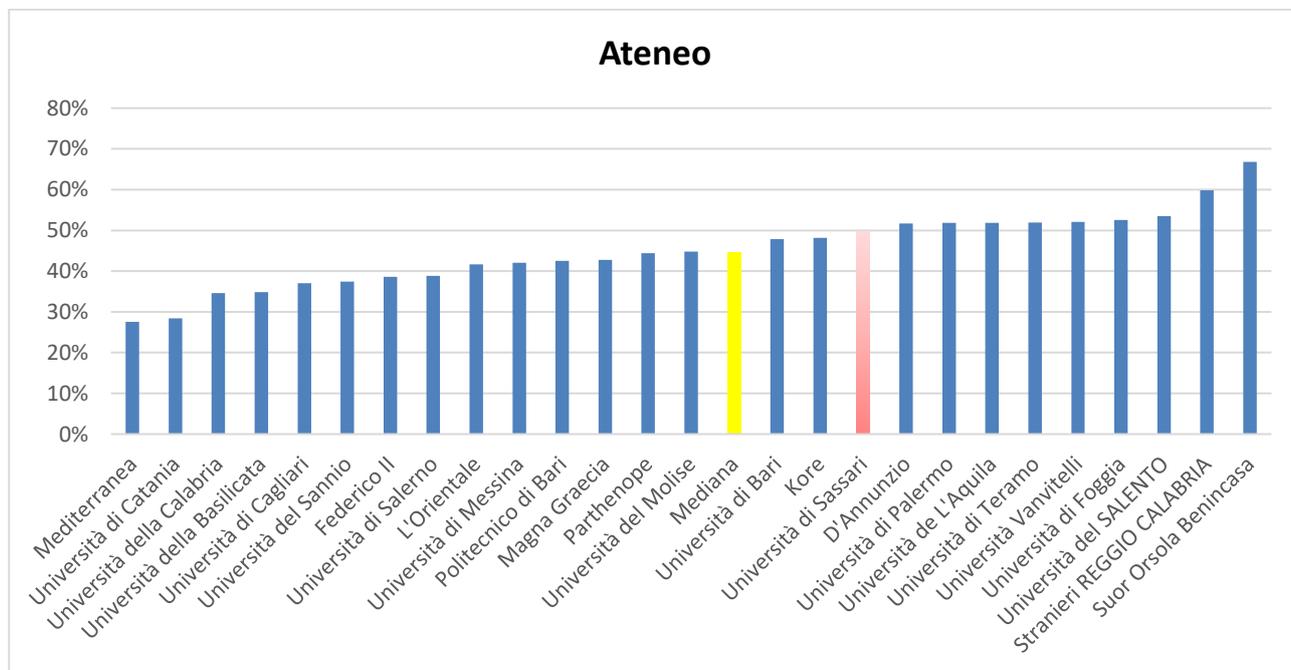


Fig. 3

iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

Distribuzione atenei Sud e Isole

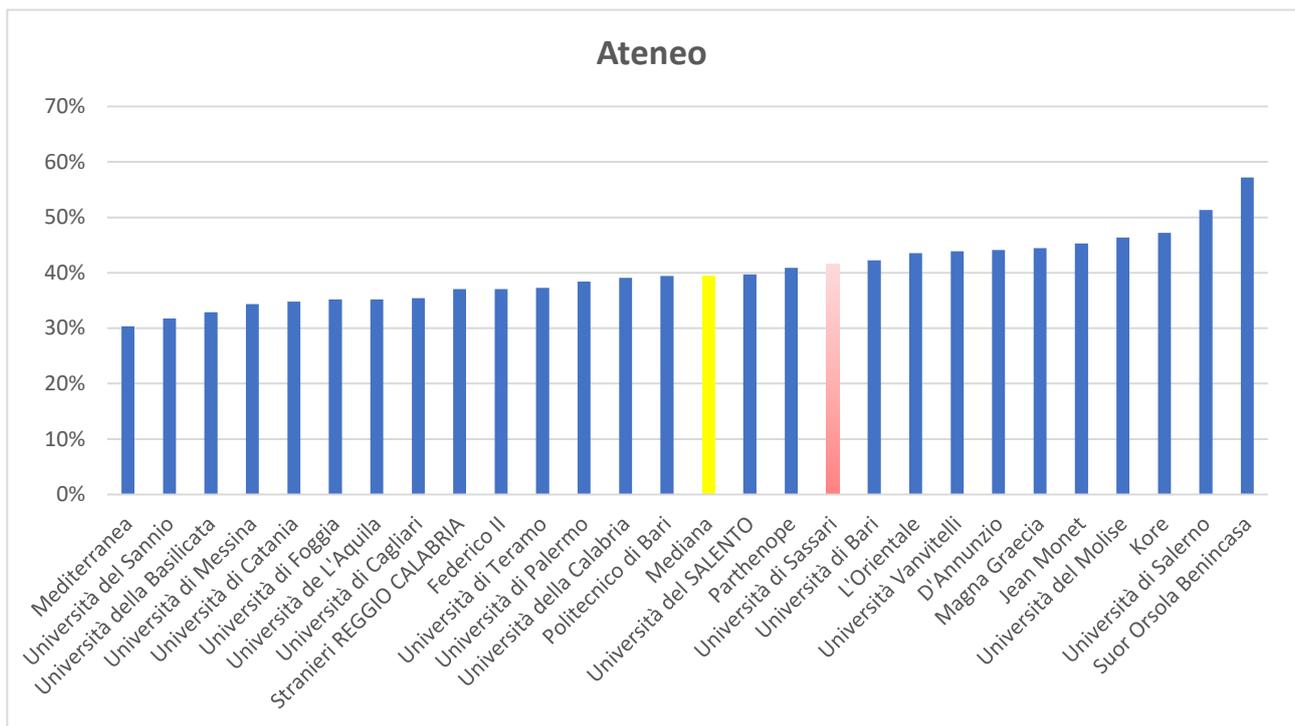


Fig. 4

iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Distribuzione atenei Sud e Isole

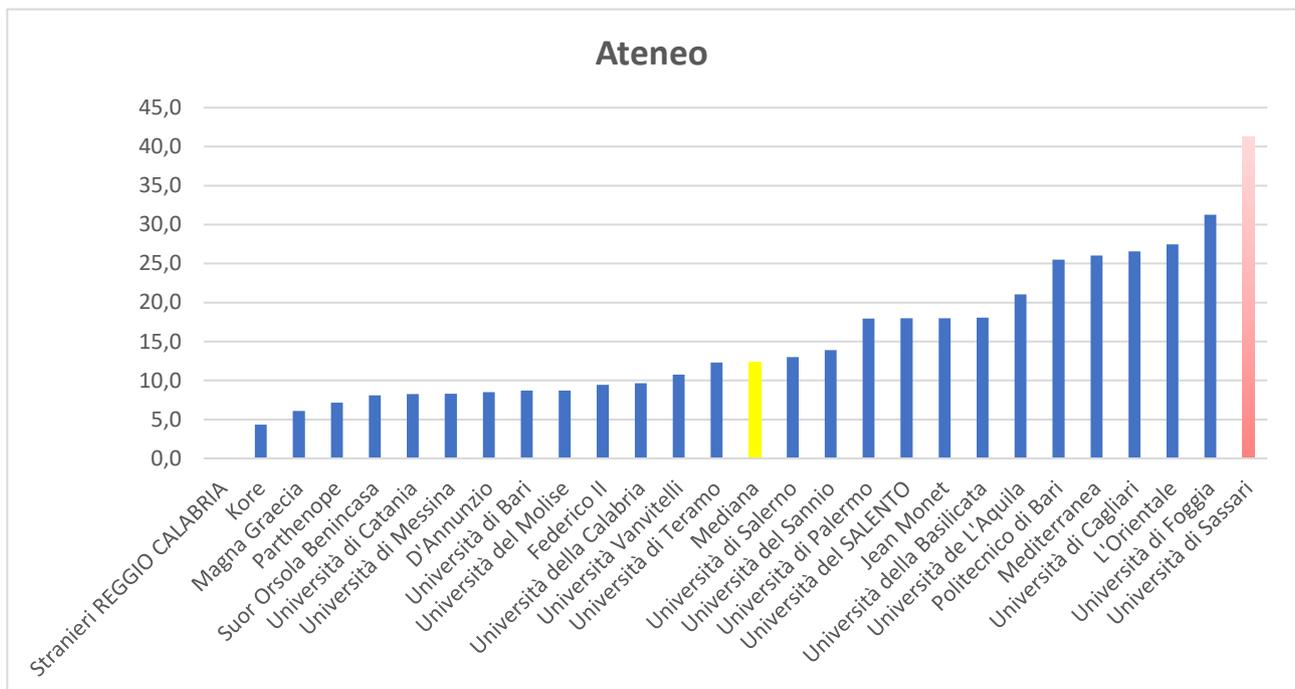


Fig. 5

iC12 – Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM;LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

Distribuzione atenei Sud e Isole

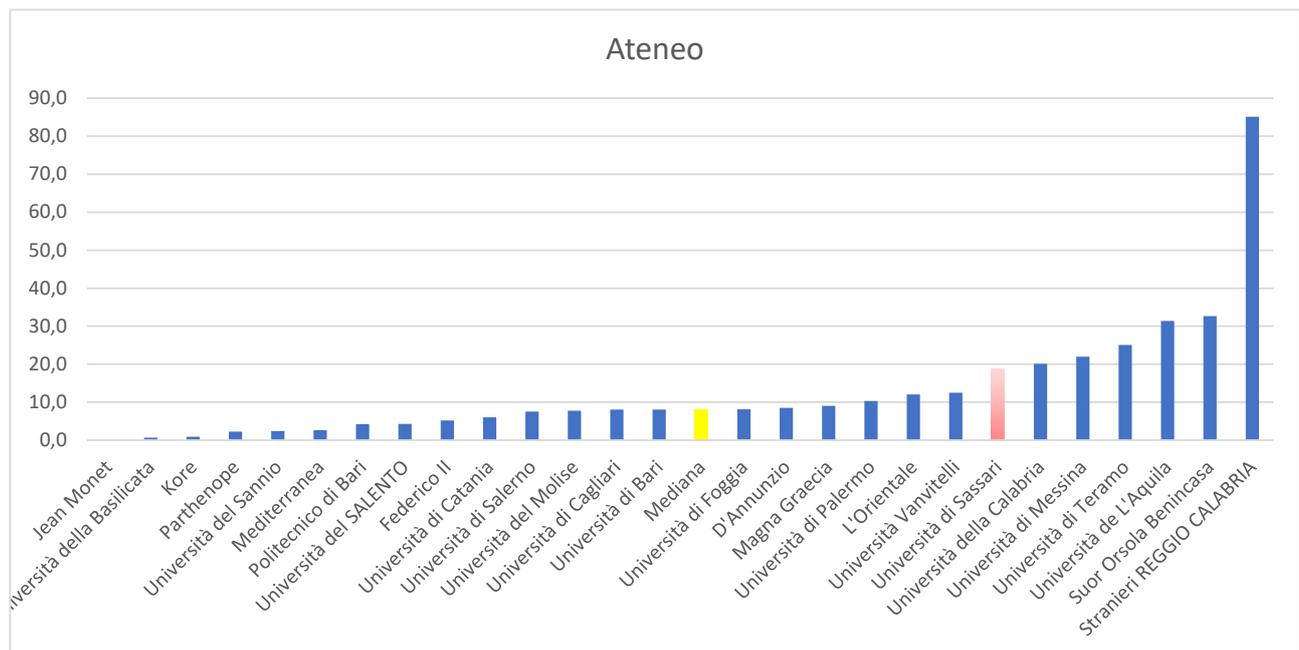
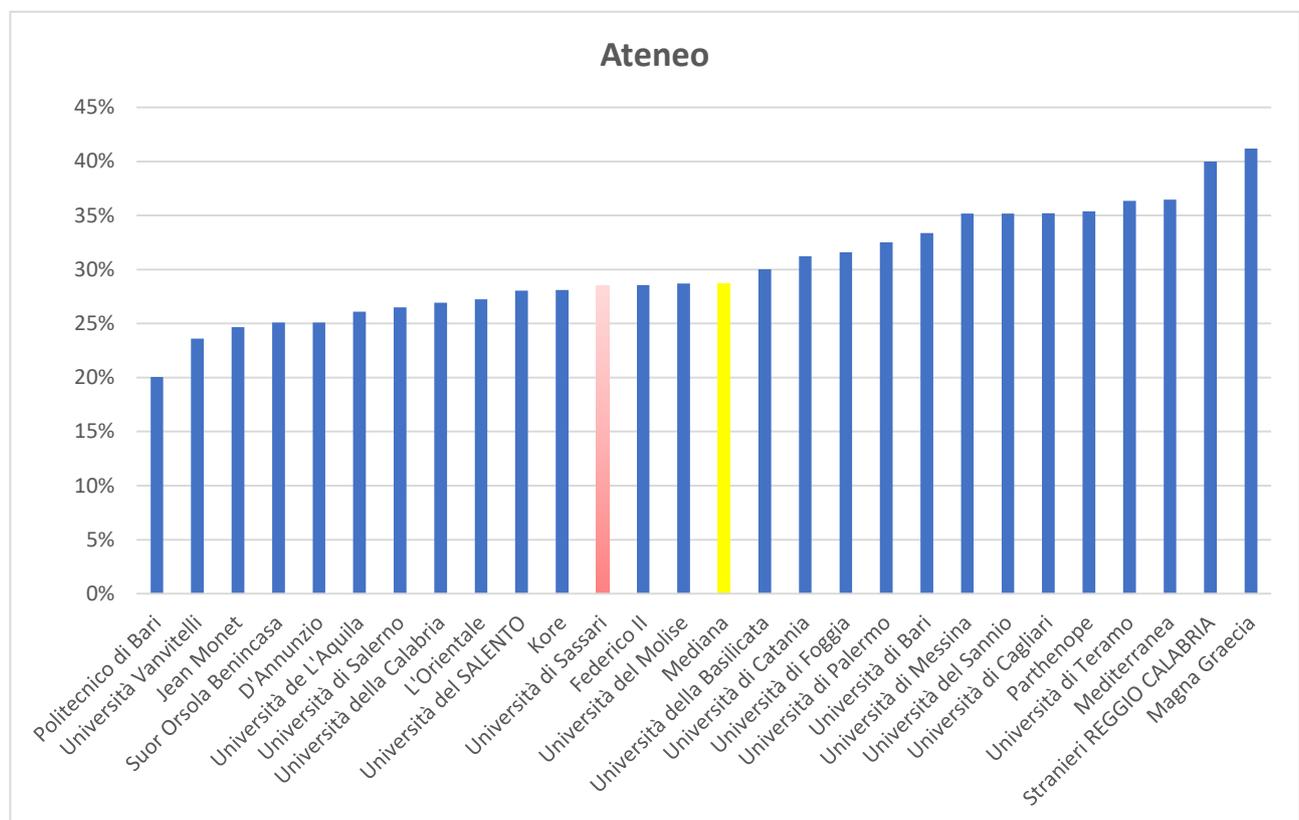


Fig. 6

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

Distribuzione atenei Sud e Isole



SEZIONE 1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA'

4. Strutturazione delle audizioni

Tabella 1 - Valutazione (o verifica periodica) dei CdS

DENOMINAZIONE CORSO	MODALITA' DI MONITORAGGIO	CON PDQ	PUNTI DI FORZA RICONTRATI	PUNTI DI DEBOLEZZA RICONTRATI
Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Cognitivi L-24	Analisi desk	NO	<p>In generale il CdS si dimostra attrattivo in termini di immatricolati e degli iscritti e La quota di studenti regolari è stabile e significativa</p> <p>La percentuale di crediti maturati all'estero è sostanzialmente in linea con la media nazionale e decisamente superiore all'area regionale di riferimento.</p> <p>La dotazione di infrastrutture destinate dall'Ateneo alla didattica istituzionale e a quella integrativa del corso appare adeguata.</p> <p>Gli obiettivi formativi del corso di studio sono formulati in piena aderenza alle definizioni delle linee guida europee relative al primo ciclo di Bologna</p> <p>Il monitoraggio annuale consente di individuare alcuni dei problemi piu rilevanti.</p>	<p>La percentuale di docenti di riferimento appartenenti a settori disciplinare di base e caratterizzanti appare decisamente più bassa rispetto alle percentuali riscontrate nell'area di riferimento e a livello Nazionale.</p> <p>La metodologia adottata nell'implementazione del ciclo di progettazione/riprogettazione del corso di studio è descritta nella SUA-CdS solo in termini generici e soffre del fatto che la rosa dei portatori di interesse consultata appare circoscritta ad alcune figure professionali, e manca di alcune tipologie di rappresentanza relative a potenziali datori di lavoro nel contesto della società civile. Non è inoltre prodotta documentazione esaustiva sugli incontri con gli stakeholder.</p> <p>I syllabus non sono uniformi e in alcuni casi non compilati correttamente.</p>

				Restano indeterminate alcune soluzioni da intraprendere in relazione ad alcuni problemi non rilevati dagli indicatori.
Scienze Storiche e Filosofiche LM-78 e LM84	Analisi desk	NO	<p>Positivo l'indicatore degli iscritti regolari, sebbene al NdV risulti un sensibile calo nell'a.a. 2019-20.</p> <p>La percentuale di crediti maturati all'estero appartiene ad ordini di grandezza decisamente superiori a quelli nazionale e dell'area regionale di riferimento.</p> <p>Dotazione di spazi per la didattica adeguati.</p> <p>Gli obiettivi formativi del corso di studio sono formulati in piena aderenza alle definizioni delle linee guida europee relative al secondo ciclo di Bologna.</p> <p>La composizione della CPds risulta paritaria. Il contributo della componente studentesca appare chiaro.</p>	<p>Il problema di fondo del CdS risiede nell'esiguo numero di immatricolati e iscritti, decisamente inferiore ai riferimenti di area geografica e nazionale.</p> <p>Gli indicatori relativi ai crediti maturati nel primo anno del corso evidenziano una condizione di netta inferiorità rispetto a quella nazionale e l'area geografica di riferimento.</p> <p>La lettura della relazione della CPds suggerisce criticità considerevoli in merito alla qualità di alcune infrastrutture e sull'efficacia della connessione wifi. Anche la disponibilità effettiva del patrimonio librario è suscettibile di miglioramenti significativi.</p> <p>Non si ravvisano elementi puntuali che possano aiutare a comprendere il contributo offerto dagli stakeholders</p>

				<p>sia in fase di progettazione, sia nel momento della revisione del corso</p> <p>Si segnala la mancata compilazione di diversi syllabi, così da non rendere compiuta la verifica della produzione dei risultati attesi nei diversi momenti del percorso formativo.</p> <p>Nella relazione della CPDS on è compilata la scheda specifica del corso interclasse.</p>
--	--	--	--	---

<p>Tecniche di Laboratorio Biomedico L/SNT-3</p>	<p>Analisi desk</p>	<p>NO</p>	<p>Il cruscotto ANVUR e i dati più recenti resi disponibili al NdV evidenziano un sensibile incremento di immatricolati e iscritti, tale da saturare sostanzialmente il numero programmato nazionale. Soddisfacente l'indicatore relativo ai docenti di riferimento, così come in linea con le medie nazionali e geografiche di riferimento il rapporto studenti regolari/docenti. L'attrattività esterna appare significativa e costituisce una delle poche eccezioni nel panorama dell'offerta formativa dell'Ateneo. La dotazione appare adeguata per volume e qualità alle esigenze di apprendimento del progetto formativo. La SUA-CdS riporta la documentazione relativa alla medesima consultazione delle parti sociali</p>	<p>Da chiarire l'aspetto relativo alla mancata registrazione di crediti maturati all'estero a seguito di esperienze Erasmus concretizzatesi dopo la laurea. La CPds rileva l'assenza di un laboratorio didattico specificamente dedicato alle esigenze del corso. La verbalizzazione degli incontri gli stakeholder appare scarna e non consente di individuare puntualmente il contributo delle parti sociali alla formulazione e alla revisione del progetto formativo. Le argomentazioni al riguardo necessitano comunque di contestualizzazione in un ambito normativo fortemente vincolante sul piano dell'assetto del percorso da intraprendere. Si segnala la mancata compilazione di diversi syllabi, così da non rendere compiuta la verifica della produzione dei risultati attesi nei diversi momenti del percorso formativo.</p>
--	---------------------	-----------	--	--

			<p>Gli obiettivi formativi del corso di studio sono formulati in piena aderenza alle definizioni delle linee guida europee relative al primo ciclo di Bologna.</p> <p>Corretto approccio alla qualità da parte del gruppo di riesame e della commissione paritetica.</p>	
--	--	--	--	--

Chimica L-27	Analisi desk	NO	<p>Il numero degli immatricolati generici e puri e il numero degli iscritti al CdL è in crescita nel periodo di osservazione.</p> <p>La percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso è in crescita dal 2017.</p> <p>La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è in calo.</p> <p>In SUA, gli obiettivi formativi sono declinati secondo i descrittori di Dublino.</p> <p>La composizione della CPds risulta paritaria, in particolare a partire da giugno 2018, quando sono entrati nella CP i nuovi rappresentanti degli studenti. Il contributo della componente studentesca appare chiaro.</p>	<p>Permane una percentuale di iscritti non regolari che oscilla intorno al 30-34%.</p> <p>La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) appare in calo.</p> <p>La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è in calo nel periodo di osservazione e si porta al 19% nel 2018.</p> <p>Perimenti, in calo appare la percentuale di studenti che prosegue al secondo anno nello stesso corso di studio.</p> <p>La percentuale di laureati entro la durata normale del corso, seppure insoddisfacente, è in linea con quanto riportato a livello di area e nazionale.</p> <p>Persiste un 31% di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.</p> <p>Indicatori di Internazionalizzazione poco soddisfacenti.</p>
--------------	--------------	----	---	---

				Il gruppo di riesame non coglie in maniera totalitaria i problemi del CdS, e conseguentemente non analizza ne monitora cause e soluzioni in maniera del tutto efficace.
Scienze forestali e ambientali L_25	Analisi desk	NO	<p>Il monitoraggio delle opinioni degli studenti (ultimo triennio) ha consentito di rilevare un elevato grado di soddisfazione in rapporto alle infrastrutture e dotazioni per la didattica</p> <p>Il gruppo di riesame e la commissione paritetica appaiono in grado di identificare i problemi principali del CdL</p>	<p>Gli indicatori relativi al cruscotto anvr consentono se considerati in maniera collettiva di evidenziare le problematiche di un CdL fuori sede appartenente alla Classe L-25. I valori relativi ai parametri di tenuta in termini di immatricolazioni, iscrizioni, ed iscritti in corso appaiono critici e dipingono un CdL in stato di sofferenza. La situazione degli studenti al termine del primo anno, e a completamento del CdL appare caratterizzata da indicatori non del tutto soddisfacenti che evidenziano ritardi nell'acquisizione di CFU al primo anno, abbandoni del sistema universitario e difficoltà a produrre laureati regolari in termini di durata del CdL. Il corso di studi non è internazionalizzato e appare</p>

				<p>poco proni a sfruttare strumenti di movimentazione degli studenti all'estero.</p> <p>In SUA-CdS non è chiaro come gli incontri con gli Stakeholder abbiano inciso sulla progettualità dell'offerta del corso.</p> <p>I syllabus non sono compilati in modo corretto e in buona proporzione non sono compilati</p> <p>Gli attori coinvolti nella gestione della qualità non riflettono in maniera adeguata sulle cause dei problemi del CdS, e non propongono soluzioni adeguate né tantomeno monitorano le soluzioni identificate</p>
Servizio sociale e politiche Sociali LM_87	Analisi desk	NO	<p>Immatricolati, immatricolati puri e iscritti regolari in crescita nel periodo di osservazione. Buoni anche gli indicatori nel passaggio al secondo anno.</p> <p>In SUA_CdS, la domanda di formazione espressa dagli stakeholder è coerente con il progetto formativo e la consultazione delle parti sociali è continua ed adeguata.</p>	<p>La percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso mostra valori in leggero calo nell'ultimo triennio e permane un certo numero di abbandoni.</p> <p>Gli indicatori di Internazionalizzazione sono associati a valori insoddisfacenti.</p> <p>In CPDS si manifesta un'insoddisfazione persistente (sebbene contenuta) degli studenti</p>

			<p>LaCPDS è corretta nella sua composizione e grazie al contributo degli studenti identifica i problemi principali del CdS</p>	<p>frequentanti in relazione agli spazi che appaiono inadeguati. Il gruppo di riesame non appare sempre in grado di cogliere i problemi identificati in CPDS, e conseguentemente non sempre identifica le cause e propone soluzioni e azioni di monitoraggio</p>
--	--	--	--	--

Università degli Studi di Sassari:

l'opinione sull'esperienza universitaria dei laureati nell'anno solare 2019

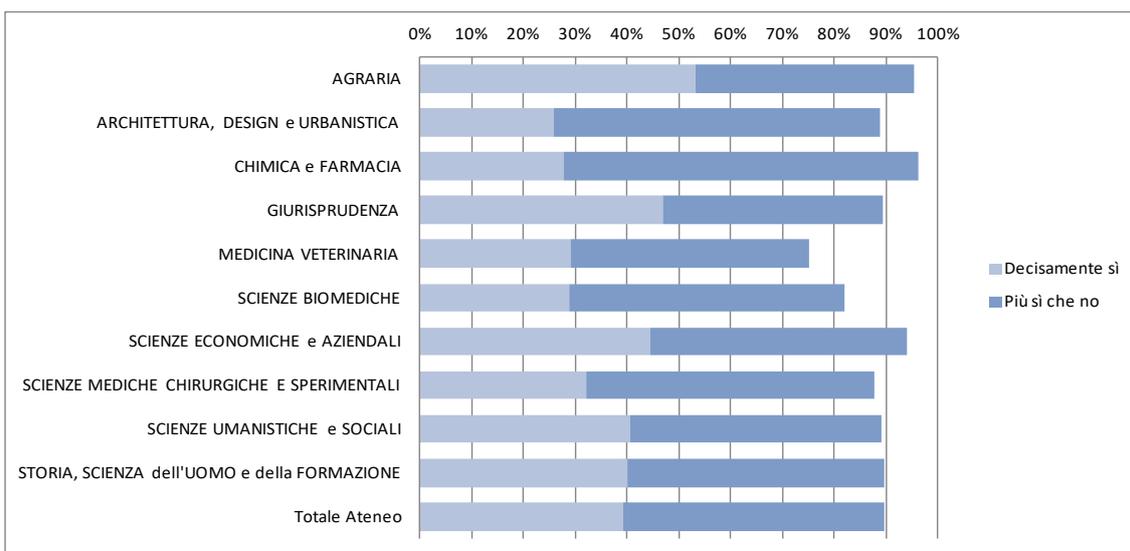
La XXI Indagine ALMALAUREA sul *Profilo dei Laureati* ha coinvolto 290.224 laureati che hanno concluso gli studi nell'anno solare 2019 in uno dei 75 Atenei che aderiscono all'indagine promossa dal consorzio ed in cui consegue il proprio titolo circa il 90% dei laureati italiani. L'Indagine si basa su un questionario molto articolato, da compilarsi via web contestualmente alla presentazione della domanda di laurea. I grafici e le tavole presenti in questo paragrafo si riferiscono al contingente dei 2047 laureati nell'Ateneo di Sassari coinvolti nell'indagine (su 2152 laureati effettivi, con un tasso di partecipazione pari al 95,1%), suddivisi per Dipartimento di afferenza del Corso di Studio per il quale è stata presentata la domanda di laurea.

L'indagine tocca molteplici tematiche connesse con l'esperienza di studio in via di definizione tra cui: la residenza e l'origine sociale dei laureandi, il background formativo, le eventuali esperienze di studio all'estero e di tirocinio, l'opinione complessiva in merito alla didattica ricevuta e alle infrastrutture messe a disposizione dal Corso di Studio, le attività formative integrative e lo status occupazionale al momento della domanda di laurea, le competenze trasversali in possesso del laureando quali la conoscenza delle lingue e le sue competenze informatiche. Le analisi condotte in questo paragrafo si limiteranno agli aspetti dell'indagine che compongono la Scheda 5 del modello ANVUR AVA di valutazione della qualità della didattica erogata, ovvero la soddisfazione complessiva per l'esperienza formativa, il carico di studio degli insegnamenti offerti dal corso di laurea, la soddisfazione nei rapporti con il corpo docente, la qualità delle aule didattiche e dei principali servizi accessori (postazioni informatiche, laboratori, biblioteche), l'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale, l'opinione in relazione alla ipotetica re-iscrizione all'Ateneo e/o al tipo di corso di studi.

Vale la pena a questo punto sottolineare come l'opinione dei laureandi su didattica, aule, laboratori, biblioteche e altri servizi di supporto, acquisita ad almeno 3 anni di distanza dall'immatricolazione per i laureati triennali, ad almeno 2 per i magistrali e ad almeno 5 per i magistrali a ciclo unico (ma è noto che le durate medie dei tempi di conseguimento sono sensibilmente superiori alle durate legali dei corsi), comporti l'intrinseco rischio di dipingere un quadro non in linea con quelli che sono gli standard qualitativi attualmente offerti dell'Ateneo, a fronte di una molteplicità di scenari passibili di evolvere nel breve periodo quali il fisiologico avvicendamento del corpo docente o l'attivazione di eventuali interventi di ampliamento e/o ammodernamento di aule didattiche e spazi studio. In altre parole, il rischio evidente proveniente dall'analisi di questi dati è quello di commentare una "fotografia in bianco e nero", non (pienamente) corrispondente alla realtà dei fatti. Quanto esposto sarebbe certamente vero qualora si indagassero le opinioni di tutti i laureandi che appartengono alla stessa coorte di immatricolazione; in realtà questa è una tipica analisi trasversale e non longitudinale, ovvero è un'analisi nella quale si mescolano opinioni di studenti eterogenei per anno di avvio degli studi, che potrebbero quindi avere vissuto parte dell'esperienza formativa in tempi anche molto distanti tra loro. Ciò invita ad interpretare con una certa cautela le analisi e i commenti di seguito riportati.

In generale, le percentuali medie di soddisfazione complessiva nei confronti del Corso di Studi (e quindi in generale nei confronti dell'esperienza che si sta concludendo) raggiungono valori più che lusinghieri. La Figura 1 illustra la quota di coloro che si sono dichiarati soddisfatti nei confronti del proprio Corso di Studi. Se si eccettuano i Dip.ti di Architettura, design e urbanistica, Chimica e Farmacia, Medicina veterinaria e Scienze Biomediche, in tutti gli altri dipartimenti almeno uno studente su 3 si dichiara assolutamente soddisfatto nei confronti dell'esperienza formativa. Ad eccezione di Medicina veterinaria, la percentuale di laureati soddisfatti (comprendendo coloro per i quali il bilancio tra aspetti positivi e aspetti negativi dell'esperienza propende per i primi) in tutti i dipartimenti raggiunge quote percentuali superiori all'80%.

Figura 1 - Soddisfazione complessiva per il corso di studi (valori percentuali)



La soddisfazione complessiva nei confronti del corso di studi è tendenzialmente e notoriamente associata alla soddisfazione per i rapporti con i docenti, sebbene dalla specifica valutazione dei rapporti con il corpo docente emerge un quadro lievemente più critico (cfr. Figura 2), in particolare dall'analisi delle quote di coloro che si dichiarano assolutamente soddisfatti. Solo nei dip.ti di Chimica e Farmacia e di Medicina veterinaria si evidenzia una valutazione complessiva dei rapporti con il corpo docente superiore a quella espressa complessivamente per il CdS. In generale, la soddisfazione per i rapporti con i docenti è comunque molto elevata con valori compresi tra il 79,2% (Dip.to di Medicina veterinaria) e il 96,8% (Dip.to di Agraria).

Figura 2 - Soddisfazione per i rapporti con il corpo docente (valori percentuali)

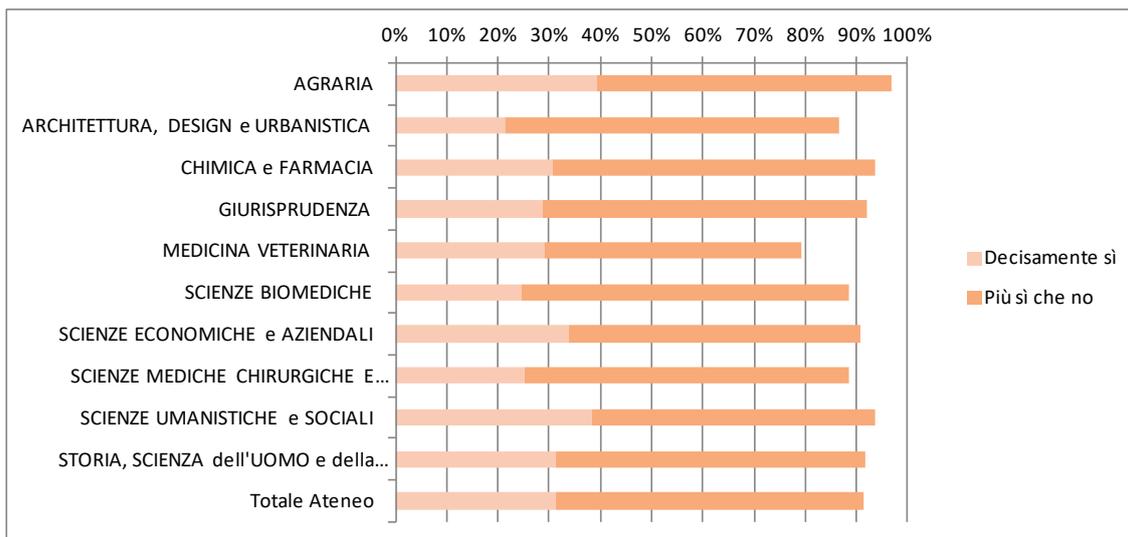
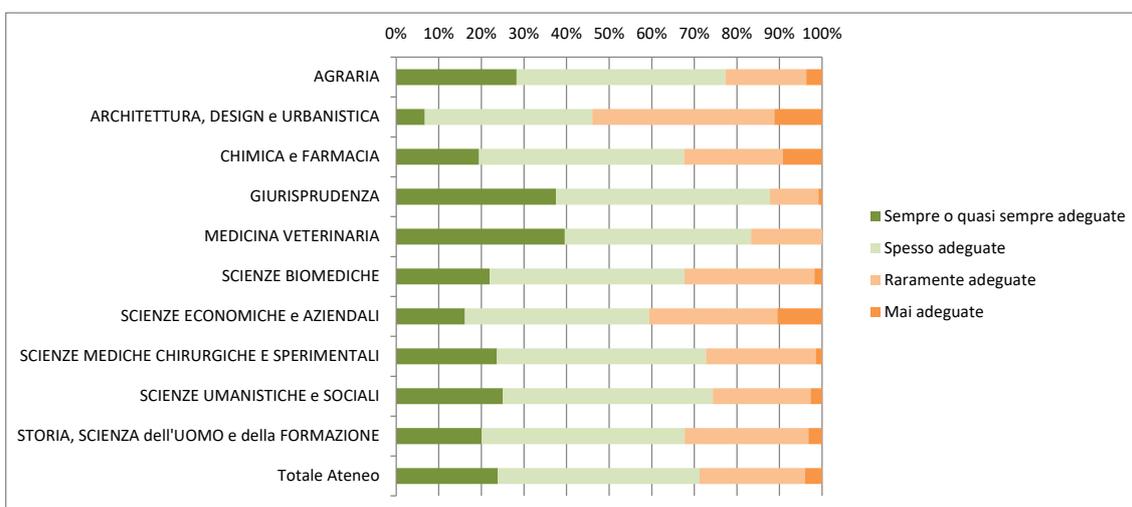


Figura 3 – Valutazione della qualità delle aule didattiche (valori percentuali)



La Figura 3 illustra le percentuali di risposta in relazione alla richiesta di valutazione delle aule didattiche. Nello specifico, i risultati evidenziano un certo livello di eterogeneità di giudizio: Giurisprudenza e Medicina Veterinaria sono dipartimenti a cui viene quasi unanimemente riconosciuta adeguatezza degli spazi destinati alle attività didattiche, mentre le criticità più evidenti sono segnalate a Architettura, design e urbanistica e Scienze economiche e aziendali dove le aule vengono ricevono un giudizio di inadeguatezza in oltre il 40% dei laureati.

Stesso discorso può essere fatto per la valutazione dei laboratori informatici (quantità e/o livello di aggiornamento – cfr. Figura 4). Ad un dipartimento certamente virtuoso come

Medicina Veterinaria, si contrappongono molte situazioni in cui il riconoscimento dell'inadeguatezza è limitato alla scarsa numerosità, per finire al Dip.to di Architettura, design e urbanistica dove c'è praticamente unanimità di giudizio nel riconoscere l'assenza delle postazioni.

Gli spazi bibliotecari (cfr. Figura 5) ricevono un consenso praticamente unanime. Tra tutti i dipartimenti spiccano quelli di Agraria, Architettura design e urbanistica, Giurisprudenza e Scienze biomediche dove la quota di laureandi che valuta positivamente la qualità delle biblioteche è pari al 99%.

Figura 4 – Valutazione della qualità delle postazioni informatiche (valori percentuali)

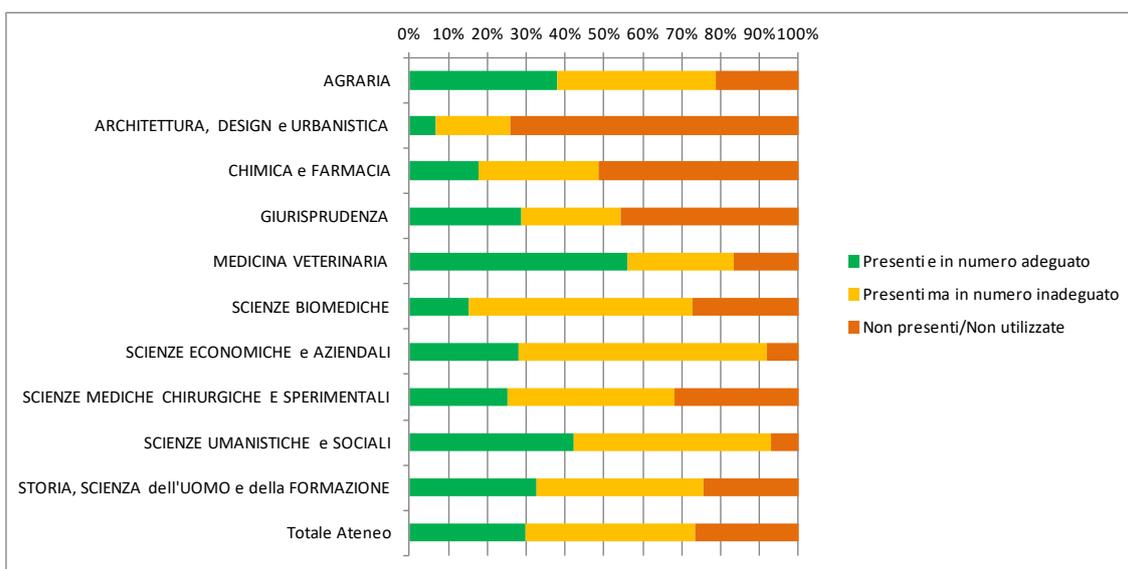
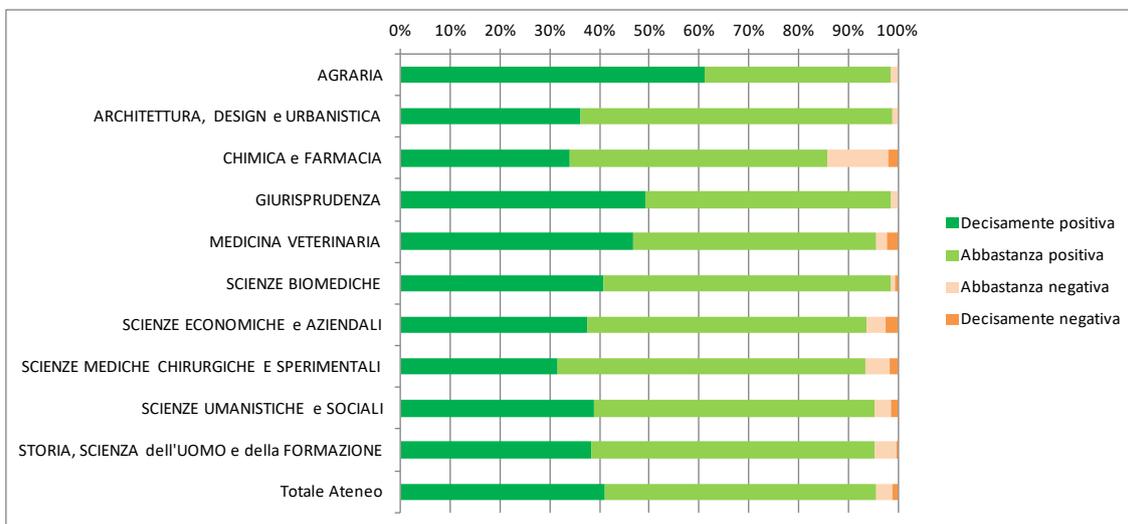
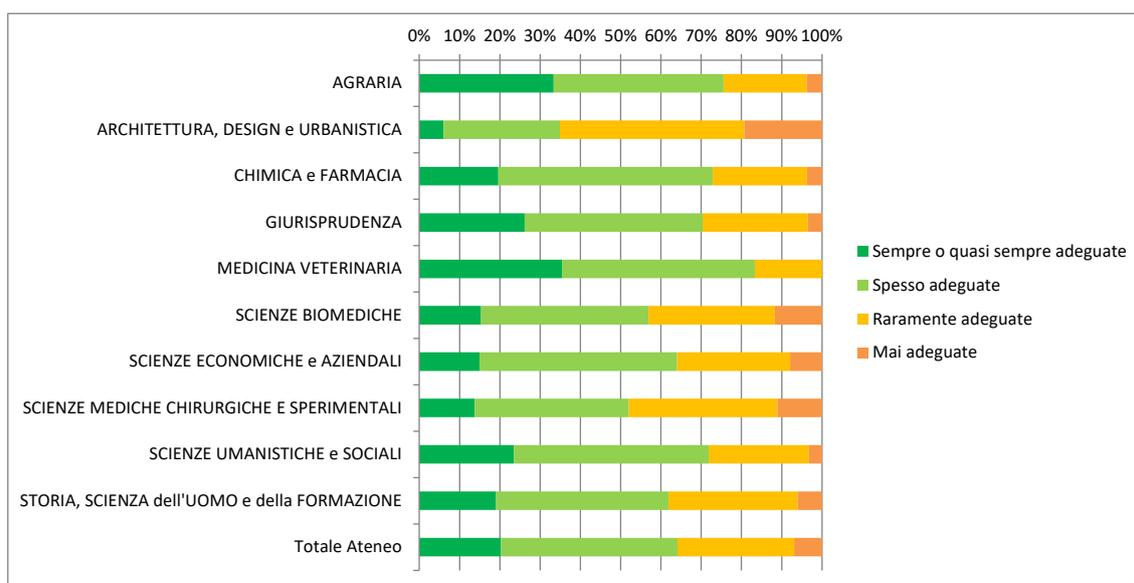


Figura 5 – Valutazione della qualità degli spazi bibliotecari (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (valori percentuali)



Una più marcata variabilità di giudizio emerge invece dall'analisi dei giudizi sulla qualità delle attrezzature di supporto per le attività didattiche integrative (laboratori non informatici, strumentazioni per attività pratiche, ecc. – cfr. Figura 6). Per quasi tutti i dipartimenti, il 60% degli studenti le ritiene in qualche modo (quasi sempre o spesso) adeguate, mentre la quota restante le giudica raramente o mai adeguate. Fanno eccezione i dipartimenti di Scienze biomediche e Scienze mediche chirurgiche e sperimentali con percentuali di adeguatezza tra il 50% e il 55%, e il Dip.to di Architettura, design e urbanistica dove le attrezzature di supporto per le attività didattiche integrative sono riconosciute adeguate da una quota di laureati pari al 35%.

Figura 6 – Valutazione della qualità attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (valori percentuali)



Gli spazi da dedicare allo studio individuale (cfr. Figura 7) sono giudicati presenti ed in numero adeguato dal 49% degli intervistati, mentre poco meno di uno studente su 5 formula un giudizio di inadeguatezza limitatamente al loro numero. Le quote più elevate di consenso corrispondono ai dipartimenti di Agraria e Medicina veterinaria. Mentre, ancora una volta, i dipartimenti dove sembrano essere presenti le criticità maggiori sono Architettura, design e urbanistica, Chimica e farmacia e Scienze economiche e aziendali.

Ai laureandi è stato anche chiesto di giudicare l'adeguatezza del carico di studio previsto dagli insegnamenti rispetto alla durata legale del corso di studi (cfr. Tavola 1). A livello complessivo, oltre l'84% dei rispondenti si esprime positivamente, con punte a Agraria e Scienze umanistiche e sociali (92,1% e 91,3% rispettivamente). Le criticità maggiori si osservano a Medicina Veterinaria, dove il 47,9% degli intervistati formula un giudizio critico nei confronti del carico di studio programmato.

Figura 7 – Valutazione degli spazi da dedicare allo studio individuale (valori percentuali)

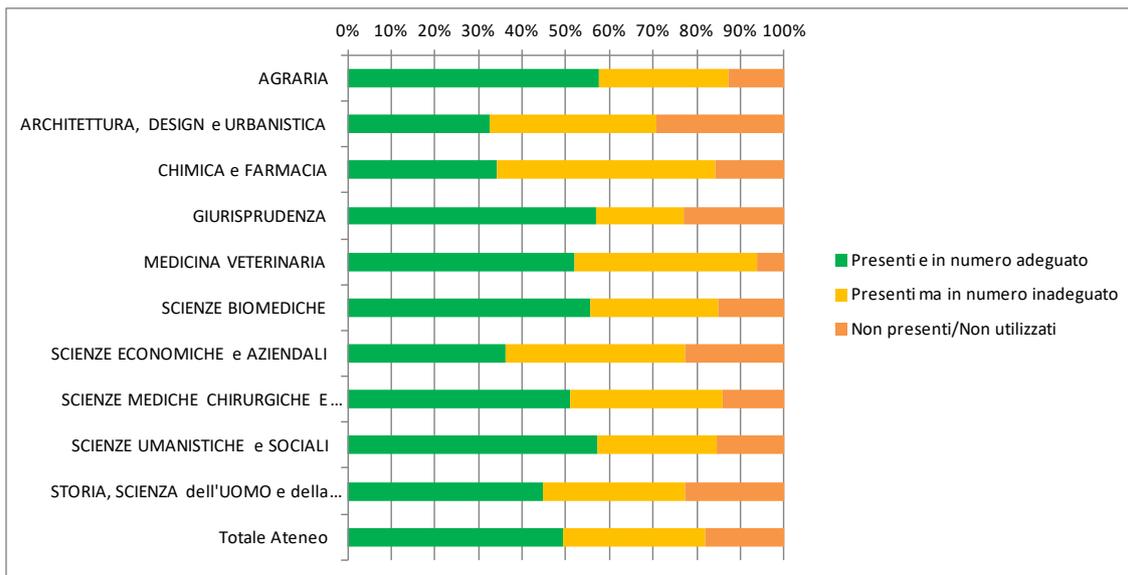


Tavola 1 - Il carico di studio degli insegnamenti è stato adeguato alla durata del corso di studio? (valori percentuali)

Dipartimento	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì
AGRARIA	0,9	6,9	47,2	44,9
ARCHITETTURA, DESIGN e URBANISTICA	4,5	12,4	48,3	34,8
CHIMICA e FARMACIA	4,6	15,7	50,9	28,7
GIURISPRUDENZA	0,8	12,9	50,8	35,4
MEDICINA VETERINARIA	10,4	37,5	31,3	20,8
SCIENZE BIOMEDICHE	4,2	11,4	44,0	40,4
SCIENZE ECONOMICHE e AZIENDALI	1,5	9,1	47,2	42,3
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	6,4	25,8	37,6	30,3
SCIENZE UMANISTICHE e SOCIALI	0,9	7,8	47,2	44,2
STORIA, SCIENZA dell'UOMO e della FORMAZIONE	0,7	9,5	52,6	37,2
Totale Ateneo	2,6	13,1	46,4	37,8

Infine, agli intervistati, alla luce dell'esperienza vissuta, sono state prospettate varie ipotesi di re-iscrizione ad un corso universitario. A livello complessivo, 7 laureati su 10, se potessero ritornare indietro nel tempo, replicherebbero la scelta fatta (stesso Ateneo, stesso corso di studi). Il 9,2% cambierebbe corso di studio mentre l'11,2% confermerebbe la scelta del titolo da conseguire ma cambierebbe Ateneo. I più convinti della scelta fatta sono i laureandi in uno dei corsi di studio offerti dai dipartimenti di Agraria e di Scienze economiche aziendali, quelli che invece pur confermando il titolo avrebbero, più di altri, cambiato Ateneo sono gli intervistati afferenti ai Dip.ti di Scienze Biomediche e di Scienze Mediche Chirurgiche e Sperimentali.

Tavola 2 - Si iscriverebbe di nuovo all'università? (valori percentuali)

Dipartimento	Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	Sì, ad un altro corso dell'Ateneo	Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	Sì, ma in un altro corso e in un altro Ateneo	No, non mi iscriverei più all'Università
AGRARIA	81,9	8,4	4,2	2,3	3,3
ARCHITETTURA, DESIGN e URBANISTICA	68,2	10,2	13,6	6,8	1,1
CHIMICA e FARMACIA	71,3	11,1	7,4	8,3	1,9
GIURISPRUDENZA	69,7	15,4	5,8	8,7	0,4
MEDICINA VETERINARIA	64,6	8,3	10,4	12,5	4,2
SCIENZE BIOMEDICHE	53,9	12,1	23,6	8,5	1,8
SCIENZE ECONOMICHE e AZIENDALI	80,8	6,8	5,3	5,6	1,5
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	70,7	5,1	19,3	3,3	1,5
SCIENZE UMANISTICHE e SOCIALI	61,7	10,1	12,8	11,3	4,2
STORIA, SCIENZA dell'UOMO e della FORMAZIONE	71,2	7,7	8,8	8,8	3,5
Totale Ateneo	70,1	9,2	11,2	7,2	2,4

SEZIONE 2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

<p>1 Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Il Piano è stato pubblicato con un leggero ritardo, è stato approvato il 19 febbraio.</p>
<p>2 Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Il piano è rinnovato nella forma grafica, contiene una più approfondita analisi degli stakeholder e aggiorna gli obiettivi strategici, ma la strategia di fondo è in continuità con quella definita negli anni precedenti</p>
<p>3 Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>A - La modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata sia top-down che bottom-up, poiché, avendo come frame di riferimento le strategie definite dagli organi di governo, gli obiettivi strategici, operativi e le azioni sono stati costruiti insieme ai dipartimenti.</p> <p>B - mantenendo l'efficace struttura degli anni precedenti, l'Ateneo ha definito un Piano strategico integrato unitario che è poi dettagliato nei Piani formalmente definiti da ciascun Dipartimento</p>
<p>4 Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>A - sono previsti 10 obiettivi strategici, dettagliati in obiettivi operativi e azioni. A questi 10 obiettivi se ne aggiunge uno connesso con la</p>

		<p>valorizzazione dell'impatto sociale e il ruolo dell'Ateneo nella società, tema sul quale l'Ateneo lavora con grande attenzione da tempo</p> <p>B - gli obiettivi generali dell'università vengono definiti "politiche" dell'Ateneo</p> <p>C - le politiche dell'Ateneo sono le strategie di fondo che l'Ateneo ha delineato al fine di raggiungere gli obiettivi relativi agli indicatori PRO3 che l'Ateneo ha selezionato ai fini della misurazione della propria performance</p> <p>D - gli indicatori sono elaborati a livello di azione prevista per ciascun obiettivo operativo</p> <p>E - il piano è triennale e richiama, negli obiettivi strategici, l'assorbimento delle risorse economiche previsto per il triennio</p>
<p>5 E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - l'assegnazione di alcuni obiettivi all'Area amministrativa è esplicitata anche nel Piano Strategico</p> <p>B - ne discendono "obiettivi strategici" ma questi non hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri. Nel Piano strategico integrato non è esplicitato il responsabile a cui gli obiettivi sono</p>

		assegnati, mentre questa correlazione risulta evidente nei Piani di dettaglio per ciascun Dipartimento o Area amministrativa
6 Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	C'è un riferimento generico al raggiungimento dei target di PRO 3 e viene descritto l'andamento di alcuni rilevanti indicatori quali le immatricolazioni, i trasferimenti o il numero di docenti, ma non vi è un'analisi dei risultati raggiunti e di quelli mancati che costituisca un riferimento per la pianificazione strategica
7 Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>La pianificazione assegna obiettivi anche ai Dipartimenti, che sono definiti nei Piani specifici di ciascun Dipartimento per garantire maggiore leggibilità al documento</p> <p>A - tali obiettivi hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale</p> <p>B - il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate prevede attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore oltre a quello tecnico-amministrativo</p> <p>C - il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento</p>

<p>8 È stato attivato un sistema di controllo di gestione?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>A – l’ateneo si è dotato del sistema U-gov/Pentaho che consente di estrapolare la reportistica riguardante in particolare la didattica e le opinioni degli studenti; per quanto riguarda la ricerca, il sistema Iris e il sistema CRUI/UNIBAS; si è dotato inoltre di un sistema interno di monitoraggio delle attività di public engagement.</p> <p>Per quanto riguarda la didattica, ad integrazione del sistema già in uso, l’ateneo si è dotato di ulteriori strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un Cruscotto interno di Ateneo per il monitoraggio dell'offerta e delle carriere, contenente la reportistica per la didattica, ed in particolare: offerta formativa, docenti e carichi didattici, produttività studenti ecc. - un Cruscotto di Ateneo per il monitoraggio della numerosità e tipologia di studenti, disponibile su apposito portale web con accesso riservato; - il sistema Sisvaldidat per quanto concerne i questionari sulle opinioni degli studenti. <p>Inoltre l’Ateneo aderisce al progetto Good Practice, per le misurazioni di efficienza ed efficacia, mediante l’uso dei</p>
--	---	---

		<p>questionari di rilevazione della customer satisfaction e del benessere organizzativo</p> <p>B - attualmente il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica</p> <p>L'ateneo si è dotato di un cruscotto direzionale sviluppato su foglio elettronico, alimentato da diversi uffici e gestito dal controllo di gestione, che consente di monitorare in particolare le spese del personale e l'ISEF (indicatore di sostenibilità economico finanziaria dell'ateneo), oltre agli indicatori sintetici di didattica, di ricerca e il confronto del costo standard con il costo effettivo. Questi ultimi consentono di individuare il contributo di ogni dipartimento alla determinazione del FFO.</p> <p>C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p> <p>I dati sono utilizzati ai fini del monitoraggio, la cui frequenza è mensile, trimestrale o annuale, a seconda del tipo di dato/indicatore. I risultati del</p>
--	--	---

		<p>monitoraggio vengono messi a disposizione della governance e dei dipartimenti ai fini di un eventuale riallineamento delle azioni previste nel piano.</p>
<p>9 Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>I riferimenti all'ascolto dell'utenza sono inseriti nel Piano integrato sia in riferimento alla valutazione degli studenti che con riguardo al public engagement, ma non sono utilizzati ai fini della valutazione</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - Nell'ultimo aggiornamento del SMVP e nel Piano integrato si fa esplicito riferimento alle diverse modalità di ascolto dell'utenza utilizzate dall'ateneo, correttamente inserito fra i fattori di valutazione della performance organizzativa</p> <p>B - è un'attività sistematica; la rilevazione della soddisfazione degli studenti prosegue da anni, come previsto anche dalla normativa; le attività di public engagement sono iniziate in diversi settori negli anni scorsi e nel corso del 2018 sono stati sistematizzati in modo da massimizzarne l'utilità. Il processo procede al fine di migliorare continuamente il</p>

		<p>coinvolgimento degli stakeholder.</p> <p>C - sono stati coinvolti studenti, PTA, docenti, imprese, istituzioni pubbliche e private I dati raccolti presso studenti, Personale Tecnico Amministrativo, Docenti, stakeholder sono stati utilizzati per l'elaborazione del Piano strategico, ma senza che venisse attivato un processo di redazione partecipativa</p> <p>D - per l'ascolto degli studenti sono stati utilizzati i questionari Anvur di valutazione della didattica e i questionari del progetto Good Practice, mentre gli altri stakeholder sono stati coinvolti nell'ambito di convegni, riunioni, focus group, comitati di indirizzo.</p> <p>E - l'ascolto è finalizzato a migliorare la performance dell'Ateneo, con riferimento in particolare (ma non esclusivamente) alla didattica per l'ascolto degli studenti e alla terza missione per il coinvolgimento degli altri stakeholder</p> <p>F - per quanto risulta al Nucleo di Valutazione, le informazioni raccolte nelle fasi di ascolto sono state utilizzate per la pianificazione strategica, ma in modo informale e non</p>
--	--	--

		strutturato
10 Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>A - per la prima volta, il Piano integrato inserisce una tabella di collegamento fra gli obiettivi strategici ed il budget; la ratio con cui si è pervenuti alla stima non è esplicitata nel piano</p> <p>B - i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti, ma i dati non sono riportati nel Piano</p>
11 Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>A - il processo di budget viene avviato in sede di pianificazione strategica</p> <p>B - per la prima volta, il Piano integrato inserisce una tabella di collegamento fra gli obiettivi strategici ed il budget; inoltre, il Piano dichiara che ad ogni obiettivo operativo sono associate le specifiche risorse umane e finanziarie necessarie per raggiungerlo, evidenziate nelle schede di dettaglio per ogni obiettivo</p> <p>C - il budget è articolato per Missioni e Programmi e non sono indicati i responsabili ai quali è attribuita la responsabilità</p> <p>D - la Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo richiama gli</p>

		<p>obiettivi di performance in termini teorici, contestualizzando il bilancio nel ciclo di gestione della performance, ma non ci sono riferimenti specifici agli obiettivi effettivamente individuati nel Piano strategico.</p> <p>E - il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate non è indicato nel Piano integrato</p>
12 Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione ^[1] della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		<p>Gli Organi di Governo che hanno formulato considerazioni e proposte, approvando rispettivamente la metodologia e l'articolazione complessiva degli obiettivi strategici così da garantire la loro coerenza con gli indirizzi ministeriali, le politiche di qualità, la trasparenza e l'anticorruzione.</p>
13 Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		<p>Il Piano integrato è stato pubblicato sulla sezione Amministrazione trasparente del sito.</p> <p>L'ampio coinvolgimento in fase di redazione ha garantito una buona diffusione del piano stesso</p>
14 Eventuali altre osservazioni		Nessuna